Inchiesta Sogno: chi sono i nuovi personaggi colpiti

Carello e Altissimo cassa d'integrazione

I nostri servizi pag. 4 e 5

nicheleum barrage PROFUMI Servetti

Anno 106 Numero 200 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Venerdì 6 Settembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

nicheleum barrage PROFUMI Servetti

ULTIMA ORA TORINO

Rapina in banca Un ferito

Alle ore 13,15 in corso Unione Sovietica

Alle 13,15 tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'agenzia dell'Istituto Nazionale Bancario di corso Unione Sovietica 483.

La guardia giurata che era sulla porta, ha cercato di opporre resistenza, ma è stata ferita gravemente, sembra con un colpo di pistola.

I gangsters non hanno interrotto la loro azione criminosa e sono fuggiti con alcuni milioni. Posti di blocco in zona Mirafiori.

Pastai ribelli

Roma, 6 settembre.

La battaglia della pasta non è finita: i grossi industriali del settore non sono soddisfatti della decisione presa ieri dal ministro dell'Industria De Mita, e c'è la possibilità che la insoddisfazione trovi sfogo in una clamorosa azione di protesta.

Oggi l'Unipi (Unione Nazionale industriali pastai), che raggruppa le aziende medie e grandi, tiene una conferenza stampa dalla quale si attende il chiarimento definitivo su ciò che i "giganti" degli spaghetti intendono fare dopo la presa di posizione del ministro.

Il risultato della conferenza è anticipato in un comunicato che dice: non possiamo vendere a quei prezzi.

Come è noto, ieri, De Mita, dopo avere ulteriormente invano una risposta da parte dell'Unipi, ha stabilito i prezzi massimi, al consumo, per la pasta: 400 lire al kg. per le confezioni da 5 kg.; 430 lire al chilogrammo la confezione da un kg.; 440 lire al kg. le confezioni da mezzo chilo.

La comunicazione ufficiale dei prezzi, da parte del ministero dell'industria, si dovrebbe avere oggi, dopo che De Mita si sarà incontrato con il presidente della Confcommercio, Orlando, per discutere sul margine attribuito ai dettaglianti.

Subito dopo, i prezzi verranno comunicati ai prefetti, presidenti dei Comitati provinciali prezzi, affinché ne prendano atto e stabiliscano i nuovi listini, ciascuno nella provincia di sua competenza. Dal 1° agosto il Comitato interministeriale prezzi ha delegato ai Comitati provinciali il potere di fissare i cartellini per la pasta; dopo i recenti aumenti si era diffusa, al ministero dell'Industria, l'idea di «richiamare» al Cip questa delega, ma infine si è pensato che era meglio lasciare le cose come stavano.

In Italia esistono circa 900 fabbriche di pasta di tutte le dimensioni; quelle che contano però sono poche: Barilla, Buitoni, Agnesi, che da sole coprono quasi il 40 per cento del mercato. Esistono poi una ventina di industrie di media portata, che riforniscono un altro trenta per cento circa. Tutte queste sono rappresentate dall'Unipi. Il resto è poco più che a livello artigianale.

I grandi gruppi giustificano le loro richieste con le maggiori spese che derivano da un commercio a carattere nazionale (distribuzione, trasporti). Questi costi sono minori ed inesistenti per le industrie che lavorano nell'ambito di una provincia o di una città solamente.

Il mantenimento dei prezzi fissati da De Mita è comunque legato all'efficacia degli interventi dell'Aima, l'azienda di Stato per rifornire di grano duro, a un prezzo minore di quello di mercato, le industrie pastarie. L'Aima ne ha a disposizione circa 6 milioni di quintali: una quantità sufficiente a garantire prezzi «tranquilli» per quasi un anno.

Sarà necessario un controllo rigido sulla produzione. Infatti è prevedibile che le industrie cercheranno di incrementare il consumo dei pacchi da mezzo kg (a 460 lire al kg) piuttosto che quello dei pacchi da 5 kg (a 400 lire al kg), e bisognerà evitare che le confezioni a minor prezzo spariscano dalle scansie dei negozi.

Marco Tosatti

Come rivedere la contingenza

La tabella indica la variazione mensile per ogni categoria, nell'ipotesi di unificazione del punto di contingenza. I salari si basano sugli scatti maturati nel 1974 (1°).

Categorie e qualifiche	L. mensili da	a	Differenza
OPERAI 5°	9.672	24.648	+ 14.976
OPERAI 4°	10.296	24.648	+ 14.352
OPERAI 3°	10.738	24.648	+ 13.910
OPERAI 2°	11.414	24.648	+ 13.234
OPERAI 1°	12.760	24.648	+ 11.888
INTERMEDI 2°	15.769	24.648	+ 8.879
INTERMEDI 1°	18.369	24.648	+ 6.279
IMPIEGATI 5°	11.414	24.648	+ 13.234
IMPIEGATI 4°	12.194	24.648	+ 12.454
IMPIEGATI 3°	13.741	24.648	+ 10.907
IMPIEGATI 2°	16.473	24.648	+ 8.175
IMPIEGATI 1°	24.648	24.648	—

I sindacati chiedono da tempo la rivalutazione e l'unificazione del punto di contingenza per difendere i salari dall'erosione dell'inflazione, cioè dal continuo aumento dei prezzi. Governo e industriali non si oppongono, concordando nel dire che un valido meccanismo automatico in grado di far recuperare i ritardi diminuirebbe la conflittualità nelle fabbriche. Vi sono però — sostengono — conseguenze che occorre valutare prima di decidere. Queste le posizioni.

SINDACATI — *Il meccanismo attuale offre una protezione del tutto insufficiente contro la perdita del potere d'acquisto della moneta, perché il valore del punto è quello fissato 17 anni fa. Le confederazioni stimano che oggi la contingenza consenta di neutralizzare l'inflazione per non più del 30 per cento dei salari reali.*

Si vorrebbe quindi la rivalutazione del punto e la sua unificazione (gli aumenti dei prezzi sono uguali per tutti). La rivalutazione dovrebbe essere ad una quota leggermente superiore a quella attualmente fissata per gli impiegati di prima categoria.

INDUSTRIALI — *Concordano sulla necessità di una difesa del salario, ma mettono in guardia sui pericoli che un'improvvisa rivalutazione del punto di contingenza comporterebbe. C'è il rischio che invece di difendere dall'inflazione, si trasformi in un'ulteriore spinta all'inflazione stessa.*

E' un giudizio condiviso da una parte degli stessi sindacati. Ha detto Scalia, leader della minoranza Cisl: «E' necessario trovare il coraggio di dire ai lavoratori che se non si blocca la folle spirale prezzi-salari e non si governa l'inflazione, andiamo a fondo».

Lo scandalo si complica - Come hanno potuto fare sei milioni di cartoline e tagliandi falsi? I sospetti e i primi risultati degli interrogatori

TIPOGRAFIA SEGRETA PER CANZONISSIMA

I divi cantano al giudice

«Ed ecco a voi... Canzonissima»: è l'imbonimento che attrae milioni di concittadini melomani da ottobre all'Epifania. Ma quest'anno il massimo televarietà nazionale è balzato in cronaca con un anticipo indecoroso.

Sei milioni di schede-voto irregolari hanno fatto traboccare l'urna, dalla quale, in tempi normali di opulenza morale, esce il vincitore della rassegna: i Gianni Morandi, i Massimo Ranieri, le Zanicchi.

La magistratura torinese, che si occupa dello scandalo, sta indagando a fondo nel bosco e sottobosco canoro. Così, insieme di pingui scritture, alcuni fra i più popolari idoli della musica leggera hanno ricevuto «avvisi di reato».

Dalla «melodia alla truffa all'italiana». Passo brevissimo. L'imbroglio rischia di distrarre gli italiani dai guai più seri: si parla un po' meno di crisi e di recessione e molto di cartoline inviate in via Arsenale 21, il parto dei sogni di chi compra, con il biglietto della lotteria, un po' di fortuna.

Erano in molti a sperare: 12 milioni. Ora sappiamo che altri 6 milioni di abusivi hanno inquinato le possibilità di riuscita. Hanno votato persino i morti chiamati, non al Giudizio Universale, ma al verdetto di Canzonissima.

Certo non è questo lo scandalo che manderà in malora la nazione. La quale può sempre contare sull'ingegno dei suoi figli per una pronta ripresa.

E' degno di meraviglia, se non di ammirazione, l'efficienza con la quale diabolici intelletti sono riusciti a fabbricare, stampare e falsificare 6 milioni di cartoline perfettamente «consanguinee» a quelle uscite dal Poligrafico dello Stato. La tecnica è stata così raffinata da rendere necessari laboratori attrezzatissimi, esami chimici ed altre diavolerie scientifiche per distinguerle da quelle vere.

Chi ha potuto creare un'impresa tanto efficiente ed alacre? Una sola organizzazione oppure diverse fazioni? Un fatto è certo: tutti miravano allo stesso obiettivo. Favorire la vittoria dei loro «purosangue» canoro.

Ora ci negano, cadono dalle nuvole, che spesso creano atmosfera nelle canzoni. Il magistrato chiama in ballo gli stessi idoli della popolare trasmissione.

Sarà difficile farli cantare?

Ugo Salvatore

Gigliola Cinquetti, qui alle prove dell'ultima Canzonissima, è una delle dive che hanno ricevuto l'avviso di reato

Un "falso" avrebbe vinto un premio settimanale

Si cerca la tipografia che ha stampato i sei milioni di cartoline false spedite durante la Canzonissima '71-'72. Il magistrato, dott. Rocco Sciarrafa, e gli agenti del nucleo di polizia tributaria sono su una buona pista.

Dall'analisi della carta adoperata contano di rintracciare l'azienda che ha prodotto i falsi. Si tratta senza dubbio di una tipografia molto seria. Con la migliore attrezzatura sono state necessarie non meno di due settimane per stampare i sei milioni di cartoline e i sei milioni di tagliandi gemellati. Con un macchinario modesto sarebbe occorso un anno e l'imitazione non sarebbe stata così perfetta da richiedere analisi di laboratorio per scoprire la truffa.

Una delle false cartoline avrebbe vinto un premio settimanale.

(Servizio a pagina 5)

Che tempo farà

PREVISIONI — Poco nuvoloso con possibili temporali su Piemonte e Liguria.
TEMPERATURA — Stazionaria. (Ansa)

Torino: +21 (alle ore 13)

STRAGE SUL TRENO, SGRÒ E MISSINI

Arresti a catena

Altri tre giovani catturati a Roma e portati a Bologna per l'interrogatorio

Roma, 6 settembre.

Altri tre mandati di cattura sono stati emessi a Bologna, in relazione all'attentato al treno Italicus, e, più in particolare, all'affaire Sgrò. Riguardano tutti picchiatori fascisti e sono stati arrestati questa notte a Roma.

Francesco Sgrò, come è noto, aveva ricevuto un professore di fisica dell'Università di Roma, tuttora in poi, Davide Ajò, di conoscere gli organizzatori della strage, appartenenti all'estrema sinistra. Di questa «pista rossa» Almirante aveva parlato non il dirigente dell'antiterrorismo, dottor Santillo, prima che la bomba sull'Italicus esplodesse. Successivamente Sgrò ha ritrattato le accuse, ed è finito in cella per calunnia.

Dopo approfonditi interrogatori, lo hanno seguito anche l'avv. Basile, missino, ed il suo aiuto Sebastianelli, che avrebbero spinto Sgrò a fare le false rivelazioni. Ieri sono stati arrestati a Roma, e condotti a Bologna, per rispondere dello stesso reato di Basile e Sebastianelli, due noti picchiatori fascisti legati al msi. Il direttore dell'Accademia pugilistica, Angelino Rossi, ed un suo istruttore, Riccardo Ardillo.

Questa notte altri tre uomini di mano delle organizzazioni neofasciste sono stati arrestati: si tratta di Antonio Carbone, di 28 anni, manovale, Ferrando Di Bari, impiegato dell'Atac (l'Azienda municipale di trasporti pubblici) detto «er comparetto» e Paolo Dell'Anno, 35 anni, portalettere. Tutti quanti erano frequentatori della palestra di Angelino Rossi.

Anche per loro, come per gli altri quattro arrestati fino ad ora, il mandato di cattura parla dell'articolo 611, del codice penale, cioè di istigazione a delinquere con minacce e violenza. Anch'essi dunque avrebbero contribuito a terrorizzare Sgrò (sono stati visti sotto la sua casa) ed a far sì che si facesse portavoce della storia della «pista rossa».

In tutta questa vicenda restano da chiarire alcune «coincidenze» piuttosto strane. Infatti, se l'idea della «rivelazione» di un attentato ad un treno compiuta da extraparlamentari di sinistra, è partita da personaggi del msi, come l'avvocato Basile, e se questa pista si è poi rivelata falsa, è veramente straordinario che un attentato ci fosse stato davvero, e che alcuni particolari dell'invenzione di Sgrò coincidano con la realtà.

Se Francesco Sgrò non prenderà decisioni di confessare tutto, Almirante avrebbe potuto sostenere con facilità di avere avvertito la polizia, e di avere anche fornito indicazioni per scoprire la pista giusta. m. t.

Solita telefonata

Treni bloccati sulla Roma-Torino

Roma, 6 settembre.

(a. s.) Non si è ancora del tutto normalizzata la situazione lungo la linea ferroviaria Roma-Grosseto-Torino, dopo che ieri sera alle 21 una telefonata anonima alla questura di Grosseto aveva annunciato un attentato.

Nella notte sono stati effettuati numerosi controlli con dei treni-civetta, convogli senza passeggeri che erano a bassa velocità e nei quali la locomotiva è preceduta da quattro o cinque vagoni vuoti, in modo da ridurre al minimo i rischi dei ferrovieri.

I treni-civetta hanno terminato il controllo verso le 3 di stamane, e dopo le 4 sono cominciati ad arrivare a Termini i convogli che erano stati fermati la sera precedente alla stazione di Grosseto. Nella mattinata i treni sono partiti da Roma con circa un'ora di ritardo.

A Grosseto nella mattinata si sono registrati ritardi di circa 50 minuti negli arrivi da Roma.

A Torino, i treni in arrivo dalla capitale questa mattina viaggiavano con 100 minuti di ritardo.

Il figlio del duca scomparso

Mio padre è prigioniero di una setta religiosa

Le ricerche dei coniugi Melzi d'Eril sono state estese all'estero

NOSTRO SERVIZIO

Milano, 6 settembre.

(c.b.) Sempre più oscura la vicenda che ha per protagonisti il duca Ludovico Melzi d'Eril, 59 anni, e la moglie, la contessa Bianca Miari, 53 anni, scomparsi, secondo la denuncia dei familiari, dalla loro villa di Vaprio d'Adda il 22 giugno scorso.

Le ricerche dei due nobili, rappresentanti dell'alta aristocrazia lombardo-veneta, sono state estese anche all'estero ad opera dell'Interpol. I figli si sono decisi solamente il 31 agosto scorso a presentare un esposto al procuratore della Repubblica di Milano, dottor Giuseppe Micale. L'esposto venne dopo che una lunga indagine era stata svolta sia dai figli dei due scomparsi, sia da investigatori privati. I risultati di queste indagini sono quanto meno sconcertanti.

Si parla di un accentuato misticismo che avrebbe spinto i coniugi Melzi a mantenere contatti con strane sette religiose, e più strettamente con quella che fino a qualche tempo fa faceva capo al sedicente «antipapa» Clemente XV, l'ex sacerdote francese Michel Colin, scomparso recentemente, e successivamente ad un altro religioso soprannominato «il divinis», Rino Ferraro, che si proclama «Cristo in terra».

L'ipotesi più probabile (avanzata dai figli) è che i due patrizi lombardi siano stati plagiati proprio da «don» Rino Ferraro. Sta di fatto che i due sono scomparsi due mesi fa dalla villa di Vaprio d'Adda, e salvo alcune telefonate fatte ai familiari nei primi giorni, di loro non si è più saputo niente.

I figli del duca, vista la impossibilità di rintracciare i genitori con mezzi propri (si sono recati anche in Francia dove aveva sede la setta religiosa di Colin), hanno deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria con un esposto nel quale si precisa che Ludovico Melzi d'Eril e la moglie, il 22 giugno scorso, avevano lasciato la residenza di Vaprio d'Adda, a bordo di una "850" blu, con una modesta somma di denaro e pochi effetti personali, dicendo che si sarebbero recati in gita sul Lago Maggiore per qualche giorno. Da allora vi sono stati solo un paio di telefonate da parte della contessa ai figli.

La convinzione dei familiari del duca che il tratti di un caso di plagio pare derivi dal ritrovamento di una corrispondenza fra i due coniugi e gli affiliati alle più strane sette religiose. Giulio, uno dei figli, dopo aver accertato i contatti fra i genitori e l'antipapa, si era recato in Francia, presso Grenoble, e qui si era incontrato con esponenti di quella setta, dai quali aveva appreso che il padre e la madre, dopo la morte del Colin, si erano aggregati a «don» Rino Ferraro. Gli investigatori privati appurarono, poi, che ogni venerdì nello scantinato di un bar, il sacerdote spretato teneva la riunione dei propri seguaci.

Si era sparsa la voce che i due patrizi fossero a Macugnaga. Qui, però, il duca e la contessa non sono conosciuti e non risulta che siano clienti abituali di alberghi o pensioni.

Il dott. Micale, procuratore capo di Milano, ha dichiarato: *«Dopo aver attentamente letto l'esposto ed aver valutato gli elementi in esso contenuti, deciderò a quale sostituto dovrò affidare le indagini. A suo tempo il magistrato investito del caso affiderà, secondo la consueta procedura, alla polizia e ai carabinieri, gli accertamenti di loro competenza. Comunque, ritengo che non si possa parlare di rapimento. Del resto, non escludo che le ipotesi avanzate dalla famiglia trovassero essere smentite da qualche fatto concreto».*

Il Melzi d'Eril è amministratore delegato della «Melzi S.p.A.», la società che amministra il cospicuo patrimonio del duca. Ludovico Melzi d'Eril è stato anche per anni il sindaco di Vaprio d'Adda, rappresentato come indipendente nella lista della dc.

I duchi Ludovico e Bianca Melzi d'Eril fotografati con Gianvico, uno dei quattro figli

Al suocero di Lercari, arrestato per "fascismo,,

Trame nere: sequestrati libretti con 116 milioni

L'operazione, compiuta dalla Guardia di Finanza, alleggerirebbe la posizione dell'industriale Andrea Piaggio

CORRISPONDENTE

Genova, 6 settembre.

Un chiarimento definitivo sui finanziamenti al movimento eversivo di destra la «Rosa dei venti», potrebbe venire dal sequestro di due libretti di banca al portatore effettuato il 17 giugno scorso dalla Guardia di finanza. La notizia, che era stata tenuta accuratamente nascosta, è filtrata soltanto oggi tra le maglie del segreto istruttorio.

I libretti sono stati trovati nell'abitazione del suocero del rag. Alfredo Lercari, già braccio destro dell'ing. Andrea Mario Piaggio e principale accusatore dell'industriale genovese, arrestato alla fine di agosto dal giudice istruttore Tamburino sotto l'accusa di cospirazione politica e di associazione sovversiva.

Anche Lercari è incriminato per gli stessi reati; ma l'ex-procuratore di Piaggio è «un uomo di fiducia nella società «La Gaiana» dalle cui casse proverrebbero i finanziamenti ai fascisti padovani, è riuscito a sottrarsi alla cattura rifugiandosi all'estero.

Il sequestro, come si è detto, è stato compiuto il 17 giugno, allorché agli sportelli della Banca Passadore si presentò un signore, poi identificato per il suocero di Lercari, il quale chiese al cassiere d'incassare il conto di 56 milioni di un libretto al portatore.

Il cassiere tergiversò, chiese l'intervento di un ufficiale della Guardia di finanza che sequestrò questo libretto e un secondo, sempre al portatore, anch'esso in mano del suocero di Lercari, emesso dalla Banca Popolare di Novara per un importo di 60.946.347 lire. I due libretti furono quindi inviati al giudice Tamburino.

La scoperta dei due documenti di credito potrebbe aiutare il magistrato padovano a fare luce sulle responsabilità di Lercari e di Piaggio. Com'è noto, il primo, che è stato interrogato all'estero dal dott. Tamburino, ha dichiarato al giudice di aver prelevato nel giugno del 1973 dalle casse de «La Gaiana», di cui era procuratore e consigliere delegato, la somma di 20 milioni e di averli poi consegnati tutto a persone che la magistratura ha identificato come appartenenti alla «Rosa dei venti».

Questa operazione, aggiunse Lercari, era a conoscenza dell'ing. Piaggio, che avallò il suo operato. L'industriale ha però sempre negato questa versione dei fatti: Lercari, a detta di Piaggio, fece tutto a sua insaputa.

Inoltre, nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione de «La Gaiana», alla quale peraltro Piaggio non partecipò, Lercari venne messo sotto accusa.

Nei suoi confronti venne presentata una denuncia per prelievi irregolari, per una somma complessiva di oltre 186 milioni, in relazione ad assegni emessi nel periodo compreso tra l'ottobre del 1972 e il 15 gennaio di quest'anno, nonché per la mancata restituzione alla società di due libretti al portatore per un valore complessivo di 127 milioni, prelevati dal Lercari nel settembre del 1972. Ed i libretti sequestrati al successore dell'ex-uomo di fiducia di Piaggio sarebbero appunto quelli prelevati alla "Gaiana".

Se le cose stessero effettivamente così, la posizione di Piaggio in sede processuale si alleggerirebbe notevolmente. Potrebbe trovare credito la sua tesi difensiva, secondo la quale i finanziamenti dei fascisti padovani furono un'iniziativa personale di Lercari, attuata a sua completa insaputa.

Lercari però non demorde dalle accuse nei confronti dell'industriale: i venti milioni che ammette di avere consegnato a esponenti della «Rosa dei venti» arrivarono a destinazione dopo essere passati attraverso un conto bancario dello stesso Piaggio, per cui, ha concluso Lercari, è impossibile che l'industriale non ne sapesse niente.

Giorgio Bidone

Andrea Mario Piaggio fotografato con la moglie a passeggio per Nervi. Ora l'industriale è in prigione a Trento

Indagini a Chiavari per la dinamite a Firenze

Genova, 6 settembre.

(g.b.) Agenti del nucleo antiterroristico di Firenze hanno fatto una perquisizione, ieri pomeriggio a Ne, sulle alture di Chiavari, in relazione all'esplosivo trovato sulla linea ferroviaria Firenze-Roma.

Come è noto, la polizia aveva accertato che i trenta candelotti, contenuti in tre sacchetti, provengono da uno stock di proprietà di una ditta, che compie lavori, per conto dell'Italsider di Cornigliano.

Secondo quanto si è appreso, l'esplosivo sarebbe stato prodotto dalla "Sipe Nobel" di Spilimbergo (Udine) e parzialmente inviato ad una cava di manganese di Ne, dalla quale la ditta appaltatrice, prelevava i minerali per trarne silicomanganese.

OVADA — E' deceduta la «Regina dei buongusti», Maria Teresa Scarsi ved. Piana, 87 anni, originaria di Silvano d'Orba. Al ristorante «Grotta» di Ovada è stata la specialista delle tagliatelle e lasagne alla genovese.

ALESSANDRIA — Il concorso bandito dal Club Turati di Spinetta Marengo di Alessandria per un saggio sugli aspetti socio-economici della zona è stato vinto dal geom. Mario Bruno, dell'Ufficio Studi del Comune di Alessandria, a cui Angelo Rossa, consigliere provinciale del partito socialista, autori di un saggio su «Spinetta Marengo: un sobborgo tra storia e sviluppo».

Catania, padre di due figli

Orefice ucciso nel suo negozio da 2 rapinatori

Catania, 6 settembre.

Un gioielliere di 32 anni, padre di due figli in tenera età, Antonino Longobardo, è stato ucciso questa mattina con due colpi di pistola in pieno petto esplosigli da due banditi entrati nell'oreficeria nel tentativo, fallito, di commettere una rapina.

I due malviventi, con il viso nascosto dietro grandi occhiali da sole, hanno fatto irruzione nel locale in un momento in cui non c'erano clienti. Nella prima stanza del negozio c'erano la signora Bruna Longobardo, di 30 anni, sorella del titolare, e sua figlia, Alessandra, una bambina di 3 anni.

Ignari che il titolare si trovava nella retrobottega, i due rapinatori hanno legato a madre e figlia, minacciandole con le rivoltelle, di gettarsi a terra, a faccia in giù. La giovane signora, afferrata la piccina che piangeva, obbediva.

Mentre i due banditi si preparavano a impossessarsi dei gioielli esposti nelle cassaforte e del denaro, accorreva nella retrobottega Antonino Longobardo che si avventava contro i banditi dando a uno di essi un violento spintone forse nell'intento di disarmarlo.

A questo punto, però, l'altro rapinatore gli sparava alcuni colpi di pistola cogliendolo due volte al petto e ferendolo mortalmente. Poi i due criminali fuggivano a piedi senza avere il tempo di impossessarsi dei gioielli.

Trasportato immediatamente all'ospedale Garibaldi il Longobardo vi è giunto cadavere. Una battuta, organizzata in maniera massiccia da polizia e carabinieri in tutta la zona, è ancora in corso. Degli assassini, tuttavia, ancora non si sono trovate tracce.

f. s.

Oggi inaugurazione della "Douja,,

Si celebra ad Asti la "festa,, del vino

DALL'INVIATO

Asti, 6 settembre.

Otto anni fa, quando per la prima volta Asti allestì la Douja, non tutti si trovarono d'accordo sull'opportunità di organizzare una mostra-mercato del vino. Non c'era ombra di crisi, allora, termini come «recessione» e «difficoltà congiunturali» appartenevano al linguaggio ermetico degli specialisti. In otto anni è cambiato molto. In primo luogo è aumentata l'esigenza del consumatore (che accanto a recessione e congiuntura ha scoperto anche la sofisticazione); e poi è mutata radicalmente la nostra economia. Il mercato non assorbe più ad occhi chiusi, ogni spesa, anche la più piccola, viene analizzata, studiata, ponderata.

E' un quadro negativo: «Lo spauracchio della riduzione dell'occupazione — *dichiara il presidente della Camera di Commercio di Asti, Giovanni Borello* — è certo qualcosa di più di una "tigre di carta" ed impone la necessità di prevedere un tipo di sviluppo economico alternativo più diversificato ed equilibrato».

Asti, smentendo chi non vedeva nella «Douja» il mezzo per propagandare (e quindi vendere) la sua produzione primaria, il vino, s'è mossa già otto anni fa al riparo da pericolose crisi economiche. «Per quanto riguarda la provincia di Asti in particolare — *dice ancora il comm. Borello, che è anche il presidente dell'ente valorizzazione vini astigiani* — non si deve dimenticare che essa ha nel vino eccellenze la sua moneta. Ed è una moneta con cui non può chiedere credito ovunque, perché è una moneta forte, pregiata e ricercata».

E' un fatto indiscutibile. La ricchezza dell'Astigiano è il vino, la serietà dei suoi produttori, la capacità dei suoi operatori economici. La Douja è per certi aspetti l'esaltazione della fatica dei nostri vignaioli, considerati a buona ragione i migliori del mondo.

Ma non vuole limitarsi a questo suo ruolo «sociale». *Le manifestazioni astigiane, che si iniziano oggi e si concluderanno tra tre settimane, prevedono raduni folcloristici, sagre gastronomiche, pittoreschi raduni di confraternite bacchiche, giornate dedicate ad enotecnici e sommeliers, concorsi, gare, rallies.*

Parallelamente (per non venir meno all'antica saggezza astigiana) manifestazioni di profondo impegno: un convegno di studio sulla viticoltura piemontese; l'assemblea plenaria della conferenza permanente delle camere di commercio italo-francesi della zona di confine (sono i nostri più diretti concorrenti sui mercati vinicoli internazionali...), una giornata dedicata alla valorizzazione ed alla commercializzazione dei vini piemontesi in Inghilterra; un convegno di studio sul problema dello zuccheraggio dei vini.

«Bevete sotto nostra responsabilità». E' il motto della Douja. Quest'anno, senza alcuna ufficialità, l'hanno integrato: «Mangiate a misura d'uomo». *In un'epoca in cui i ricercatori si affannano a trarre dal petrolio e dalle paraffine — dicono gli astigiani — le bio-proteine per la bistecca che dovrà sfamare la fame dell'umanità e mentre la efettina» sta per diventare, grazie al suo prezzo vertiginoso, un articolo estremamente raro, l'ente valorizzazione del vino si preoccupa del rilancio della cucina perduta, fatta di ingredienti umili o di carni povere,* «alla quale — *aggiungono* — il consumismo ci ha ormai disabituati».

Per dare una dimostrazione pratica di questi piatti, hanno chiamato al castello di Costigliole cuochi di chiara fama. Gli ingredienti usati in questo pranzo d'altri tempi? Pesce, trippa, fegato, stoglia poco nobili dell'agnello e del vitello. Tassativamente vietato usare la «fettina».

Eugenio Ferraris

Asti, 6 settembre.

(v. m.) **Al termine dell'inaugurazione dell'ottava edizione della Festa del vino, seguita la proclamazione dei vincitori del settimo concorso enologico provinciale, di quei produttori cioè che hanno creato l'«élite» dei vini astigiani».**

Il concorso ha registrato un notevole numero di adesioni: 530 vini presentati (mentre nel 1973 erano stati 426) facendo anche riscontrare un sensibile miglioramento del livello qualitativo.

I 530 campioni sono stati sottoposti ad un primo esame da parte di 50 assaggiatori iscritti all'Ordine nazionale assaggiatori vini. In un primo tempo ne sono stati selezionati 107, con la qualifica di ottimo; un secondo esame comparativo ha portato a 47 il numero dei campioni proposti per il premio «eccellente».

La premiazione dei vincitori del concorso nazionale quest'anno avverrà a Trento, in occasione del Congresso mondiale della vite e del vino in programma ad ottobre. Al premio hanno partecipato 320 produttori.

"Sono il figlio del console Usa a Ginevra,,

Truffa dieci commercianti in soli due giorni a Sanremo

Sanremo, 6 settembre.

Spacciandosi per il figlio del console americano a Ginevra e per docente di filosofia all'Università di Pisa, certo Peter Hamminton, in due giorni di soggiorno a Sanremo ha truffato una decina di commercianti. Stamane quando si sono presentati all'albergo «Royal», dove l'americano aveva detto di risiedere, per farsi pagare, si sono sentiti rispondere che tra i clienti non c'è mai stato nessun mister Hamminton.

«Quando è entrato nel mio locale, il "Cantanapoli" — ha dichiarato Franco Russone, *maître* del ristorante di via Roma — *era vestito da gran signore. Disse che veniva dalla Finlandia ed era diretto a Parigi per un congresso. Sul "rapido" si era addormentato. Quando si era svegliato a Sanremo il bagaglio e tutta la sua roba erano spariti, rubati. Compresi documenti e portafogli».*

Il giovane disse di essere figlio del console Usa di Ginevra, raccontò della sua cattedra a Pisa e di essere amico del console generale d'America in Italia, mister Volpe. *«Per convincermi che diceva la verità* — ha continuato Franco Russone — *mi diede il numero telefonico dell'ufficio*

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 ED. LA STAMPA S.p.A.

stesso per interpellare a suo nome quell'ufficio. Erano però le 23 e non mi è stato possibile fare niente».

Dopo la cena (non pagata) a base di *champagne*, *whisky*, Hamminton che con i suoi modi era riuscito a conquistare tutti, aveva chiesto dove poter passare la notte. Il Russone gli prestò 30 mila lire. *«In perfetta buona fede* — ha dichiarato il *maître* del «Cantanapoli» ai commissario Natale — *dato il suo ranghi gli diedi l'indirizzo dell'albergo "Royal" rimanendo intesi che mi avrebbe restituito tutto non appena avesse ricevuto dalla sua banca, o dal padre, del denaro».*

Con lo stesso sistema Hamminton era riuscito a convincere altre persone a farsi sborsare una lira al è rifatto il guardaroba nei migliori negozi di Sanremo e ha acquistato un orologio d'oro.

r. b.

L'allarme diffuso da sconosciuti ad Alessandria

«Sigarette che uccidono»: ressa in ospedale

Alessandria, 6 settembre.

Sconosciuti hanno diffuso la notizia che in diversi paesi dell'Alessandrino erano stati affissi manifesti invitanti coloro che fumano tre determinati tipi di sigarette a presentarsi al più vicino ospedale per essere sottoposti a controlli sanitari, trattandosi di sigarette dannose alla salute.

La notizia è risultata falsa: ma la psicosi delle sigarette che uccidono sia diffondendosi nell'Alessandrino e nel Monferrato. Nessuno ha visto i manifesti, e in effetti non esistono, però tutti ne hanno sentito parlare e negli ospedali di Valenza, Alessandria, Nizza e Canelli, decine di persone si sono presentate chiedendo di sottoporsi al controllo; altre hanno chiesto informazioni per telefono.

Il prof. Veronese, direttore sanitario dell'ospedale civile di Alessandria, ha detto: «Ci voleva anche questo scherzo per complicare le cose negli ospedali. Come sia nata questa voce non si sa, ma una cosa è certa: la storia delle marche di sigarette più pericolose di altre è una solenne pagliacciata: non ha il minimo fondamento».

In fiamme a Voghera stabilimento chimico

Voghera, 6 settembre.

(e. g.) Un incendio si è sviluppato ieri alla Doratura Mirella, uno stabilimento per la produzione di polveri metalliche situato alla periferia di Rivanazzano, dove già due settimane fa si era verificato un altro incendio che aveva causato un danno di sette milioni di lire.

Le fiamme si sono sviluppate, probabilmente per autocombustione, nel reparto di essiccazione delle polveri di rame. Oltre al materiale in lavorazione sono andati distrutti anche l'impianto elettrico e le attrezzature con un danno complessivo di tre milioni di lire.

DUE ATTRAZIONI IN CRISI

Il Cervino puzza in Svizzera

Berna, 5 settembre.

Da tempo gli svizzeri sono preoccupati; prima ne hanno normalmente tra loro come si tratasse di una vergogna pubblica; poi si sono decisi a scriverne sui giornali; ora sono passati all'azione. Dicono: il Cervino puzza.

Ad ogni stagione è maggiore il numero delle persone che compiono la prestigiosa ascensione che è «qualificante» non soltanto in campo alpinistico. Insomma è una cosa, come oggi si dice, «in» ed il poter dire con noncuranza: «Nell'estate ho fatto il Cervino» è una di quelle frasi capaci di riscaldare ed illuminare anche le più nere giornate invernali. Però si sa come vanno le cose: gli uomini salgono in vetta e durante il percorso, inevitabilmente lasciano dei «ricordi» che sarebbe pretendere troppo raccogliessero e portassero di ritorno a casa. E così il Cervino puzza.

Quelli di Riffelberg hanno deciso che «almeno dalla parte nostra lo vogliamo pulito» e così domenica scorsa, con gli auspici della Confederazione e del ministero dell'Ambiente hanno fatto una conferenza stampa informando che una cinquantina di persone, tutte naturalmente esperte in alpinismo, con la supervisione dell'«Internationaler Umweltschutz Korps» si sono prese l'incarico di condurre a termine l'operazione «Cervino pulito». Il Corpo di protezione internazionale dell'ambiente ed il Sindacato di iniziative e la azienda di soggiorno di Zermatt si sono accollati l'onere delle spese ed è stato deciso che nell'occasione si provvederà anche a cambiare alcune corde fisse in parete.

Inoltre al rifugio Solvay a 4 mila metri di altezza, costruito nel 1921 da un banchiere belga di cui porta il nome, un elicottero trasporterà una «toelette» del costo di 4000 franchi, costruita in Svizzera su brevetto americano, del peso di 300 chilogrammi, in grado di distruggere gli escrementi con un processo chimico che non lascerà alcun cattivo odore e che trasformerà la materia in cenere.

Nel corso della settimana tre guide si sono date da fare per preparare la base della «toelette» che senza dubbio sarà la sola del genere nelle Alpi ed una delle più alte del mondo. In questa occasione il rifugio sarà dotato anche di un impianto radio ultramoderno per iniziativa della Guardia aerea svizzera.

al. vi.

Tour Eiffel in passivo

Parigi, 6 settembre.

Anche la Torre Eiffel è in crisi. Per la prima volta in 83 anni la Torre Eiffel non distribuirà, nel 1974, il consueto dividendo di 5,25 franchi agli azionisti. Il bilancio 1973 del monumento più visitato di Parigi mette in evidenza un «buco» di 416.067 franchi. La prima supposizione formulata dagli azionisti è che i turisti non fossero più attirati dal «grande obbrobrio dei Champs-de-Mars», ma non è così: 3 milioni di visite nel 1973, con un fatturato di 18 milioni di franchi, senza contare le attività secondarie (1,5 milioni di franchi tra ristoranti, antenna radiotelevisiva, e così via).

La ragione del deficit è un'altra: la Torre sopporta sempre più difficilmente i costi di manutenzione e di «sfruttamento» è notata una graduale lievitazione della domanda — spiega il dott. Morbello dell'Ente Nazionale Risi — ma niente di spettacolare. Il mercato interno ha assorbito, in questi ultimi tempi, mezzo milione di quintali in più rispetto all'anno scorso. La sensazione è che il rincaro della pasta tenni a vantaggio del riso: d'altra parte, se non aumentasse il prezzo della pasta, si finirebbe per farla di grano tenero, e i fedelissimi del centro-sud non la gradirebbero più come prima».

Al Sud, spiega ancora Morbello, si cercherà di sostituire agli spaghetti il riso tipo «Originario», adatto soprattutto per minestre, che costa sulle 350 lire al chilo, e mentre al Nord, per palati più raffinati, si proporrà l'Arborio, che costa sulle 500 lire». Si potrebbe dire che anche il riso è classista, ma fra le due varietà citate esiste una gamma molto ampia, che va dal Sopraffino al Maratelli, al Roma, alla Razza 77 — tutti indicati per i risotti — con prezzi oscillanti dalle 350 alle 450 lire al chilogrammo.

Il riso vuol fare concorrenza alla pasta: ecco uno dei manifesti di propaganda

Con un chilo di riso — spiega la signora Rosa, del ristorante «La Cloche» di Torino — si fanno dodici porzioni: lo stesso avviene con la medesima quantità di pasta. La scelta fra i due primi piatti non può quindi essere condizionata dal rendimento. C'è il pericolo che aumenti anche il prezzo del riso? «La domanda è aumentata dopo le ferie — spiega la giovane proprietaria d'una rivendita nei dintorni di Vercelli — ma è una cosa che capita tutti gli anni. In questo momento, il mercato non è stabile; comunque, un quintale di riso costava 12.500 lire quest'estate, adesso costa sulle 14.000, Iva esclusa. L'aumento per ora non riguarda i consumatori».

E' venuta molta gente a procurarsi delle scorte? «Quest'anno no; ma l'anno scorso, nel mese di ottobre, si era diffusa la voce che non c'era più pasta: in quel periodo, si è fermato alla riseria un pullman di gitanti, che ci hanno quasi costretti a rifornirli riempiendo il bagagliaio di sacchetti».

Pullman non se ne sono ancora fermati, quest'anno. Ma la battaglia per la pasta è ancora confusa e nei negozi è sempre difficile rifornirsi come un tempo.

Nell'attesa di chiarimenti ricordiamoci del riso. Può essere una scoperta.

Marinella Venegoni

I produttori piemontesi offrono un'alternativa

LA PASTA SCOTTA?
E adesso tocca al riso

Nel VERCELLESE e NOVARESE si prevede un raccolto ottimo e abbondante IL DIETOLOGO: "Un alimento ricco di virtù nutritive" - CONSUMO: 10 kg "pro capite" all'anno al Nord; solo un chilo e mezzo al Sud - Le prospettive

La pasta scarseggia. La pasta aumenta. Non se ne trova un pacchetto nei supermercati. Preoccupata dalla mancanza di spaghetti, la famiglia italiana sembra aver dimenticato un alimento altrettanto ricco e gustoso: il riso.

Eppure, l'Italia è uno dei paesi considerati «grandi produttori» di riso: siamo i maggiori fornitori della Cee, ed esportiamo in Africa e nel Medio Oriente.

In casa nostra, lo trascuriamo. L'ottimo raccolto del '73 è rimasto invenduto nei capannoni degli agricoltori, nelle campagne del Vercellese e del Novarese, fino alla fine di aprile (quando, per le liberalizzazioni concesse dalla Cee, il mercato europeo si è finalmente sbloccato ed ha assorbito 6 milioni di quintali invenduti). Gli esperti dicono che il raccolto di quest'anno si preannuncia ottimo, anche se non abbondante come quello dell'anno scorso.

Una delle risaie del Vercellese: quest'anno il raccolto sarà ottimo, dicono i contadini

La storia del riso è legata alle strutture territoriali del nostro Paese. Prima dell'ultima guerra, era praticamente sconosciuto al Sud, mentre trovava un giusto apprezzamento sulle tavole dei settentrionali: nel Meridione, era indiscusso il dominio degli spaghetti; un piemontese o un lombardo, invece, consumavano almeno 35 chili di riso all'anno.

La trasformazione della dieta e dei gusti, l'evoluzione della società italiana e delle sue caratteristiche, con l'esigenza di una vita più dinamica e la ricerca d'una «linea» più snella, hanno modificato la scelta delle pietanze: al Nord, il consumo pro-capite di riso è sceso a dieci chili; al Sud, la pasta continua ad avere un ruolo importante, ma si è affacciato timidamente il riso, con un consumo per persona di un chilo e mezzo all'anno.

Resta comunque agli spaghetti il posto indiscusso di «primo piatto» nazionale: posto che il riso non è riuscito a conquistare se non su un piano strettamente regionale, legato alle zone di produzione. *I contadini piemontesi e lombardi (ma non solo loro) continuano a cucinarlo quasi tutti i giorni e in tutte le salse: d'estate con le verdure, e con le rane, d'inverno con i fagioli, le zucche, le castagne, i cavoli, il latte, tramandando ricette antiche, che oggi assumono un tono sofisticato.*

Come la pasta, il riso contiene il 70 per cento di amidi, il 6-7 per cento di proteine (contro il 12 per cento della pasta), ha vitamine del complesso B, ed è facilmente digeribile. «Riso e grano — *spiega un esperto dietologo* — sono gli alimenti fondamentali del genere umano: il riso nel mondo orientale, il grano in quello occidentale: ma i loro poteri nutritivi sono pressochè identici».

Adesso che la pasta aumenta, cosa capiterà? «Si

Il tesoro dei Gonzaga

ALLA MOSTRA DI PALAZZO DUCALE A MANTOVA

Riuniti i capolavori dell'arte e dell'oreficeria - Quadri, oro, pietre preziose

Mantova, 6 settembre.

Ad inaugurare le manifestazioni di cultura in programma quest'anno a Mantova, sarà, domani sera, la mostra «Tesori d'arte nella terra dei Gonzaga», allestita in Palazzo Ducale. Questa rassegna non ha certo la prepotente attrazione di quella del Mantegna, né le suggestioni formali proprie della cultura del Pisanello presentata, un paio d'anni fa, nei suoi resti, dal Paccagnini, dopo il fortunoso ritrovamento in Palazzo Ducale. Essa riesce però a costituire un nuovo, valido motivo di richiamo offerto al visitatore dalla città di Virgilio e di Sordello che fu al centro di una gloriosa civiltà della quale furono partecipi anche i principali centri del contado.

Proprio di lì, anzi, Mantova che già, intorno al Mille, era stata città di primaria importanza — residenza ben munita, tra Venezia e Milano, di Matilde di Toscana — vide fiorire gli stessi Gonzaga, «modesti signori di campagna cresciuti all'ombra del campanile di San Benedetto», che per quasi quattro secoli, dal 1328 al 1707, la dovevano dominare, affermandosi come potenza europea e fondando una corte capace di attrarre nella sua orbita artisti, musicisti e letterati, in una vicenda cui non restarono estranee le stesse comunità popolane.

Se è vero che il Rinascimento mantovano trovò la sua emblematica espressione nella persona di Isabella d'Este, va ricordato infatti, ad esempio, come per le proprie celebrazioni anniversarie la Corporazione dei fabbri, maniscalchi, lattonai e peltrai volle il più sontuoso arredo sacro. Caso non eccezionale se i confratelli «incappucciati» di Cavriana disponevano di un ornatissimo baldacchino processionale, se dinanzi ai corali miniati di San Benedetto il canto accompagnava monaci e popolani, se lo splendido reliquario di Birbesi era stato commesso da una comunità contadina; se, infine, Medole festeggiò per tre giorni l'arrivo, nella parrocchiale, del quadro di Tiziano.

Il patrimonio

Anche il popolo, qui, appare educato alle finezze del gusto, rivelando altresì una autentica sensibilità nel più duraturo rispetto della forma urbana e degli antichi monumenti; anche ancor oggi pieve e ospedale conservano in parte i loro tesori d'arte, anche se, come s'intenderà alla dilapidazione dei tesori gonzagheschi (cominciata nel 1627-1628 con la vendita di duemila quadri di una delle più famose quadrerie d'Europa e proseguita poi attraverso un quasi ininterrotto succedersi di guerre, saccheggi, carestie e pestilenze) lo stesso patrimonio artistico religioso subiva duri colpi col decadimento delle congregazioni sotto la duplice spinta della secolarizzazione austriaca e dell'occupazione rivoluzionaria napoleonica.

Notevole appare dunque l'interesse di questa mostra, che, con i suoi più di trecento oggetti, offre un quadro assai vario dei principali centri mantovani di produzione e di committenza artistica. Nell'itinerario che si snoda attraverso una parte degli ambienti cinquecenteschi della favolosa reggia — parte normalmente esclusa dal giro di visita e destinata quindi ad essere, per molti, una scoperta —, la rassegna è infatti divisa in dieci sezioni territoriali, che comprendono: Mantova con la Corte gonzaghesca; la basilica palatina di Santa Barbara; la basilica di Sant'Andrea, opera di Leon Battista Alberti (morto, l'anno stesso della sua fondazione, nel 1473); chiese e conventi di città con opere di collezione privata; il santuario della Madonna delle Grazie a Curtatone; il contado mantovano antico; San Benedetto Po, e le zone dell'Oglio (Sabbioneta), di Castiglione delle Stiviere e di Asola.

Anche se fa posto ad alcuni dipinti e sculture significativi — come la tizianesca *Apparizione di Cristo alla Madre* di Medole (di recente rubato e fortunatamente recuperato), come il *Martirio di Santa Margherita*, di Ludovico Carracci, che è nella chiesa di San Maurizio in Mantova, e il grande *Crocefisso* del Piantavigna, di Barchi di Asola —, la mostra si illustra soprattutto con una superba serie di capolavori di oreficeria, con l'aggiunta di avori, bronzetti e peltri stupendi, statue lignee, mobili ed opere di intaglio, splendidi codici miniati, ceramiche, arazzi, tessuti broccati e ricamati, medaglie, monete ed armature, abbracciando un arco di tempo che va dalla fine del Trecento sino al Settecento.

Opere nascoste

E' un'esposizione ricca di novità per le molte opere che, tenute spesso nascoste, erano fin qui note soltanto a pochi specialisti, all'approfondimento dei quali si devono, d'altra parte, le più recenti scoperte, relative ad alcuni «pezzi» tra i più antichi ed interessanti fra i «tesori» che in capitolo gonzaghesca possieda.

Nel segnalare alcuni oggetti di singolare attrattiva non si può non ricordare il *Reliquiario della Santa Croce* (basilica di Santa Barbara), in argento dorato massiccio, adorno di cristalli e di gemme; la fastosa *Urna* in ebano policromato, con gemme di quarto e argento dorato, sorprendente capolavoro di architettura, oltre che di oreficeria, donato da Vincenzo I alla Basilica palatina; i quattrocenteschi sei pannelli in legno, profondamente permeati di spirito mantegnesco, già impiegati come transenna della Cantoria della chiesa di San Sebastiano ed ancora il raro orologio con carillon detto «di San Luigi»: prezioso esemplare realizzato da Giovanni Valin, orologiaio di Carlo V (nato a Lilla nel 1530, morto a Londra nel 1603), cui, a Bruxelles, nel 1567, Guglielmo Gonzaga diede incarico di fabbricarlo, per farne dono alla chierese Maria Tana, moglie di Ferdinando Gonzaga, in occasione della nascita del primogenito Luigi, il Santo.

Questo prezioso cimelio è conservato ora nel Collegio delle Vergini di Castiglione nelle *Stiviere*, insieme ad altri pezzi tra i più belli della mostra: il tempietto in ebano e argento raffigurante *La flagellazione*, ornato da una serie di minuscole placchette, preziosamente disegnate, con episodi della Passione, e un trittico in argento sbalzato, con *Deposizione, Annunciazione* e la *Vergine col bambino*, opere di un maestro della famosa scuola tedesca di Augusta, da datarsi della seconda metà del '500, ammirevole per l'incisiva finezza della lavorazione, e la rara perfezione formale con cui sono realizzate anche le cornici, arricchite con ornamenti dorati.

Angelo Dragone

RISONE
13 mila lire chieste alla Cee

Vercelli, 6 settembre.

I risicoltori italiani chiedono la revisione dei prezzi minimi del riso fissati ogni anno dalla Cee su richiesta del nostro governo. Sostengono, infatti, che i costi sono enormemente aumentati.

Ieri a Milano, di questo problema e di altri connessi con la produzione risicola (nel 1973 è stata di 10 milioni di quintali, oltre sei collocati all'estero) si è occupato il Ciri.

Il prezzo minimo d'intervento in vigore è di 10.937,65 lire e si riferisce ai risoni comuni, mentre è aumentato in proporzione per i risoni semifini e fini. I contadini interessati (poco meno di 17 mila capiazienda, operanti nelle province di Vercelli, Novara, Pavia, Alessandria, Ferrara, Rovigo, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Grosseto, Cosenza, Oristano) asseriscono che il riso che sarà raccolto ad incominciare dalla seconda metà di questo mese è venuto a costare a loro non meno di 13.000-13.500 lire al quintale. Quindi, perché le contrattazioni siano normali e sia assicurata un'effettiva remunerazione, il prezzo minimo d'intervento per il risone comune dovrebbe essere fissato a non meno di 13.000.

Commercianti!!!
show room moda pronta
doppio punto
10122 Torino
Via del Carmine 2
ang. piazza Savoia
tel. 011/558.145

ISTITUTO BERTOLA
CORSI DI RECUPERO
(2 anni in uno) per:
ragionieri geometri periti.
Licenza media in un solo anno.
Segreteria ore 8/21
Via Po 8 - Telefono 542.542

Segui il gabbiano alpitour
vola alle BALEARI
Soggiorni da 1 a 3 settimane a Majorca, Ibiza, Minorca. Partenze con jet DC 8 da Milano fino a novembre.
Quote da L. 62.000 (pensione completa)
Presso l'opuscolo "Vacanza Mare" presso la tua agenzia di viaggi o richiedilo a Alpitour:
12100 Cuneo - Casella Postale 126 - Tel. 0171/3026 oppure
20124 Milano - Piazza della Repubblica 32
Tel. 02/864178 - 661589

Dal 29 settembre "stop,, alle auto

Via Bertola "autostrada,, per i pullman

Nella via, finora appartata e tranquilla, passeranno sette linee di autobus dirette verso Porta Susa: un veicolo ogni 2 minuti e mezzo

Per la viabilità, continua l'andazzo: si va avanti a pezzi e a bocconi, si mette un divieto e se ne toglie un altro, si accumulano spese per fare e, soprattutto, per disfare. Adesso è la volta di via Bertola riservata al mezzo pubblico: nulla da eccepire sulla misura che dovrebbe liberare la parte via Cernaia dalla sovrapposizione (*«assurda»*, secondo gli urbanisti) di un intenso traffico privato e di un altrettanto intenso movimento di mezzi pubblici. Così, su via Bertola transiteranno sette linee di autobus: 50, 51, 52, 56, 59, 67 e 72. Ogni due minuti è previsto il passaggio di un veicolo a senso unico: direzione Porta Susa. Da via appartata e piuttosto tranquilla, via Bertola diventerà così uno degli assi di scorrimento fondamentali della città. Poiché via XX Settembre è chiusa da tempo al traffico privato, sarà possibile (la misura andrà in vigore a partire dal 29 settembre) andare da Porta Nuova a Porta Susa su un percorso tutto riservato all'Atm. Su via Cernaia, le auto «scorreranno» ovviamente meglio, anche se su un lato resterà una pista riservata al mezzo pubblico diretto in piazza Solferino.

Tutto bene, dunque, se non fosse che la misura su via Bertola è accompagnata da un'alluvione di cartelli di sensi unici, di sostituzione di semafori, di divieti tolti e messi. Infatti, come informa il comunicato dell'assessore alla viabilità, Fumari, saranno capovolti alcuni sensi unici: via Fabro, via Bertrando e via Boucheron (nuovo senso da via Cernaia a corso S. Martino), via Rodi (da via Botero a via Stampatori), via Botero (da via Pietro Micca a via Bertola), in via San Francesco d'Assisi viene ripristinata la circolazione nei due sensi tra via Pietro Micca e via Bertola, come già nel tratto da via Bertola a via Garibaldi. Saranno di conseguenza aggiornate e modificate le segnalazioni dei semafori in via Pietro Micca angolo via Bertola (con estensione dell'«onda verde»); via Bertola e via S. Francesco d'Assisi; via Pietro Micca e via S. Francesco d'Assisi; via Pietro Micca, piazza Solferino e via Barbaroux; via Cernaia e piazza XVIII Dicembre.

Tutto questo comporterà spese e disagi, in attesa di altri provvedimenti che annullino quelli già presi. Come infatti *Stampa Sera* aveva già denunciato in un'inchiesta sulla possibilità di creare nel centro una autentica *«isola pedonale»*, il Comune non ha alcun piano organico per la circolazione. Si vive alla giornata, sempre condizionati da interessi corporativi o affidandosi alla fantasia di questo o quell'assessore.

A riconferma di ciò, da quello stesso 29 settembre in cui scatterà il *«piano Bertola»* si ritornerà a una vecchia abitudine. Sarà infatti abolito il divieto di svolta a sinistra da via Pietro Micca in piazza Solferino, per evitare che diversi che devono andare verso corso Re Umberto. E' chiaro che ciò creerà un rallentamento su una arteria come via Cernaia che d'altra parte si attrezza come strada di scorrimento veloce. L'ingorgo sarà tanto più grave in quanto da P. Susa giungeranno sulla piazza decine di bus.

Lo sbocco di via Pietro Micca in piazza Solferino. Nella foto in alto via Bertola

Flessione della domanda, difficoltà per due fabbriche di fari

Carello (lunedì), Altissimo (oggi) 1900 operai in Cassa integrazione

Per 1200 dipendenti della Carello orario ridotto per 6-8 settimane - Alla Altissimo, per ora, settecento lavorano trentadue ore alla settimana - I sindacati: "Forse le aziende vogliono correre ai ripari in attesa dell'incontro di mercoledì tra la Fiat e la Fim" - Le altre vertenze

L'industria torinese dei fari è in difficoltà. Alla Carello — da lunedì, per un periodo «indicativo» di 6-8 settimane — 1200 dipendenti lavoreranno a ritmo ridotto. Oltre 700 operai della Altissimo di Moncalieri (circa l'83 per cento delle maestranze) oggi sono in cassa integrazione.

La crisi dell'auto comincia a far sentire i primi effetti nelle fabbriche collegate ai grossi «complessi»? E' presto per rispondere. «Forse le aziende fornitrici vogliono correre ai ripari, in attesa delle decisioni che saranno prese mercoledì prossimo nell'incontro tra Fiat e sindacati, per evitare la cassa integrazione nel settore automobilistico», dice il segretario del metalmeccanici Uilm, Corrado Ferro. «Oppure queste industrie di medie dimensioni cercano respiro alla stretta creditizia. La cassa integrazione servirebbe per ricreare un po' di liquidità (e, magari, dare il via ad un processo di ristrutturazione interna)».

La decisione di ridurre l'attività alla Carello è stata resa nota con un comunicato dell'Unione Industriale. «A seguito della nota flessione della domanda sul mercato dell'auto, che ha già provocato un notevole appesantimento delle scorte di magazzino», la società annuncia che «l'orario di lavoro passerà, per circa 650 operai, dalle 40 alle 32 ore settimanali; per circa 550 la riduzione sarà a 34 ore; altri 250 operai continueranno ad osservare l'orario pieno di 40 ore».

La Carello «confida che la situazione dei settori che assorbono la sua produzione non abbia a subire ulteriori deterioramenti, in modo che la richiesta possa essere contenuta nei limiti indicati».

Per gli operai colpiti dal provvedimento, la perdita sulla busta paga — malgrado l'integrazione di salario — oscillerà tra le 10 e le 20 mila lire.

Subito dopo aver appreso la notizia i lavoratori si sono riuniti in assemblea. I delegati sindacali hanno chiesto un incontro con la direzione (che ha accettato) per un esame della situazione. Si vuole stabilire quali sono le reali prospettive di lavoro.

La Carello è una delle più vecchie fabbriche torinesi (è sorta nel 1876). Da circa due anni il 40 per cento delle azioni è sotto il controllo del «gruppo» inglese Lucas. Ha 1885 dipendenti (1450 operai e 315 impiegati), 3 filiali in Italia e 57 concessionarie in Italia e all'estero. Gran parte della produzione (fari, fanali e impianti elettrici per automobili) viene assorbita dalla Fiat.

I motivi addotti dalla direzione della Altissimo per giustificare il ricorso alla cassa integrazione (32 ore settimanali per gran parte dei dipendenti) sono simili a quelli della Carello. Si denuncia un calo di circa il 25 per cento nelle ordinazioni della Fiat e di altre case automobilistiche.

Nella prossima settimana potrebbero esserci ancora riduzioni di orario. «Dipenderà dalla situazione di mercato», dicono i dirigenti.

Solex Si è svolto ieri un incontro fra l'amministratore delegato della Solex-carburatori, sindacalisti Fim e consiglio di fabbrica. Su 850 dipendenti della fabbrica, cento sono in cassa integrazione a zero ore e quattrocento a orario ridotto di due giorni la settimana. Al termine dell'incontro i rappresentanti sindacali hanno espresso il loro giudizio negativo sull'atteggiamento dell'azienda, che non ha dato garanzie circa i salari e il futuro dell'occupazione («Ad ottobre può andar meglio come può andar peggio», avrebbe detto l'amministratore).

Moretti All'Assoa si svolgerà oggi alle 16 un incontro per comporre la vertenza sui trenta dipendenti licenziati dalla Moretti. Prosegue l'agitazione nella carrozzeria per solidarietà con i colleghi che rischiano di perdere il posto di lavoro.

Emanuel Il consiglio d'azienda del Teatro Regio si è recato alla Emanuel di Moncalieri, proponendo uno spettacolo in favore dei lavoratori, all'interno dello stabilimento di Borgo San Pietro. Un apposito comitato congiunto preparerà il programma e risolverà i problemi tecnici e organizzativi. Nei prossimi giorni verrà decisa la data della manifestazione.

Ballardini La direzione della fabbrica di Moppano (6 licenziati, da tre settimane, è in atto uno sciopero totale) teme che il blocco della produzione possa portare alla chiusura. La Federazione lavoratori metalmeccanici ha diffuso un comunicato: «Le organizzazioni sindacali hanno proposto più strade per impedire i licenziamenti, anche in considerazione del fatto che la Indesit, una delle clienti della Ballardini, in questi giorni ha fatto dichiarazioni che rendono meno incerte le prospettive di lavoro», dice, tra l'altro la nota. «L'azienda — associata all'Api — sta interpretando un ruolo chiaramente repressivo ed intimidatorio, che chiama in causa la responsabilità della stessa Associazione piccoli industriali».

Comune e occupazione Sono proseguiti ieri gli incontri in Comune per l'esame della situazione economico-industriale della città e dell'area metropolitana, con particolare riferimento ai problemi dell'occupazione. Il sindaco Picco, l'assessore Fantino e i capigruppo consiliari si sono incontrati con la Unione Industriale (ing. De Benedetti, ing. Spalmi, dottor Baro) e con l'Api - Associazione piccole industrie (ingegner Marengo, ing. Busso, geom. Giannetto, dott. Nebiolo). Nella prossima settimana seguiranno incontri con il Collegio costruttori e le Associazioni artigiane.

La rassegna di moda è stata aperta stamane

Questo Samia chiarirà la situazione del settore

Con i discorsi del sottosegretario all'Industria e Commercio, on.le Antonio Franco Mazzarino, e del presidente Giuseppe Bracco s'è inaugurata stamane a Torino-Esposizioni la 39ª edizione del Samia.

«Il nostro settore — *ha detto Bracco durante l'incontro con gli imprenditori* — risente forse ancor più di altri delle continue spinte sui prezzi. Una situazione che rischia di creare un calo sull'accettabilità dei prodotti. La congiuntura economica negativa, inoltre, non è limitata — com'è noto — al nostro Paese e rischia di agire sul nostro mercato la concorrenza internazionale».

Che fare? Per superare, o almeno mitigare i negativi influssi dell'«impasse» economica, è necessario — secondo Bracco — *ricercare una maggiore efficienza produttiva (pur tenendo sempre presenti le necessità sindacali e avendo cura di rimediare alle carenze infrastrutturali). Si deve inoltre perseguire una sempre maggiore qualificazione dei prodotti. Ma è necessario, soprattutto, promuovere il coordinamento settoriale* («L'individualismo che lo ha ostacolato in passato è oggi anacronistico») *e avviare una attenta promozione sui mercati esteri.*

«Bisogna tener conto — *ha continuato Bracco* — della particolare situazione del credito; la stretta creditizia si fa sentire in modo pesante nel settore dell'abbigliamento. Sono giustificate oggi le preoccupazioni: se la situazione dovesse perdurare a lungo, si finirebbe con l'incappare in difficoltà di gestione gravi, insuperabili per le aziende più deboli e tali da incidere anche sulle più forti. Proprio nei momenti di crisi e di debolezza occorre dunque impostare programmi per il futuro. Oggi come ieri il Samia, come manifestazione che punta sulla moda, può aiutare a superare la crisi».

Subito dopo ha parlato il sottosegretario Mazzarino, in rappresentanza del governo: «La congiuntura negativa non è una malattia di passaggio che non lascia segni. Si deve tener conto della mutata politica dei produttori delle materie prime, del costo del lavoro, dell'individualismo. Occorre porre la massima attenzione oggi al mondo del lavoro amministrando saggiamente lo Statuto dei lavoratori. La conflittualità permanente non deve essere uno stato abituale di vita, così come l'assenteismo non deve essere considerato un supplemento alle ferie».

«Bisogna anche studiare — *ha aggiunto* — un modo diverso di fare gli imprenditori. Tenendo conto che la concorrenza sarà d'ora in poi sempre più forte, e che il nostro mercato è minacciato, bisognerà mettere al bando il personalismo esasperato, come la concorrenza sfrenata e spesso suicida. Contemporaneamente occorre una ricerca di nuove forme di rappresentanza all'interno e all'estero. A questo proposito è necessario organizzare sempre meglio mostre e rassegne, senza inutili dispersioni di energia e di capitale. L'attuale Samia è, in questo senso, un "atto di fede"».

Il sottosegretario Mazzarino durante la visita agli stands

echi di cronaca

Istituto parificato per Geometri e Ragionieri F. Cifiani
via G. Verdi 21 Torino tel. 882.401, 877.136, mezzo mezzo di frustazione esclusiva. Piano valore legale di studi ed esami, sede di esami di Stato di maturità tecnica. Riduzioni ferroviarie, ritardo servizio militare, mezzi familiari, borse di studio, scambi con l'estero trasporto alunni, aula scuola collegiale. I Diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

Sist - Specializzazioni
Istituto Danilo Cuneo Contabilità aziendale e meccanizzata Paghe Contributi Commerciali del Lavoro Previdenziali Operatori Programmatori. Sist, Via Po 2 - Tel. 547.573.

Istituto Methodo maestre d'asilo
In un solo anno scolastico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, tel. 546.244, 546.066; p.za S. Rita 6, tel. 366,441.

Corsi professionali gratuiti
sovvenzionati dalla Regione Piemonte cap. Istituto Incora - Corso San Martino 3 - tel. 518.976. Sono in via di esaurimento le iscrizioni ai corsi per segretarie stenodattilografe e operatori contabili.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
seguitando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in doppio: due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in velluto a stella e mappa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce epoca stile rinascenza per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile cm tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio favoloso tappeto lana cm. 170x240. Vasto assortimento di camerini, camere, cameriere e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Cavour 24 (piazza Litta), (stabile) 754.313 - 759.221.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Disintossicanti e curativi con i nostri preparati erboristeri in caffetta di dimagrimento delle circolazione - cattiva digestione - stitichezza - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Valperga, telefono 380.272) Grugliasco, viale Gramsci 317, telefono 781.154.

Istituto "Studium"
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni pomeridiani e serali, per le Idoneità e Maturità di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Istituto STUDIUM, Piazza Statuto 2 bis - Tel. 540 285 - 543.720.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Telefoni 872.370 872.271.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici accorrono a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La nostra tappezzeria continua la vendita a voi spiegandone subito il perché. Abbiamo eliminato una intermediazione commerciale e voi guadagnate direttamente dalla forte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come sarà le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

Istituto Vagnone corsi diurni - serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono 488.991.

A TORINO
sta nascendo
la più grande
PELLICCERIA
d'Italia
GRAZIA
è il suo nome
R. Ravizza

L'assurda aggressione della cameriera in via Bellezia

Senza dire nulla ha spinto la donna che è caduta sulle scale ed è morta

La vittima le offriva un lavoro - L'autopsia decide se è morta per il trauma cranico

«Era barricata in casa con i figli e non rispondeva a nessuno — dicono i vicini —. *Quando la signora anziana ha bussato, le ha aperto la porta e le ha dato una spinta giù per le scale. Non ha detto una parola ed è tornata dentro».* Questo l'assurdo dramma di via Bellezia 26, dove una domestica ha aggredito la madre ottantenne di una signora per cui lavorava.

La vittima, Elena Biasco in Salata, via delle Orfane 26, è morta dopo due giorni di agonia ieri mattina al Maria Adelaide dove era stata ricoverata per trauma cranico e la frattura di un braccio. Il referto dice che la sua fine è stata provocata da edema polmonare, ma sarà l'autopsia a decidere se la morte non sia invece da attribuirsi alla caduta per le scale.

Pasqualina Lo Bue, la domestica, al momento è all'ospedale psichiatrico via Serena di Grugliasco dove già altre volte è stata ricoverata perché squilibrata. Vive separata dal marito, i due figli la tenera età sono stati affidati a un istituto. Prima non era mai stata violenta. Se il suo gesto è stato fatale alla vittima, toccherà al magistrato inquirente stabilire se sia imputabile di omicidio o se non sia imputabile a causa del suo stato mentale. E' quest'ultima l'ipotesi più probabile.

Non aveva alcuna ragione per fare del male a Elena Salata. Il loro incontro è stato del tutto casuale. Aveva lavorato in passato per la figlia, Maria Salata in Bertini, via Beaumont 28. Martedì scorso è stata la Bertini a dire alla madre che era andata a farle visita: *«Per favore, quando torni a casa, passa dalla Lo Bue e chiedile di venire a lavorare. Non la vedo da qualche giorno».*

E appunto da qualche giorno Caterina Lo Bue si era rinchiusa in casa, vittima di una delle sue crisi di depressione. Il suo comportamento aveva allarmato i vicini, che temevano per i bambini. Quando l'anziana signora ha suonato alla porta, hanno pensato che fosse una parente. Nessuno ha potuto aiutarla. La domestica è stata fulminea. Ha aperto ed ha spinto subito via la donna che, persa l'equilibrio, è caduta.

Ha assalito i coinquilini

Il magistrato interroga oggi in carcere Ignazio Di Caro, 46 anni, che ieri sera si è ubriacato e poi ha aggredito a colpi di sbarra di ferro due coniugi, Giuseppina e Carlo Massa, di 39 e 48 anni, abitanti in via Cottolengo 25. Le vittime sono ricoverate al Maria Vittoria. Le condizioni della donna, che aveva profonde ferite al cranio, nella notte sono migliorate e non è più in pericolo di vita.

La vicenda è ancora oscura. C'è al momento solo la testimonianza di alcuni passanti. A mezzanotte, in corso Regina angolo via Spoleto presso la Pellerina, hanno visto l'uomo che si accaniva contro i due tempestandoli di colpi. Il loro intervento, ha probabilmente salvato la vita al Massa. L'aggressore infatti è fuggito ed è stato preso poco dopo dai carabinieri.

Ignazio Di Caro, accusato di tentato omicidio

Le vittime non sono in condizioni di essere interrogate e nella notte Ignazio De Caro, che non aveva ancora smaltito la sbornia, ha fornito una versione dei fatti piuttosto oscura. *«Sono ladri* — ha detto —. *Mi hanno preso tutti i miei risparmi, quasi mezzo milione, approfittando del fatto che avevo bevuto».* Nel corso delle indagini, è stato accertato che l'uomo, posteggiatore al Balôn, viveva saltuariamente ospite di Giuseppina e Carlo Massa. Non è improbabile che la lite sia cominciata in casa e sia poi proseguita con violenza lungo corso Regina.

Esistono a Torino due grandi
PELLICCERIE
SONO DI FRANCA
MARCHISIO
CON SEDE IN
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino telefono 372.178
ECCEZIONALE
SPECIAL VENDITA
PREINVERNALE
SCONTI REALI
40/50% IVA COMPRESA
N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VILLA ELEGANTISSIMA
superficie 1400 mq. oltre al parco di 3000 mq.
posizione centralissima in Torino affittiamo ad ente pubblico o ad importantissima azienda
Tel. 584.674 - 532.584

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/96.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

SIST
CENTRO
MECCANOGRAFICO
PERFORATRICI
OPERATORI
PROGRAMMATORI
VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO

Trame eversive: voci romane sulle indagini di Violante

Fra i quaranta "avvisi di reato„ politici e uomini della finanza

Alcuni nomi da elenchi in possesso della procura di Brescia - Già da tre mesi i carabinieri indagavano su Sogno e sulle riunioni tenute in Valtellina
A quella di Varese del 27 settembre 1970 era presente "Scicluna", dell'OSS, noto in Piemonte ai tempi della Resistenza come maggiore Temple

Fra i quaranta avvisi di reato che il dottor Violante avrebbe pronti (la notizia è confermata da Roma, ma continua ad essere smentita dalla Procura e dalla questura torinesi) ci sarebbero parecchi nomi di uomini politici, dell'industria e della finanza destinati a « far scalpore ».

La notizia è trapelata forse in anticipo sui tempi ed ha colto di sorpresa gli stessi inquirenti che non hanno trovato di meglio che negare. Le inchieste che porterebbero a Edgardo Sogno dal resto sono tre.

BRESCIA: attraverso la documentazione raccolta sulle riunioni in Valtellina, in particolare quella del 27 settembre 1970 a Varese, in cui Sogno rese noti i « *Dieci punti della discussione* » senza possibilità di dubbio sulle intenzioni di un colpo di Stato; bisogna elaborare « *nelle linee essenziali le soluzioni di riforma costituzionale che riteniamo necessarie* ». Riassunto, il resto consisteva in un richiamo ai partigiani democratici non comunisti ad assumersi le responsabilità di un rifiuto di fronte alla « crisi di regime »

Il nome di Edgardo Sogno ha cominciato a circolare a Brescia, tre mesi fa, nel quadro dell'inchiesta sulle Sam Fumagalli (contributi anche la scoperta che il 28 aprile di quest'anno Sogno e Fumagalli erano intervenuti alla stessa manifestazione a Grosotto sopra Tirano in Valtellina).

PADOVA: dove il dottor Tamburino, indagando sul Cises (Centro italiano studi economici e scientifici di Milano e Roma) avrebbe trovato documenti compromettenti che impegnerebbero i nomi di Picone Chiodo, anima nera del leader della Maggioranza silenziosa Adamo Degli Occhi, dell'ex repubblichino bolognese Arturo Conti, del commercialista neofascista Romano Coltellacci, di Merano ed altri attraverso i quali poi il giudice di Torino Violante, sarebbe arrivato ad Edgardo Sogno (anche alla Procura di Padova, il nome di "Franchi" non era completamente sconosciuto).

Edgardo Sogno in una foto recente (« L'Espresso »)

TORINO: i magistrati Violante e Pochettino sarebbero arrivati a Edgardo Sogno anch'essi indagando sul Cises, ma partendo da più lontano nonna, dai campi paramilitari della Val Susa organizzati da Salvatore Francia e frequentati anche dal Cartocci del Cises.

Da tre mesi, i carabinieri di Brescia sotto la direzione del capitano Delfino, conducevano «discrete» indagini sul conto di Sogno. Adesso qualcuno afferma che si sappia dove Edgardo Sogno è nascosto. « *Parla dalla clandestinità* — ha scritto ieri in un farneticante proclama che entusiasmerebbe qualsiasi fascista — *: sfido questo regime mafioso e corrotto* » e che la casa sarebbe tenuta così bene d'occhio che non gli è stato neppure tolto il passaporto. Ufficialmente nessuno sa chi sia e « tenerlo d'occhio », ma, se si può avanzare un dubbio, si tratterebbe di « occhi bresciani ».

Che la riunione del 27 settembre 1970 nella villa dell'architetto Mozzoni, marito di Giulia Maria Crespi a Biumo di Varese, sia al centro dell'inchiesta non vi sono dubbi: circolarono proclami, assegni ed erano presenti ex agenti dell'Oss (attualmente inquadrati nella Cia). Uno era « Scicluna » un americano più noto in Piemonte come maggiore Temple, amico di Mauri e di Sogno dai tempi della guerra partigiana, quando Temple, 28 anni, brizzolato rappresentante dell'Amg (l'amministrazione militare alleata) fu paracadutato sulle montagne del Biellese nella primavera del '45 con gli altri agenti dell'Oss.

Sogno nega addirittura di conoscerlo. Ma i vuoti di memoria di Sogno in questi ultimi tempi si accavallano: mesi fa sosteneva di non aver mai avuto nulla a che spartire con Adamo Degli Occhi. Questi, seccato (ha fatto il partigiano nelle formazioni bianche di Feucher), ha mobilitato delle foto dalle quali risultava che insieme avevano celebrato la « presenza liberale » nella Resistenza: era l'ottobre del 1973, nella sala del Grechetto a Milano, ed aveva discusso con lui, presenti il missino Luciano Buttazzoni (ricercato dai giudici di Brescia che indagano sulla strage e sulle Sam Fumagalli) e la contessina Margherita di Soragna, segretaria della « maggioranza silenziosa », come organizzare meglio le « giornate anticomuniste ».

Più tardi quando Fumagalli, ex capo dei Gufi in Valtellina, si è compromesso con i fascisti delle Sam, Sogno si è dimenticato anche di lui, nonostante ci fossero testimonianze e fotografie che si erano incontrati, al raduno di Tirano e che Fumagalli aveva assistito al suo comizio in un gruppetto ristretto di ex partigiani.

Un falso capitano viveva nel lusso con assegni rubati

Truffatore genovese arrestato stamane dalla Mobile

Giovanni Piazza

Piazza, 30 anni, abitante a Genova in via Burlando 24. Era alloggiato in un albergo del centro, aveva un'auto di lusso, in tasca 630 mila lire in contanti.

Era riuscito a non destare sospetti per molti mesi, perché era travestito da capitano medico dell'esercito. L'idea gli è venuta quando a Brescia si è impadronito del borsello di Guido Lampugnani, 43 anni, che conteneva documenti e libretti di assegni.

E' andato subito all'Unione Militare di quella città ed ha ordinato alcune impeccabili divise da capitano. Ha pagato con un assegno ed è diventato, sostituendo la propria fotografia con quella dei documenti rubati, il capitano medico Guido Lampugnani.

Non ha mai corso il rischio di essere scoperto, perché la divisa allontanava da lui ogni sospetto. Non è mai stato fermato dalla polizia, ha potuto tranquillamente pagare ogni cosa che desiderava (anche la benzina ai distributori) con assegni falsi che i gradi garantivano. Ha vissuto nel lusso, trasferendosi ogni tanto da una città all'altra, per quasi un anno. Quando stamane il maresciallo Ciunio l'ha arrestato, si è molto stupito. Non aveva sospettato, ma in Questura, con la divisa, ha continuato a comportarsi come se davvero fosse un ufficiale dell'esercito.

Canzonissima: una pista per scoprire gli organizzatori della truffa

Si cerca la tipografia che ha stampato i sei milioni di cartoline con i tagliandi

Gli "avvisi di reato" hanno colpito per ora cantanti, case discografiche, mittenti delle cartoline

Al Bano

Gigliola Cinquetti

Mino Reitano

Patty Pravo

Lo scandalo di Canzonissima '71-'72: mentre il dott. Sciaraffa esamina i duecento rapporti che il nucleo di polizia tributaria ha preparato in oltre un anno di pazienti indagini, si cerca la tipografia che ha stampato i sei milioni di cartoline false ed altrettanti tagliandi di cui si sono serviti migliaia di cantanti per manipolare i risultati.

Si tratta di un compito difficile, ma non impossibile. Per affrontare una simile mole di lavoro, la tipografia cercata dal magistrato è senz'altro di dimensioni ragguardevoli. Non si può pensare che i sei milioni di cartoline e tagliandi siano stati stampati con un'attrezzatura clandestina. Sarebbe occorso un mese di tempo e con risultati scadenti.

Al contrario le schede erano quasi identiche alle originali. Per poterle distinguere, i periti del ministero delle Finanze hanno dovuto sottoporle ad accurate analisi di laboratorio che hanno rivelato una lieve differenza nella composizione dell'impasto della carta. Anche i talloncini gommati che venivano incollati sulle cartoline sono stati realizzati con una attrezzatura raffinata.

Se fino ad ora non è stata scoperta, è perché probabilmente i dipendenti della tipografia possono di essere stampato le cartoline autentiche, su commissione dello stesso ministero delle Finanze. Devono essere stati in molti ad assistere all'operazione che ha richiesto almeno due settimane di lavoro. Non si tratta certo di un lavoro compiuto di notte, al riparo da occhi indiscreti. L'unico riparo possibile sembra infatti quello della presunta legittimità.

Nel frattempo dalla Procura della Repubblica continuano a partire gli avvisi di reato alle persone implicate nella truffa. Dopo i cantanti, è toccato ai «grandi elettori» ricevere la comunicazione giudiziaria. Sono quelli che hanno spedito oltre diecimila cartoline firmate col proprio nome.

Fino ad ora si sono proclamati tutti innocenti: «Il nostro nome — hanno detto alcuni — è stato usato a nostra insaputa» telefonico. Non abbiamo spedito neanche una cartolina a Canzonissima ».

Per la fine di ottobre, affluiranno negli uffici del dott. Sciarraffa i dieci cantanti indiziati: Al Bano, Mirna Doris, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Nascimbene Fratello, Michele, Gino Paoli, Mino Reitano, Patty Pravo e Iva Zanicchi. Subito dopo toccherà ai discografici legati da contratto ai cantanti che hanno ricevuto, essi dalle cartoline false.

Sono Luciano Rondinella, responsabile della Edizioni Rondinella; Michel Bonnet, responsabile della Emi; Gianni e Salvatore Esposito, della Phonotype; Ladislao Sugar, consigliere delegato della C.B.S.; Giovanni Battista Ansoldi, consigliere delegato della Bi-Fi; Alfredo Rossi, amministratore unico della Ariston; Gregorio Mintangian, presidente della Durium; Linda Eikelberg, amministratrice della Kidoco Italiana, il maestro Salvatore Mazzocco, Corrado Bacchelli. Una comunicazione giudiziaria è stata inviata anche al rappresentante legale della Phonogram.

Una delle cartoline incriminate, identica a quelle stampate dal Poligrafico dello Stato

"Fare carte false„

Ce ne saranno certamente altre. Per i nostri cantanti, partecipare a Canzonissima è come per Ulisse vercare le colonne d'Ercole, per Faust ottenere l'immortalità. Fare « carte false » come si dice teoricamente ed è invece avvenuto, è quindi il minimo. Il 1971 è stato uno dei primi anni di crisi. Abituati a vendere mezzo milione di dischi per canzone, i contenti sono precipitati ai livelli miserabili di questi tempi dove centomila copie sono una vendita ragguardevole. Cercavamo così a puntare disperatamente ogni loro chance sulle esibizioni televisive, che garantivano il compenso rimasto alto delle serate nei dancing o nelle balere.

Non meno disperata era la crisi dei discografici che, sui fasti degli anni grassi, avevano costruito edifici e strutture faraoniche. E' noto che molte vittorie in festival canzonieri sono state acquistate a peso d'oro. Che la partecipazione di certi «big» è stata patteggiata all'invorosimile, spesso imposta con raccomandazioni che vanno da quella della lettera scritta a mano dal parroco alla telefonata confidenziale dei chi possibili sono stati usati in atto. Si è fatto ricorso anche alla grande massa degli italiani all'estero che vede nel nostro cantante in tournée uno dei più sentimentali legami con la casa lontana. Anche a loro è stato portato il « verbo » di Canzonissima. Uno dei sospettati è appunto stato per avere acquistato centinaia di biglietti della Lotteria, incaricando i parenti più stretti di rivenderli agli emigrati in Germania. Ovviamente si teneva le cartoline per il voto. Qualcuno, che non figura nell'elenco nero, si avvicinò a lui nell'impresa.

l'onorevole, talvolta del signor ministro.

Canzonissima non poteva fare eccezione. Tutti i truc-

E' logico quindi aspettarsi che dalla nefandezza morale, siano passati poi a quella pratica. Sappiamo di notti bianche trascorse negli edifici faraonici in affannamento a compilare cartoline che pensavamo regolari: Erano mobilitati tutti: cantanti, parenti stretti, direttori, segretarie, impiegati press-agent, fattorini e conoscenti, persino deputati. Centinaia di persone coinvolte, speriamo in buona fede.

e. don.

Segreteria dc all'on. Savio?

La difficile successione della dc torinese sarà 'salvata' dal futuro segretario? Sembra possibile, almeno nelle intenzioni. Infatti, dopo le dimissioni del segretario politico Fiore, da più parti si era fatto il nome dell'on. Emanuele Savio, *leader* con l'on. Picchioni del gruppo Colombo-Andreotti e considerato quasi superpartes nell'ingarbugliato gioco di correnti.

Ultimamente sono però sorte perplessità su questa eventuale candidatura, perché Savio è anche presidente della Cassa di Risparmio e alla prima divergenza interna qualcuno potrebbe trovare non troppo corretta la contemporaneità delle due cariche. Tuttavia, ha dichiarato stamane l'on. Picchioni, « è evidente che solo la consapevolezza dell'eccezionalità della attuale circostanza, unitamente alla verifica della più ampia disponibilità di tutto il partito, potrebbe indurre l'on. Savio a considerare positivamente l'ipotesi che lo riguarda ».

Non si tratta certo di una autocandidatura, né di una « pretesa del gruppo », come precisa chiaramente l'on. Picchioni: « E' accertato invece che tutte le forze politiche del partito hanno ravvisato nella persona dell'on. Savio, per la fedeltà testimoniata di lavoro e impegno agli ideali della democrazia cristiana, la garanzia politica e morale più idonea per il superamento dell'attuale delicato momento ».

La convocazione del Comitato provinciale non è comunque ancora stata fissata. Se non sorgeranno ulteriori complicazioni è possibile che segretario politico, segretario provinciale ed esecutivo vengano nominati verso la metà di settembre. Ma sono pochi a credere di soltanto una formale decisione dai capicorrenti possa impedire l'ulteriore scollamento della dc locale, fra i gruppi e all'interno delle stesse correnti.

E' sorto a Torino

Sindacato autonomo dei tabaccai italiani

Si è formato a Torino il « Sindacato autonomo tabaccai italiani ». L'iniziativa ha lo scopo di poter rappresentare i sessantamila tabaccai sparsi in tutta Italia, nelle decisioni che verranno prese nei prossimi mesi per l'avvenire della categoria, prima e dopo la cessazione del Monopolio di Stato per i tabacchi, che avverrà il 31 dicembre 1975. Alla sede torinese del Sindacato, sono giunte numerose adesioni da tutto il Piemonte, dall'Emilia-Romagna, dal Veneto e da numerose altre regioni. Questa sera alle 21 si terrà una assemblea in via Barbaroux 33.

INVITO
prima provala!
la scuola
che dovrà darti un futuro migliore
hai il diritto di provarla
La direzione dell'istituto
invita gli interessati ad una lezione introduttiva
sugli elaboratori elettronici.
La lezione è gratuita e si tiene
presso il Centro Elaborazione Dati dell'istituto
ogni mercoledì sera dalle 19.00 alle 21.00
a partire da mercoledì 4/9.
Prenotazioni almeno un giorno prima alla nostra segreteria
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Torino - Piazza Vittorio 13
Tel. 56.56.55 - 56.56.70
All'Istituto Maria Vittoria si diventa:
OPERATORI PROGRAMMATORI
(su calcolatori elettronici)
PERFORATRICI I.B.M.
REGISTRATRICI M.D.S.

ISTITUTO PADANO
10126 - TORINO
Via Nizza 107
Tel. 657.013
659.697
PER ABBREVIARE GLI STUDI
PER CONSEGUIRE PIÙ
RAPIDAMENTE UN DIPLOMA
L'Istituto PADANO si distingue, da anni, per l'accurata preparazione che permette agli interessati di conseguire in tempo più breve del previsto i seguenti DIPLOMI: LICENZA MEDIA (tre anni in uno) GEOMETRA - RAGIONIERE - PERITO INDUSTRIALE
● Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
● Recupero anni o cambiamento ordine di studi
● Corsi gratuiti di orientamento scolastico
● Sezioni diurne, preserali, serali e per handicappati

Uff, perché devi ripetere l'anno
quando puoi guadagnarlo?
Non ti costa più o meno la stessa fatica?
Lo sai che esistono strumenti
che possono facilitare il tuo studio?
Cerca di vederci chiaro
STUDIU.M.
scuola specializzata nel recupero anni
media, ragionieri, geometri, periti.
Torino-Piazza Statuto 2 bis-Tel. 540283/543720

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Favoriti in giornata i nati sotto il segno dell'Ariete, del Leone, della Vergine, e dell'Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Influssi estremamente positivi per coloro che stessero intelando una attività in proprio. Undranno infatti dalle favorevole influenza del Sole e di Giove che vi avvantaggerà negli affari e nella instaurazione di una certa importanza. Previsti viaggi di lavoro che vi permetteranno di fare utili conoscenze.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Astri favorevoli nelle questioni di tipo economico. Sono comunque previsti influssi negativi della Luna che contrastera, ma solo per poco, la risoluzione di problemi di lavoro. Anche alcuni problemi sorti con parenti per motivi economici si risolveranno positivamente. Soddisfazioni affettive.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata favorevole ad abbocconarvi e contatti di lavoro. Riuscirete a risolvere anche gli impegni più difficili. La congiunzione di Mercurio a Giove inoltre vi avvantaggerà in eventuali contratti di lavoro. Insoddisfazioni familiari e sentimentali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata appare favorevole all'inizio; dovrete essere pronti ad affrontare contrasti di ogni genere sia nell'ambito del lavoro sia in quello degli interessi e della vita sentimentale; non riuscirete infatti a concludere quanto vi eravate proposti. Abbiate pazienza, presto l'interferenza felice di Giove in aspetto favorevole apporterà ogni cosa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se dovete stabilire i limiti di un nuovo rapporto di lavoro, la giornata di domani si presenterà particolarmente propizia. Gli influssi sono infatti favorevoli per organizzare in modo soddisfacente i vostri affari e portarli a termine col massimo successo. Una notizia di lavoro che vi verrà data da una persona influente nell'ambito del lavoro vi renderà particolarmente felici.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETÀ - QUALITÀ
PREZZO - SCONTI ALI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Riuscirete a realizzare alcuni progetti di lavoro che vi interessano in particolare per raggiungere un successo in modo più rapido del previsto. Sollecitate la cosa presso una persona influente che dimostra per voi una particolare simpatia. Nella vita sentimentale riuscirete a porre su basi ben sicure il rapporto affettivo con la persona che vi interessa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Non preoccupatevi se in giornata sorgeranno contrasti che potrebbero rallentare la realizzazione di alcuni vostri progetti. Riuscirete a risolvere felicemente ogni cosa. Sappiate però controllare eventuali stati di tensione e di irritabilità che potrebbero compromettere soluzioni adeguate. Insoddisfazioni sentimentali.

A. MURRI
LETTI E TUTTI MOBILI
TORINO - VIA LODI, 17/A
T. 25.17.28

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) In giornata sarete particolarmente fusi per la realizzazione di un vostro programma di lavoro. Controllatevi nel parlare e nel discutere: potreste, con qualche parola di troppo, compromettere una migliore soluzione al problema. Siate riflessivi e cauti soprattutto se dovete trattare con collaboratori. Insoddisfacente la vita sentimentale.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Un influsso negativo della Luna vi contrastera in parte nel lavoro. Una risposta che attendete con impazienza tardera ad arrivare e ciò potrebbe compromettere la riuscita di un vostro piano. Riuscirete a risolvere ogni cosa, anche se solo in parte, solo fra qualche giorno. Previsti per molti viaggi di piacere molto soddisfacenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Contrasto in giornata di influssi positivi che vi permetteranno di realizzare in modo soddisfacente anche le operazioni più difficili. La giornata si presenterà inoltre favorevole anche alla soluzione di problemi riguardanti nuove iniziative per una attività in proprio. Previsti viaggi di piacere e di lavoro molto positivi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Taliedo 93

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Giornata favorevole alla realizzazione di tutte le vostre mirabili, anche di quelle più difficili. Riuscirete a portare a termine con una certa facilità quanto vi siete proposti accettivamente, tra l'altro, le simpatia di persone influenti che potrebbero poi aiutarvi. Siete più assenti con la persona che vi interessa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata non del tutto positiva; riuscirete a risolvere ogni cosa ma solo con molto ritardo. Coloro che hanno una attività in proprio dovranno affrontare alcuni contrasti che riusciranno a risolvere positivamente solo grazie all'intervento di una persona amica. Nella vita sentimentale dovrete imporvi maggior ordine.

carnet della città

Nel sotterraneo magico
dell'ALCIONE
Potrete assistere al più prestigioso e completo spettacolo di Strip e Varietà in Europa
Successo eccezionale

LA PERLA
Ore 21 e invito vecchi clienti del Tempo - Valser - Polka - Mazurka
NINO GALLO
presenta il complesso sloppato
THE JUKE BOXES
dir. M° RUSTICHELLI
Vocal: Lucio Russo - Marcero
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame vera o merletto

EDEN
Ore 21 RIAPERTURA
BALLO LISCIO
BOCCACCIO 71
canta CARMEN RIZZI

danze arlecchino
DOMANI
ORE 21
RIAPERTURA

L'NUOVO PRINCIPE
Ore 21 RIAPERTURA
BALLO LISCIO
M° REVSONE

LIBERTY
Danza - Borgaretto - tel. 583.592
Riapertura sabato 7
Ingresso gratuito a tutti

FORTINO
Domani ore 21
RIAPERTURA
M° ACCORSI

LA COMETA
PIOBESI TORINESE
Sabato riapre il
LISCIO ROMAGNOLO
orch. GERMANO MONTEFIORI

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Turi Golino
e la sua grande orchestra
elezione di
Miss e Lady tintarella
E' gradito l'abito da sera
IL RITROVO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Ogni sera LISCIO
LA VERA ROMAGNA
Ballerine di
GUIDO e MADDALENA MARO

Trovadero
Marcia ore 21.30
GRAN GALA' DI
RIAPERTURA
con
CARLO DEI
e il suo complesso
per la 1ª volta a Torino

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
Sabato GRAN BALLO LISCIO
con M. PIOVANO
e delle Marmotte e la sua orch.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

« Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

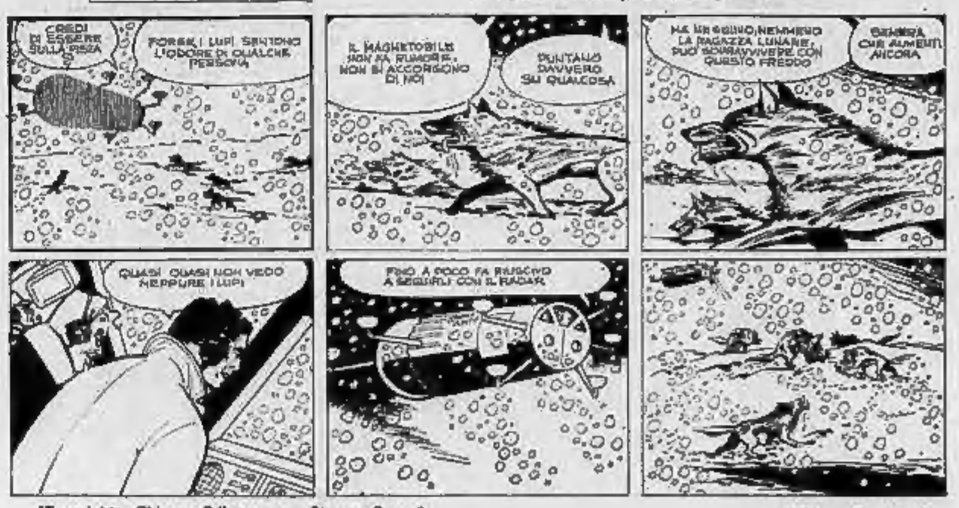
L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare «re» dei fumetti, in una vicenda fantastica (« News Blitz »)

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

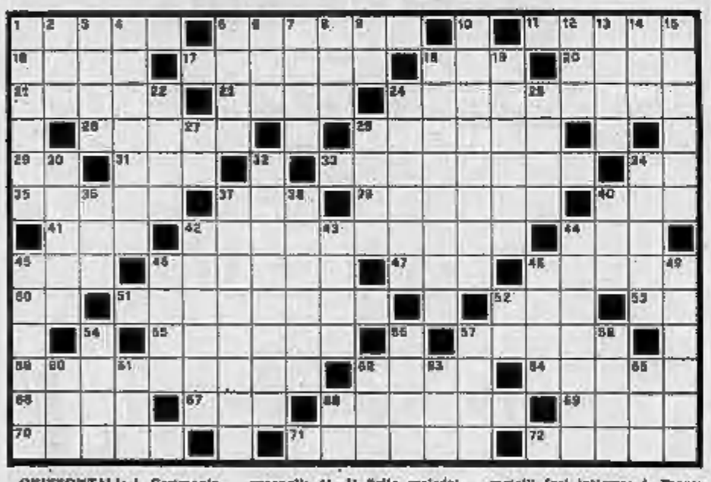
L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente



(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(366 — Continua)

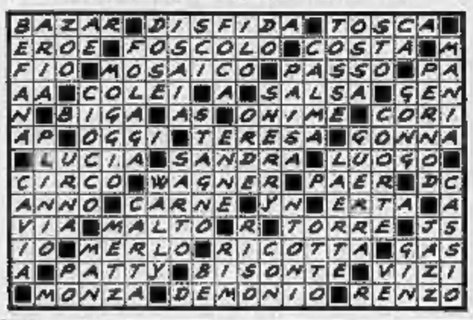
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Cerimoniosa saluto; 5. Il Palazzo del Senato della Repubblica; 11. Un grappolo d'uva; 16. Città della Francia, nel dipartimento di Calvados; 17. Il remo della pirega; 18. Lo era Minerva; 20. L'Ente radiotelevisivo di un tempo; 21. Bagordo, crapula; 22. Dimora di volatili; 24. Un colpo di mortaio; 25. Si estrae dalla patata; 28. Città climatica balneare sulla costa ligure; 29. Istituto Universitario; 31. Nome biblico di donna; 33. Nella bicicletta riceve il mozzo della ruota; 34. Rieti; 35. L'orlatura dell'occhiello; 37. Fregio di cognomi nobiliari; 39. Il seggio dei cavalieri in corsa; 40. Infetta la ferita; 41. Croce Rossa Italiana (sigla); 42. Il precipitevolissimi amalfitano che capeggiò una rivolta contro gli spagnoli; 44. Il figlio maledetto da Noè; 45. Tributo e canone... pesa doveta; 46. Vi si manda la carta straccia; 47. Ruscello; 48. La bella Lescaut; 50. Lettera dell'alfabeto greco; 51. Il nome del Barbarossa; 52. Articolata di origine; 53. Rapido... al principio; 55. Molli le trascorrono in famiglia; 57. Albagia, ostentazione; 59. Sfiducia, aguatrinata; 62. Tante le Muse; 64. Lo era Betsabea; 66. Un'ultima qualità; 67. Xilo del cocapagni di Ascanio, ricordato nell'Eneide; 68. Emblema regale; 69. Volo ardito; 70. Si debbano sempre rispettare; 71. Apre quella porta e quella soltanto; 72. Solfite.

VERTICALI: 1. Ha per capoluogo Edimburgo; 2. Fiume svizzero; 3. Miscuglio di due o più metalli fusi insieme; 4. Recare e cavalli; 5. Se ne dà una per aiutare; 6. Le comodità di cui godono i benestanti; 7. Un cubetto battorato; 8. Precettore di corte; 9. Avversativa; 10. Arnese del pittore; 12. Monete orientali; 13. Giovanni, cinanzi a Luca; 14. Il nome del famoso pellirosso Pinkerton; 15. Uno dei moschettieri; 16. Regione dell'Asia orientale, con capoluogo Assab; 19. Elemento della catena; 22. Opera veridiana; 24. Il copricatena della bicicletta; 23. La capitale della Norvegia; 27. Preposizione di origine; 28. In tal modo; 30. La porta che immette sulla via; 32. Marca d'auto da corsa; 34. E' stato per due volte Presidente del Consiglio; 36. Metallo per medaglie; 37. Capoluogo di provincia delle Marche; 38. Si fa ai poveretti; 43. Il Dio delle selve e dei pastori; 42. Isola portoghese sull'Atlantico; 43. Frutto col mallo; 44. Il diametro della bocca delle armi da fuoco; 45. Gliegge insieme alla neve; 46. Una frazione di anno; 48. L'azzurra distesa; 49. Le ninfe dei fiumi e delle fonti; 52. Nota musicale; 54. La vendita col baratto; 56. Nella a Trieste; 57. Una parola di approvazione; 58. Lago asiatico; 60. Personaggio dell'Iride; 61. Preposizione; 62. Io e tu insieme; 63. Un Signore a base di uova; 65. Divide d'esattezza di greca origine; 66. La targa automobilistica della Svizzera.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI



B	A	Z	A	R	■	D	I	S	F	I	D	A	■	T	O	S	C	A	■
E	R	O	E	■	F	O	S	C	O	L	O	■	C	O	S	T	A	■	M
F	I	O	■	M	O	S	A	I	C	O	■	P	A	S	S	O	■	P	A
A	A	■	C	O	L	E	I	■	A	■	S	A	L	S	A	■	G	E	N
N	■	B	I	G	A	■	A	S	■	O	N	I	M	E	■	C	O	R	I
A	P	■	O	G	G	I	■	T	E	R	E	S	A	■	G	O	N	N	A
■	L	U	C	I	A	■	S	A	N	D	R	A	■	L	U	O	G	O	■
C	I	R	C	O	■	W	A	G	N	E	R	■	P	A	E	R	■	D	C
A	N	N	O	■	C	A	R	N	E	■	Y	N	■	E	R	T	A	■	A
V	I	A	■	M	A	L	T	O	■	R	■	T	O	R	R	E	■	J	S
I	O	■	M	E	R	L	O	■	R	I	C	O	T	T	A	■	G	A	S
A	■	P	A	T	T	Y	■	B	I	S	O	N	T	E	■	V	I	Z	I
■	M	O	N	Z	A	■	D	E	M	O	N	I	O	■	R	E	N	Z	O

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 852: 1. Cd3

N. 853 (10+8)

J. Buchwald (1° Pr. «American Chess Bulletin», 1945)
Il Bianco [illegible] in 3 mosse

Notiziario

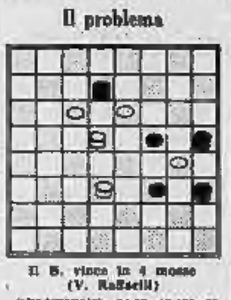
Mosca — La finale delle selezioni dei candidati al titolo mondiale fra i sovietici Anatoli Karpow e Viktor Korchoy si inizierà il 15 settembre prossimo. La prima partita verrà giocata il giorno seguente. A dirigere il match è stato designato l'arbitro della Fida O'Kelly, grande maestro belga. L'attesa per l'avvenimento è grandissima. Il motivo principale di interesse è che, qualora il campione mondiale in carica, Robert Fischer, non ritornasse sulla sua decisione di non voler difendere la propria corona, il prossimo campione mondiale verrà fuori proprio da questo incontro.

Fido — E' stata pubblicata la classifica semestrale Elo (rating) dei giocatori di scacchi in attività. Pubblichiamo i punteggi dei primi trenta grandi maestri (tra parentesi il punteggio precedente: Fischer 2780 (2780); Karpov 2700 (2680); Korchoy 2570 (2550); Spassky 2550 (2555); Portisch 2645 (2650); Petrosian 2640 (2640); Tal 2635 (2660); Larsen 2630 (2620); Polugaevsky 2630 (2625); Kavalek 2625 (2565); Mecking 2615 (2575); Hubner 2615 (2600); E. Geller 2610 (2605); Ljubojevic 2605 (2565); Horl 2600 (2580); Huzmin 2600 (2575); Smejkal 2600 (2595); Smyslow 2600 (2610); Bronstein 2595 (2570); Byrne 2595 (2605); Gligoric 2585 (2595); Taimanov 2580 (2585); Anderssen 2580 (2555); Browne 2575 (2530); Savon 2575 (2575); Kregius 2570 (2560); Tukmakow 2570 (2545); Korcs 2565 (2580); Wanjukow 2560 (2560); Furman 2560 (2540).

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il B. vince in 4 mosse (V. Raffaelli)

SOLUZIONE: 14-18 (8-13) 18-12 (16-14) 23-27 (24-19) B +.

Campionati Usa

Doty-Langley: 33-28, 18-22; 26-30, 12-18, 42-38, 7-12; 47-42, 1-7; 34-29, 15-23; 28 x 19, 14 x 34; 40 x 29, 10-14; 32-28, 20-24; 29 x 20, 15 x 24; 45-40, 5-10; 40-34, 14-19; 31-26, 10-14; 34-30, 18-23; 37-31, 23 x 32; 38 x 18, 12 x 23; 42-38, 7-12; 41-37, 12-16; 37-32, 8-12; 30-25, 2-8; 50-45, 17-21; 26 x 17, 12 x 21; 31-27, 21-26; 46-41, 8-12; 41-37, 11-17; 27-21, 16 x 27; 32-21, 17-22; 21-16, 6-11; 16 x 7, 12 x 1; 37-32, 22-26; 33 x 22, 18 x 27; 32 x 21, 26 x 17; 39-33, 13-18; 38-32, 9-13; 32-27, 3-8; 44-39, 8-12; 48-42, 17-22; 36-31, 22-26; 33 x 22, 23-28; 22 x 33, 14-20; 25 x 23, 18 x 47; 39-34, 47-41; 43-38, 41-14; 31-26, 14-3; 34-30, 13-19; 27-22, 3-25; Il Nero vince.

Notiziario

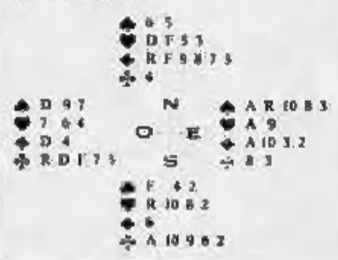
RIVISTE — E' apparso il numero 157 (luglio-agosto) de « L'Effort », che tratta tra l'altro: Il finale « Tory »; 12 problemi inediti; l'analisi della partita Andreiko-Jansen (Amsterdam '74); numerosi « studi » del maestro francese N. Rica ed una rubrica del grande finalista olandese J.F. Moser.

MOSCA — Il campionato della società sportiva « Locomotiva » è stato vinto dall'ex campione mondiale Tchegolew, con 17 punti; 2. T. Mikhtiev (14); 3. A. Solkine e Galkine (11); 5. Rapoport ed L. Kats (10); 7. Kirillov e Varuina (9).

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in prima): Est: 1 picche; Sud: passo; Ovest: 2 fiori; Nord: passo; Est: 2 quadri; Sud: passo; Ovest: 2 picche; Nord: passo; Est: 4 picche.



La coppia Est-Ovest dichiara con il « Precision ». L'apertura di 1 picche mostra una mano di 12-15 punti con almeno 5 carte di picche; il resto della dichiarazione è naturale.

Sud attacca con il singolo di quadri.

Sulla piccola del morto Nord mette il Fante e il giocante fa la presa con l'Asso. La continuazione è piccola fiori per il Fante del morto mentre Sud sta basso, poi picche per il Re della mano e ancora fiori verso il morto. A questo punto del gioco la difesa può battere il contratto: Sud sta basso sulla fiori, [illegible] taglia la Dama del [illegible] e rinvia piccolo quadri: Sud taglia e rinvia atout. E in questo modo il giocante non può realizzare che 9 prese: 4 picche - 1.

Se Sud avesse incassato l'Asso di fiori il contratto sarebbe risultato imperdibile. E così pure se Nord, dopo aver tagliato il secondo giro a fiori, avesse realizzato il Re di quadri. In questo caso, infatti il giocante avrebbe potuto tagliare la piccola quadri al morto e, una volta eliminate le atouts, incassare il 10 di quadri franco.

Da notare che il contratto di 4 picche è imbattibile con un'altra linea di gioco. Le in presa con l'Asso di quadri gioca fiori per il Fante, poi Asso e Re di picche e ancora fiori verso il morto.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus (4, 1, 5, 7)

SOLUZIONE

M A nodo: per E: leva T A = Mano d'opera elevata

Sabato 30 stands si aprono nel castello di Mont-Fleury

Ad Aosta l'esposizione dei vini

Un centinaio di tipi (presentati da 60 produttori), dal «Blanc de Morgex», al «Donnaz», all'«Enfer d'Arvier» - Coltivazioni fino ai mille metri di quota

CORRISPONDENTE

Aosta, 6 settembre.

Settembre: un appuntamento con i generosi vini valdostani. La settima esposizione enologica della Valle d'Aosta aprirà i battenti sabato prossimo. Più di cento i tipi di vino presentati da oltre sessanta produttori, in 30 stands allestiti nel castello di Mont-Fleury.

Il caratteristico edificio di forma ottagonale, nel secolo scorso poetica residenza del barone Rivaz, è divenuto oggi sede del museo enologico valdostano e annuale luogo di abbondanti libagioni. Per una settimana — la mostra di concluderà infatti il 15 settembre —, litri e litri di vino allieteranno gli animi dei «campagnards» e degli ospiti valdostani.

Luogo d'incontro per la gente del posto, la mostra rappresenta per i turisti stranieri che scendono al loro Passi attraverso il traforo del Monte Bianco l'occasione per assaggiare un bicchiere di «Blanc de Morgex» o di «Donnas». Ma i tipici salumi valdostani «boudins» e «saussisses» inducono a prolungare la visita.

Accanto ai vini, la Valle presenta infatti i suoi tradizionali piatti. Fontina, mocetta, prosciutto di Bonavs, tome, salsicce cotte e crude ed altre specialità della cucina locale, semplice ma ricca e generosa, vengono serviti negli stand del castello.

La produzione vinicola è quest'anno sensibilmente aumentata. L'a Esposition des vins valdôtains» è, senza dubbio, tra le iniziative che hanno maggiormente permesso a questo settore agricolo di arrestare il suo deterioramento e di assicurarsi un avvenire ricco di prospettive. Organizzata dall'Assessorato regionale all'industria e commercio, questa rassegna svolge un importante ruolo di incentivazione. I vini valdostani, un tempo limitati al solo consumo familiare e di scarsa qualità, in questi ultimi anni hanno acquistato notorietà e numerosi grazie all'impegno degli agricoltori e alla sapiente propaganda affidata a questa mostra.

Così come in altri settori agricoli, sono sorte in questi ultimi tempi cooperative. Sebbene non siano molti esportati per l'esigua produzione — poco più di quarantamila ettolitri annui —, i vini valdostani si trovano ormai in tutti i ristoranti della Valle e sono sempre più richiesti.

Particolarmente pregiato l'«Enfer d'Arvier», la cui vite viene coltivata nella conca di Arvier, a 15 chilometri da Aosta, verso il Monte Bianco, fino ai mille metri di altitudine. Ottimo vino da pasto, ha ottenuto la denominazione di origine controllata come il «Donnas». Quest'ultimo vino rosso, dal colore brillante, dal sapore asciutto e un po' amarognolo, proviene dal vitigno del Nebbiolo.

La Festa del vino è una favorevole occasione per incontri tra giovani di diversi paesi

Tra gli altri rossi, apprezzati quelli di Montjovet e di Arnaz, dove la viticoltura offre più ampio spettacolo. La vite, infatti, è coltivata sull'erta collina, su ampi gradoni ricavati tra le rocce. E' la testimonianza della dura fatica dei «vignarons». Il terreno, infatti, è più avaro che altrove, le frane sono frequenti e spesso i muretti in pietra non bastano ad arginare la terra. Profonde cicatrici si aprono sui fianchi della montagna: l'opera di rifacimento dura allora dei mesi; ma, paziente, il contadino non si arrende.

Ad Aymaville e St. Pierre, dove le vigne circondano i suggestivi castelli, si produce il «Torretta», dal sapore vellutato e gradevole.

I «bianchi» sono altrettanto ricercati: il *Moscato di Chambave*, frutto di una particolare lavorazione, odoroso di muschio, diventa, se invecchiato, un eccezionale aperitivo. Il «Blanc de Morgex» i cui vigneti sono posti ai limiti di coltura, di bassa gradazione alcolica, è limpidissimo, con fondo leggermente aromatico, quasi di erbe alpine. Ciò nonostante, inebria facilmente, forse a causa di particolari resine che agiscono sul sistema nervoso. Il «Montjovet», fatto con uve bianche della zona di Villeneuve, a 10 chilometri da Aosta, è un mosto liquoroso dal gusto assai caffeato. Raggiunge una gradazione alcolica di 13-14 gradi.

Giorgio Giannone

Comunicazioni scarse e lente

Trasporti: un problema che in Valle d'Aosta si aggrava di anno in anno e che, nonostante gli interventi della Regione, sembra destinato a rimanere insoluto per parecchio tempo.

La situazione attuale è pressochè uguale a quella di dieci anni fa. I collegamenti pubblici tra Aosta e Torino non sono migliorati con l'autostrada; quelli con le vallate laterali sono insufficienti. Per raggiungere da Aosta il capoluogo piemontese (110 chilometri) entro le 9 occorre ancora fare la levataccia, come vent'anni fa. Il primo treno parte infatti alle 5,25, quello successivo alle 6,35. Il viaggio dura più di due ore. Se ci si deve servire di un accelerato occorrono altre quattro ore.

La rete ferroviaria e le ferrovie intermedie non permettono di restringere questi tempi. L'auto rimane ancora l'unica concorrente, almeno per quanto riguarda la celerità delle ferrovie dello Stato, giacché i servizi di autolinee non possono effettuare un percorso autostradale. Le disposizioni di legge stabiliscono infatti la possibilità di collegamenti autostradali e di autolinee parallele a quelli ferroviari solo se concessi prima del-l'anno 1963.

Il servizio di pullman con Torino avviene quindi su due differenziati percorsi: linea Quincinetto sulla statale ed attraverso i paesi del fondovalle, mentre oltre Quincinetto è compiuto sull'autostrada.

«Da tempo avremmo voluto inserire un collegamento rapido Aosta-Torino — dice Cesare Bordon, direttore della Savda, società che gestisce la quasi totalità dei servizi di autolinee in Valle — d'altra parte sarebbero sufficienti due corse giornaliere. Al mattino, con partenza da Aosta alle 8, in coincidenza con l'autobus di Courmayeur, e arrivo a Torino alle 9,45.

«Collegamenti con i vari caselli autostradali del fondovalle potrebbero assicurare il servizio anche per le valli di Cervinia, Ayas e Gressoney. L'altra corsa partirebbe da Torino alle 17,30 ed arriverebbe ad Aosta alle 19,15, sempre con i vari collegamenti intermedi. Questi servizi ci permetterebbero di dimezzare gli attuali tempi.

«L'impiego di vetture di gran turismo con aria condizionata assicurerebbe un confort senza dubbio superiore a quello dei treni. I prezzi della corsa: 1800 lire l'andata e 3200 l'andata e ritorno».

Le richieste della Savda al ministero sono cadute nel vuoto. Accordi governativi con le Ferrovie impediscono infatti l'autorizzazione per l'istituzione di un servizio autostradale che «sarebbe concorrenziale col treno».

La situazione è ferma anche per quanto riguarda i collegamenti regionali. Molti centri montani sono collegati al fondovalle solo tre volte alla settimana. Altri, come per esempio Donas, nella valle del Gran San Bernardo, solo il martedì, giorno di mercato ad Aosta.

Più volte si è parlato in Valle della creazione di un ente regionale di trasporto. Primi i sindacati vorrebbero un radicale potenziamento dei servizi: «La pendolarità in Valle è un fenomeno abbastanza diffuso — sostengono le organizzazioni sindacali — gli attuali trasporti sono inadeguati se si pensa che molti operai impiegano ore per raggiungere il posto di lavoro».

L'amministrazione regionale ha stanziato 450 milioni nell'ultimo bilancio per sussidiare in questi ultimi due anni le imprese di trasporto pubblico. La Savda percepisce un sussidio chilometrico.

Il problema sarà probabilmente affrontato in autunno nei lavori che l'assemblea regionale sta per iniziare dopo la pausa estiva. Gli amministratori hanno più volte dimostrato di essere sensibili alle difficoltà di questo settore.

I canonici in cantina

Con oltre 3000 ettolitri annui la Scuola regionale dell'Agricoltura è oggi il maggior produttore di vino della Valle d'Aosta. Diretta dal canonico Vaudan, che oltre ad essere un noto enologo è laureato in agronomia, l'école, che quest'anno compie i venticinque anni di vita, è stata una delle prime iniziative della Regione per risollevare il settore agricolo locale dal suo depauperamento. Essa ha dimostrato come alcune attività possono, se realizzate in modo razionale e moderno, trasformare la precaria economia dell'intero settore. Tra queste la viticoltura rappresenta certamente quella di maggiore sviluppo con un avvenire denso di prospettive.

«Siamo certi che non vi sarebbero difficoltà nel vendere maggiori quantità di vino — afferma il canonico Vaudan — se partecipassimo a mostre nazionali. Ma non è nostra intenzione potenziare la produzione in senso quantitativo. Per noi la coltivazione della vite è solo un aspetto del nostro mestiere di agricoltori».

L'iniziativa si è spesso rivelata utile anche ad altri viticoltori che, in difficoltà, si sono rivolti al "centro" per migliorare i metodi di vinificazione e individuare eventuali errori. L'attività principale della scuola di viticoltura regionale è invernale allo scopo di formare viticoltori preparati.

I cinquanta allievi che la frequentano ogni anno apprendono, insieme alle lezioni che riguardano la loro futura professione di agricoltori, tutte le tecniche di produzione vinicola, dalla vendemmia all'imbottigliamento. L'attività svolta in questa scuola, divenuta ormai realtà in Valle, si è diffusa attraverso futuri produttori ottimamente qualificati ai quali saranno affidate le sorti di questo importante settore agricolo.

I vini dei "canonici", attualmente in commercio, sono sette. Eccone le schede: GAMAY, dall'omonimo vitigno; con un aspetto di vino fermo e liscio, mentre l'esame organolettico rivela un colore rosso rubino intenso, profumo fruttato, intenso che ricorda la mandorla, sapore gradevole, con vena, leggermente acidula.

PETIT ROUGE, vitigno omonimo, aspetto fermo e liscio. Colore rosso porporino. Profumo intenso, che ricorda la rosa canina. Sapore asciutto, fresco, stoffa equilibrata con finale amarognolo.

RESERVE DES CHANOINES, vitigno Gamay e Pinot. Aspetto rosso, asciutto. Colore rosso amaranto, limpido. Profumo fine, etereo, nobile. Sapore asciutto, leggermente amarognolo, certamente gradevole.

SANG DES SALASSES, vitigno Pinot noir. Aspetto fermo, liscio. Colore rosso rubino, trasparente al granato più o meno intenso, brillante. Profumato, fruttato, insistente, "bouquet" lungo e continuo. Sapore asciutto vinoso leggermente tannico. Fondo amarognolo, nerbo e stoffa sentiti.

I "bianchi" sono tre: BLANC DE COSSAN, vitigno Grenache. Colore giallo dorato con tenui riflessi rossi rosati. Limpido. Aroma intenso e gradevolissimo che lo avvicina ai vini secchi di Malvasia. Gusto secco, fresco, armonico con finale leggermente amarognolo. Vino di elegante stoffa.

MALVOISIE vino Pinot grigio. Aspetto fermo, liscio. Colore giallo dorato. Profumo "bouquet" molto pronunciato. Sapore intenso molto generoso, con finale amarognolo che ricorda il nocciolo di pesca, vino di grande carattere.

RIESLING DE MONCENIS, vitigno Müller-Thurgau. Aspetto fermo, liscio. Colore giallo verdolino con riflessi pagliarini. Sapore fruttato, vellutato, di discreta persistenza con finale leggermente amarognolo. Vino di elegante stoffa.

E. Z.

Guida a Mont-Fleury

(g. g.) Come si arriva in auto all'Esposizione: scendendo dalla superstrada del Monte Bianco occorre, una volta arrivati al bivio della circonvallazione di Aosta, seguire la strada sulla destra, per il «centro città». Il Castello di Mont-Fleury lo si vedrà a poche centinaia di metri, scendendo sulla destra, ancora in periferia città, subito dopo aver superato il cimitero.

Venendo dal fondovalle, bisogna invece attraversare Aosta. Risulta più comodo farlo seguendo le indicazioni per il «centro città», sulla sinistra.

Fiancheggiando la linea ferroviaria, si arriva alla stazione, dove occorre attraversare la piazza e proseguire lungo la strada che porta in piazza della Repubblica. Qui bisogna svoltare a sinistra. Si prosegue sempre diritto per quasi un chilometro. Sulla sinistra, troverete il castello di Mont-Fleury.

Nel centro storico ed archeologico di AOSTA

hotel de la couronne et poste dal 1740

AOSTA - Piazza E. Chanoux - Telefono 22.23

...e il suo rinomato

RISTORANTE

della rinomata cucina internazionale e tipica valdostana consigliato dalle più famose guide gastronomiche internazionali

Vini pregiati e tipici valdostani selezionati nelle cantine di produzione (riserva particolare dell'Hotel)

Istituto di bellezza

ANNAMARIA LASTELLA Haute Coiffure

Sauna Massaggi Depilazioni Pulizia viso

Aosta - Via Martinet 44 - Tel. (0165) 31220

La Cave

i vini più selezionati della VALLE D'AOSTA e di tutte le Regioni d'Italia

VINI e LIQUORI ESTERI

AOSTA

Via De Tillier, 9 - Telefono 44.164

VETRERIA VALDOSTANA

di Pignatare Giovanni & C.

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

POSA - MOLATURA - TEMPERATI

VETRATE ISOLANTI

11100 St. Christophe (Reg. Sogno)

AOSTA - Tel. 0165-40203

F.lli MAGRO

Autotrasporti e corriere celere

AOSTA - Regione Borgnale

tel. 40.862 - 32.250

TORINO - Via Vicenza 19

tel. 483.443 - 482.805

MONTALTO DORA - Via Ivrea 97

tel. 423.302

...andando o tornando dalla VALLE D'AOSTA sostate da ROBERTO Ristorante

La Gria

Tutte le specialità cotte sulla brace

Ristorante Tipico

Dall'antipasto alla frutta sulla brace su prenotazione cottura carne su spiedo a legna

Saloni per banchetti

Chiusura al giovedì

Borgofranco d'Ivrea tel. (0125) 75.509

GROS CIDAC

CASH CARRY AOSTA - VIA PARAVERA, 4 (0165) 2170/5721

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI

11100 AOSTA - Tel. 42.222 - 41.998 - 24.85

CONCESSIONARIO AUTOBIANCHI - LANCIA

S. V. Auto s.a.s. di P. G. BARBERO

AOSTA VIA CHAMBERY n. 60 TELEFONO 0165-42.397

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

7ª Mostra dei vini della Valle d'Aosta

Castello di Montfleury
7-15 settembre 1974 - ore 15-23

ESPOSITORI:

1 - ASS. VITICOLTORI COLLINA DI AOSTA - Vin Collines d'Aoste - Petit Rouge 1973
2 - ASS. VITICOLTORI DI LA SALLE (capoluogo) - Blanc de La Salle 1973
3 - BESENVAL Luigi - CHAMBAVE - Fraz. Terray - Vino Collines di Chambave 1973
4 - BIANQUIN Elso - CHARVENSOD - Frazione Saint - Osmay D'Ampellisaz 1973
5 - BIC Gesto - CHAMBAVE - Via Chamoure 16 - Vino Collines di Chambave 1973
6 - BIONAZ Egidio - NUS - Fraz. Fiantaz - Vino de Nus 1973
7 - BIONAZ Massimo - JOVENCAN - Fr. Crotin - Petit Rouge 1973
8 - BONIN Cesare - ARNAZ - Fond de Villa - Vin d'Arnaz 1973
9 - BORROZ Ernesto - CHAMBAVE - Fr. Marguiet - Collines de Chambave 1973 - Rosé de Chambave 1973 - Prieur d'Olyanaz 1973
10 - BOUC Adolfo - LA SALLE - F. Villair - Vin Blanc de La Salle 1973
11 - CASASSA Riccardo - SARRE - Fr. Pelaud - Cilegiolo 1973 - Dolcetto 1973 - Bianco Brut 1973
12 - CAVES COOPERATIVES DE DONNAZ (capoluogo) - Donnas «D.O.C.» - Vermuth 1971 - Donnas «D.O.C.» Passito 1971 - Vin du Pays 1973
13 - CAVORSIN Emilio - CHAMBAVE - Fr. Furiaz - Rosato 1973 - Moscato 1973
14 - CHABLOZ Bettino - NUS - Fr. Castello - Vino de Nus 1973
15 - CHAMPVILLAIR Emilio - AOSTA - St. Martin n. 88 - Rouge de Gamay 1973 - Rosé de Gamay 1973
16 - CHAZEL Alfonso - MORGEX (capoluogo) - Vin Blanc de Morgex 1973
17 - CHATRIAN Daniele - CHAMBAVE - Fr. Torrail - Vin Collines de Chambave 1973
18 - CHENAL Luigi - SARRE - Fr. Tissières - Cru de la Colline de Sarre et Chenalet 1973
19 - COGNEIN Luigi - AYMAVILLES - Chevrole - Vin Petit Rouge d'Aymavilles 1973
20 - CREST Elso - AOSTA - Beauregard - Vin Collines d'Aoste - Rouge Beauregard 1973
21 - CUAZ Piero - AOSTA - Tournibus - Rouge des Tournelles 1973
22 - CUAZ Michele - ST. VINCENT - Chemin du Vigne - Vin de Montjovet 1973
23 - DAGNES Norberto - AOSTA - Champailler - Rouge de Champailler 1973
24 - DAMENGOD Dino - AYMAVILLES - Fr. Moulin - Petit Rouge 1973
25 - DAVID Giulio - INTROD - Plan d'Introd - Vin Pinotay 1973
26 - DELLIO Emiliano - AOSTA - St. Martin - Rouge de Rosaz 1973
27 - DORET Enrico - ST. PIERRE - Fr. Rusan - Vin de St. Pierre - Cru de Montagnino 1972 - Vin de St. Pierre Cru de Torretta 1972
28 - DUJANY Antonio Cesare - CHATILLON - Plasiln - Rouge de Plasiz 1973
29 - DUJANY Filiberto - CHATILLON - Plasiz - Rouge de Plasiz 1973 - Rosé de Plasiz 1973
30 - EMPEREUR Fedele - AYMAVILLES - Cimenaz - Petit Rouge d'Aymavilles 1973
31 - FOURNIER Silvio - AOSTA - Beauregard - Rouge de Beauregard 1973
32 - GARIN Felice - COURMAYEUR - Entreves - Petit Rouge 1972
33 - GORREX Desiderio - AYMAVILLES - Petit Rouge d'Aymavilles 1973
34 - GRANGE Vittorio - GRESSAN - Meillier - Petit Rouge de Gressan 1973 e 1973
35 - GRAPPEIN Lino - AOSTA - Reg. Gotrau - Rouge de Gotrau 1973
36 - GROSJEAN Delfino - QUART - Fr. Creton - Rouge du Creton 1973
37 - JERUSEL Angelo - AOSTA - Rue de Sales, 34 - Vin Petit Rouge 1973
38 - JERUSEL Arnaldo - AYMAVILLES - Chetoz - Vin Petit Rouge 1973
39 - JOCALLAZ Augusto - ST. PIERRE - Buisson di rocaro - Vin Torretta Cru de Montagnino 1971 - Vin Torretta Cru de Torretta 1972
40 - LAFFRANC Attilio - JOVENCAN - Fr. Rusan - Petit Rouge 1973 e 1973
41 - LALE LACRO - Pacillon - ST. PIERRE - La Croix - Vin de Torretta 1973
42 - MACHET Mario - CHAMBAVE - Champlan - Cru Cru de Chambave 1973 - Muscat de Chambave 1973
43 - MACHET Martino - CHATILLON - Via Stradonna - Moscato Collina di Chambave
44 - MACORI Bruno - CHAMBAVE - Champlan - Via Collina de Chambave 1973
45 - MONTROSSET Graziano - JOVENCAN - Fr. Jobel 140 - Petit Rouge de Gressan 1973
46 - MORTARA Pietro - NUS - Fraz. Borgo - Vino de Nus 1973
47 - ORET Giovanni - QUART - Fr. Villair - Petit Rouge 1973
48 - PALLAS Pietro - SARRE - Fr. Tissieri - Cru Collins de Sarre Chenalet 1969 - Cru Collins de Sarre Chenalet 1970 - Cru Collins de Sarre Chenalet 1973
49 - PERRIER Aldo - CHARVENSOD (capoluogo) - Cumay de la Perrie 1973
50 - PONT Bartolomeo - NUS - Fr. Mazod - Vino de Nus 1973
51 - PRAZ Ivan - AOSTA - Via Monsignor - Cumay de Chenalet 1973 - Blanc de Chenalet 1973
52 - ROULLET Enrico - ST. CHRISTOPHE (capoluogo) - Petit Rouge de St. Christophe 1973
53 - SALUARD Enrico - ST. CHRISTOPHE - Nicolin, 27 - Blanc de Nicolin 1973
54 - SCUOLA REGIONALE DI AGRICOLTURA - AOSTA - St. Martin de Corléans - Petit Rouge 1973 - Réserve de Chanoines 1971 - Rosé 1971 - Blanc de Cossan 1973 - Riesling 1973 - Malvoisie 1973
55 - TARELLO Carlo - AOSTA - Via Pierre, 8 - Vin Collines d'Aoste - Rouge Beauregard 1973
56 - TARELLO Remo - GRESSAN - Fr. Tessel - Vin Collines d'Aoste - Rouge Beauregard 1973
57 - TASSI Felice - NUS - Fr. Faverges - Vino de Nus 1973
58 - VALLET Guavio - SARRE - Petit Cré, n. 16 - Cru Collines de Sarre Chenalet
59 - VERRAZ Aldo - AOSTA - Reg. Gotrau, n. 30 - Rouge de Gotrau 1973
60 - VEVEY Alberto - MORGEX - Fraz. Villair - Vin Blanc de Morgex 1973
61 - VIGNA Michele - AYMAVILLES - Fr. Castello - Vin Rosé d'Aymavilles 1973 - Petit Rouge des Crêtes 1973
62 - VILLAZ Silvio - MORGEX - Fr. La Ruine - Vin Blanc de Morgex 1973

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 200

STASERA TV

Un mestiere difficile

SECONDO CANALE: "I mariti", commedia di Torelli, con Nino Castelnuovo - PRIMO: King Vidor, "re" di Hollywood, intervistato per la serie "Incontri 1974"

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Tv dei ragazzi** (Vacanze all'isola dei gabbiani - Io sono un bionico - Bolek e Lolek)
19,15 **Sport - Cronache italiane - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Incontri 1974** (Un'ora con King Vidor)

INCONTRI 1974 propone stasera UN'ORA CON KING VIDOR, primo piano di uno dei patriarchi di Hollywood (più anziano di tre anni di Frank Capra, festeggia in questi giorni l'ottantesimo genetliaco, essendo nato a Galveston, nel Texas, l'8 settembre 1894) e figura di primissimo piano nella storia del cinema. Carlo Mazzarella è andato ad intervistarlo nella sua villa californiana l'ultimo dei pionieri dal «muto» per il quale incominciò a lavorare quale attore e sceneggiatore fin dal 1915, firmando, tre anni dopo, la sua prima regia.

Nel 1925 ottenevo il suo primo grande successo dirigendo «La grande parata» con John Gilbert, oggi un classico del cinema di guerra e nel 1928 «La folla», considerato il suo capolavoro, quale storia, nuova per allora, d'un uomo qualsiasi, dall'infanzia alla virilità ed alla quotidiana lotta per la vita: nella conclusione Vidor ebbe l'audacia d'andare controcorrente e ripudiò, fra il terrore dei produttori, il lieto fine: il pubblico gli diede ragione. E neppure si può dimenticare «Alleluja!» film di un bianco con interpreti tutti negri, ricco di geniale inventiva e che rappresentò il miglior esempio d'utilizzazione della colonna sonora nella laboriosa fase di transizione dal muto al parlato.

Dopo «Nostro pane quotidiano» altra opera fondamentale che data ormai di quarant'anni l'ispirazione di Vidor è parsa declinare anche se parecchi dei film da lui realizzati farebbero onore a qualsiasi regista: «La cittadella», «Il molto onorevole Mr. Pulham» e «Guerra e pace» (nel quale ebbe a collaborare il nostro Mario Soldati) e, con troppa indulgenza allo spettacolare, «Duello al sole» e «Salomone e la regina di Saba».

Come tutti i vegliardi, una volta data la stura ai ricordi Vidor parla volentieri e conclude l'incontro dichiarando, con un certo compiacimento, d'essere nato, cresciuto e vissuto con il cinema muto.

21,40 **Sim salabim**
23 — **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

16,50-20,15 **Atletica leggera**
20,30 **Telegiornale**
21 — **I mariti** (di Achille Torelli)

Claudia Giannotti è fra i protagonisti della commedia

La serata dedicata alla prosa propone stasera la commedia *I mariti* del drammaturgo napoletano Achille Torelli (1844-1922) del quale è il capolavoro, compiuto ad appena 24 anni. Fu il punto culminante di tutta la sua opera teatrale, proseguita per un quarantennio, con un'assidua ricerca d'originalità e di forma che gli valse l'elogio di Benedetto Croce, ma, come annotò Silvio D'Amico, «l'ispirazione non era più costante, la vena incerta e l'essenziale armonia del primo lavoro non fu ricomposta mai più». Ed il nostro maggiore storico del teatro aggiungeva con rammarico: «Peccato che nei suoi lavori successivi il Torelli non ritrovasse mai più la levità, la freschezza e la felicità di questo».

In un ambiente di vecchia aristocrazia napoletana, la casata dei vecchi duchi d'Errera, gente all'antica, leale e prode, nascono altre coppie di giovani, coppie malassortite o disunite dalla gelosia, dai vizi e dall'indifferenza. La primogenita degli Errera, Giulia, ha sposato il marchese Teodoro, festaiolo ma sospettoso; il duchino Alfredo, secondogenito, libertino e vacuo, è l'indegno marito di Sofia, sorella di Teodoro ed infine la più giovane, Emma ha accettato, pur riluttante, per volontà dei genitori, l'avvocato Fabio Ragoli. Sarà proprio questo borghese, intelligente e galantuomo a conquistare infine la sposa sdegnosetta.

Tra gli assidui di palazzo d'Herrera dove vivono anche i figli con le loro famiglie, sono l'ufficiale di marina Enrico di Riverbella, già stazionato pretendente di Sofia, la baronessa Rita d'Isola, disamorata del marito, giocatore e gaudente, e la signora Giolosi dalla condotta scandalosa, che si fa corteggiare da tutti gli uomini approfittando della lontananza del marito, vecchio e podagroso. La sua sfrontata condotta finisce per provocare un duello tra il barone d'Isola ed il Riverbella.

La vertenza d'onore fa affiorare altri sospetti: del duca che tiene la nuora lontana dall'antico spasimante e di Teodoro che fantastica d'infedeltà della virtuosa Giulia. Intanto Alfredo mostra ostentatamente la moglie per abbandonarsi alle peggiori dissolutezze. Finalmente Emma incomincia ad apprezzare il marito, più gentiluomo di tutti anche senza sangue blu.

La vicenda volge ad un finale lieto e moraleggiante: Teodoro si pente della sua ingiusta gelosia, la morte di Alfredo consente alla dolce Sofia di unirsi finalmente al fedele Riverbella, Emma si avvia ad una felice maternità e la baronessa s'allontana.

L'edizione televisiva, affidata alla regia di Antonio Calenda è interpretata nei ruoli principali da: Elsa Merlini (la duchessa madre), Gennaro Di Napoli (il duca padre), Nino Castelnuovo (Teodoro), Claudia Giannotti (Giulia), Paolo Granata (Alfredo), Lodovica Modugno (Sofia), Stefania Casini (Emma), Luigi Diberti (Enrico di Riverbella), Silvia Monelli (Rita d'Isola), Angela Luce (Amelia Giolosi).

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Tv dei ragazzi; 19,15: Lotto - Tempo dello spirito - Che tempo fa; 20: Telegiornale; 20,40: Philo Vance; 21,45: Charlot e il rivale - Charlot alle corse; 22,10: Ceylon.
SECONDO CANALE — Ore 17,20: Atletica; 20,30: Telegiornale; 21: Donna, donna; 22,10: Premio Campiello.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

15,50 **Campionati europei d'atletica**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Situazioni e testimonianze**
21,10 **Il Regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **«Il baro»** (telefilm della serie «I sentieri del West»)
22,50 **Il mondo a tavola - Il Cavaliere del Tastevin**
23,30 **Campionati europei d'atletica**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
18 — Il girasole
17,05 Hortissimo
17,40 Campionati europei di atletica leggera
17,55 Musica in
18,20 Sui nostri mercati
19,20 Canzoni di ieri e di oggi
20 — Concerto Magal, pianista Firkusny: Smetana, Dvorak, Martinu
21,30 Per voi orchestra
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno
23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Carosel
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,30 Radiosera
19,50 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoli
21,38 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,10 La sinfonia del giovane Mozart
17,35 Fogli d'album
18 — Discusso sera
18,20 «Inter nos»
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 Origine e evoluzione dell'universo e della vita
20,45 Il nostro tempo in Feydeau
21,30 Terza di Orfeo di Francesco Pollini
22,20 Parliamo di spettacolo

Quasi pronto per l'autunno "Novecento„

I contadini di "lusso„ nel film di Bertolucci

Burt Lancaster e Sterlyng Hayden antagonisti nell'affresco italiano del regista di "Ultimo tango"

Burt Lancaster e Sterling Hayden divenuti «padani» sotto la guida di Bertolucci

Parma, 6 settembre.

Burt Lancaster, baffoni bianchi e stivali ben lustri, e Sterling Hayden, vestito da difensore padano, stanno passando settimane incredibili fra la Bassa padana, Mantova, Parma e Cremona in cascine e osterie, amici e pioppeti. Ed è incredibile vedere come sono naturali nei panni di un padrone terriero e di un contadino del principio del secolo. Stanno girando, con la regia di Bertolucci, «Novecento», una specie di «Via col vento», padano, ma quasi a definire così il film (che si annuncia della durata di tre ore) al tempo di «Ultimo tango».

Anche qui assisteremo al succedersi di generazioni, mentre la vicenda si snoda dall'inizio del 1900 alla guerra del '15, allo squadrismo, all'ultimo conflitto mondiale. Bertolucci, con una punta di malizia e senza svelare troppo, ci fa capire che la vicenda non terminerà con i fatti dei nostri giorni, ma dopo il 1980. Con un pizzico di fantascienza dunque. Burt Lancaster e Sterling Hayden sono gli esponenti della vecchia generazione; Maria Monti è figlia di Hayden ed è una popolana che canta motivi rivoluzionari; Francesca Bertini (sì, c'è anche lei) desolata, la sorella monaca di Lancaster, di cui Romolo Valli è il figlio.

Protagonisti più giovani: Gérard De Pardieu è nonno a Robert De Niro, uno degli interpreti de «Il padrino n. 2», qui figlio di ricchi proprietari terrieri. I due ragazzi crescono insieme, anche se uno è figlio del padrone e l'altro del contadino, finché non li dividerà la diversa cultura e il denaro. Protagoniste femminili — in questa selva di attori per cui si sussurra che il film verrà a costare quattro miliardi ma Bertolucci insorge e si oppone a udire tali cifre — Maria Schneider che si vuol togliere di dosso l'etichetta di donna emancipata impersonando qui una contadina, Dominique Sanda invece è la donna ricca.

La numerosa troupe si sposta nei campi di granoturco, nelle vecchie osterie dove il bene augusto il Lambrusco nelle ciotole, nelle ville padronali di una volta. Nelle stalle si sono dovute trasportare le mucche perchè che adesso non ci sono più, e toglierle trattori e macchine agricole.

Burt Lancaster, che ama vivere in Italia, si gode questi ultimi giorni estivi. Alto, robusto, sotto le sopracciglia aggressive, nasconde dolcissimi occhi azzurri quasi infantili e mescola il suo inglese con robuste invettive romanesche che ha imparato alla svelta.

Adele Gallotti

In dicembre per i ragazzi Jack London in tv

Roma, 6 settembre.

Orso Maria Guerrini è il protagonista dell'«Avventura del grande nord», sette episodi televisivi dedicati alla vita di Jack London che saranno trasmessi in dicembre per i ragazzi. Con la regia di Angelo D'Alessandro, i telefilm raccontano gli anni giovanili trascorsi da Jack London con i cercatori d'oro tra le montagne canadesi lungo il fiume Klondike.

«A mezzanotte va...»

Vitti-Cardinale contro Gassman e Proietti

Roma, 6 settembre.

Monica Vitti e Claudia Cardinale saranno le protagoniste del nuovo film di Marcello Fondato «A mezzanotte va...»

Marcella contestata a Cefalù

Cefalù, 6 settembre.

La serata conclusiva dell'Estate cefaludese, organizzata dall'azienda di turismo, è stata turbata da scontri fra spettatori ed agenti di pubblica sicurezza in un locale all'aperto dove avrebbe dovuto esibirsi la cantante Marcella.

Gli spettatori — quasi duemila persone — avevano mostrato segni di nervosismo per il ritardo dell'inizio dello spettacolo. Dopo mezzanotte la cantante è salita sul palcoscenico ed ha detto che, per un improvviso abbassamento di voce, avrebbe cantato al suo posto il fratello Gianni. La maggior parte delle persone, che aveva già pagato la scorsa settimana per assistere all'esibizione — rinviata per un falso allarme (era stata segnalata la presenza di una bomba nel locale) — ha tentato di circondare la ragazza per impedirle di uscire. Un cordone di agenti posto davanti al palcoscenico ha impedito che il pubblico riuscisse nell'intento, e la cantante ha potuto, sia pure con qualche difficoltà, abbandonare il locale.

In ottobre, con Salerno

In "prima" ad Alessandria il film su Don Milani

Alessandria, 6 settembre.

(e. c.) Il film *Un prete scomodo* che narra i fatti salienti della vita di don Lorenzo Milani, il priore di Barbiana che abbracciò la causa degli obiettori di coscienza e fu perseguitato dalla legge, verrà presentato in prima nazionale ad Alessandria.

Così ha comunicato l'addetto stampa della «Film Boxer Italiana» che l'ha prodotto. La serata si svolgerà alla fine di ottobre. La pellicola, interpretata da Enrico Maria Salerno (regista Pino Tosini è stata girata ad Alessandria, nel Monferrato e in alcune zone del Pavese.

MARY JOHN
Discoteca
C. Sebastopoli ang. G. Reni
Ore 21

Stasera al New
CHARLIE BROWN
AVOGLIANA - S. AMBROGIO
Dalla Romagna l'orchestra
FOLK CRISTALLO

Grande Prima
Oggi all'AMBROSIO
il film che aggiunge chilometri alle vostre risate
la P.I.C. ...ope presenta
una produzione CARLO PONTI
GIANCARLO GIANNINI

IL BESTIONE
con
MICHEL CONSTANTIN
GIUSEPPE MAFFIOLI
GIULIANA CALANDRA
un film di
SERGIO CORBUCCI
soggetto di LUCIANO VINCENZONI
sceneggiatura di SERGIO DONATI
fotografia di
GIUSEPPE ROTUNNO TECHNICOLOR
una coproduzione
CONF CIN. CHAMPION. Roma - P.E.C.E. Parigi
prodotto da
CARLO PONTI
La canzone «Una vita a metà» incisa da Giancarlo Giannini su dischi RCA.

Oggi al grande IDEAL
UN PERSONAGGIO STRAORDINARIO
IN UNA AVVENTURA INCREDIBILE
"L'oro era nelle casse... le casse erano sul treno... voleva l'oro... rubò il treno!"

Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTE LE FAMIGLIE

INAUGURAZIONE DELLA
STAGIONE CINEMATOGRAFICA
OGGI eccezionale prima
al VITTORIA
Un uomo d'oggi: ALAIN DELON
Una donna: SYDNE ROME
Un amore impossibile

MARIE GENOVES presenta
ALAIN DELON · SYDNE ROME
l'arrivista
con
JEANNE MOREAU · CLAUDE RICH
un film di PIERRE GRANIER DEFERRE
A COLOR
Orario spettacoli: 14,30 - 16,05 - 17,45 - 19,20 - 20,55 - 22,35

IN TV I SEI GRANDI DELLO SPETTACOLO

Barbra Streisand (che apre le trasmissioni), Sammy Davis jr., l'intramontabile Brigitte Bardot ed Elton sono tra i richiami della nuova serie televisiva

Roma, 6 settembre.

I «grandi dello spettacolo» sono al centro dell'interesse in un ciclo televisivo in onda da domenica 22 sul Secondo canale alle ore 21. Filmati, interviste e vecchie documentazioni costituiscono il materiale elaborato da Giampaolo Sodano e presentato da Lilian Terry.

❶ Aprirà la serie un teleshow con BARBRA STREISAND, che si esibirà con vari complessi americani, indiani, turchi, spagnoli, indoamericani, gitani. Ospite della serata Ray Charles.

❷ Seguirà SAMMY DAVIS JR., con una rapida carrellata tra i momenti principali della sua carriera. Sentiremo tra l'altro brani dall'opera «Porgy and Bess».

❸ Terzo sarà PAUL MCCARTNEY; l'ex Beatle avrà al suo fianco la moglie Linda, attrazione del music-hall inglese. I due canteranno in coppia la dolce canzone d'amore «Michelle».

❹ Il cantante Sacha Distel e il chitarrista Manitas de Plata accompagneranno BRIGITTE BARDOT impegnata come cantante, fiancheggiata da Serge Gainsbourg, l'autore di «Je t'aime, moi non plus». Una curiosità: su B.B. si esprimeranno pubblicamente i critici musicali di «France Soir» e «L'Express».

❺ «Good bye Norma Jean» sono le prime delicate parole di «Candle in the wind», un motivo dedicato da ELTON JOHN a Marilyn Monroe, che apre la quinta bollente trasmissione. Il re inglese del rock sarà costantemente «seguito» dal noto giornalista Brian Keith.

❻ Conclude la serie «I grandi dello spettacolo» uno spettacolo di JAMES BROWN registrato all'Olympia di Parigi. I titoli delle canzoni eseguite vanno da «New day» a «Give it up» a «Sex machine» (quest'ultima in coppia a Bobby Byrd).

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 200

DOVE ANDIAMO STASERA

Venerdì 6 Settembre 1974
9

Dolly Moroni, voce nuova del Festival di Salsomaggiore

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO GOBETTI - Circolo di Torino - Associazione alla Cultura - Teatro Stabile: Stagione di spettacoli d'autunno. Questa sera, ore 21,30 Compagnia Andrea Bracardi-Valeria Ciangottini-Franco Branciaroli. Prenot. Teatro Stabile (via Castello 161, v. Verdi, Telef. 547.547 - 518.284) dalle 9.30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

CITTA' DI TORINO - Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile: Stagione di spettacoli d'autunno. Questa sera, ore 21,30 Cappella dell'Arcivescovado (v. Arsenale ang. v. Arcivescovado) Informazioni telefoniche di P. Vercelli per l'Azienda di Turismo, di C. Della Valle, Prenot. Teatro Stabile, p.za Castello, ang. v. Verdi, Tel. 539.542-518.284 dalle 9.30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

ALCIONE: « Sea dress in style » ex seconda varietà », con Vivi, Kasia, Cristina, Sandra, Antonella Giunti Ludmilla, Vivi. 18, Or.: 16,15 - 21,30.

ALVIEAR: Panorama grandi film.

EMBA: Estate al cinema.

TEATRO STABILE a Città Cenerese: ore 20,45 concerto della Banda di Tavagnasco.

TEATRO STABILE e Cittadinanza, ore 21: Rapetta Rodolfo, Silvana Lombardo, Luciano Scaglione.

AL BAGATELLE (c. Cavoretto 3) 21. AL FLORIDA (c. Sallerino - 542.833) ore 21 Rodeany and Fiamperino.

seconde visioni

ALFIERI (p.za Solferino, tel. 535.440) - Il mercenario Don Camillo, Fernandel (Ultimi - Colori).

A.B.C. (c. Brescia 29, t. 852.403) - Arrivano Joe e Margherita, K. Carradine, Sybil Danning, J. Sherrill, nuc. Non vier. ★ Avventuroso comico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 687.068) - Oroscopo contro Frankenstein, Dennis Price, H. Nicholls, H. Vernon. Colori, Scope. ★ Horror

EMBA (corso Alessandria 241, tel. 440.487) - Il cervello, J. P. Belmondo, Silvia Monti, M. Niven, L. Wallach, regia G. Cury, col., ore 20-22,30 ★ Satirico

FARO (v. Po 30, t. 832.134) - 0 4 dell'Ave Maria, B. Spencer, T. Hill. E. Wallach. Colori. ★ Western

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - 0 4 dell'Ave Maria, B. Spencer, T. Hill, E. Wallach, Technicolor ★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 852.904) - King il spaccaossa del King Fu, Tin Ling, colori, Vist. 14. An. 14,45, Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 750.807) - La gang dei Dobermans colpisce ancora, C. Robinson. Col. Non visto. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 653.730) - Le 14 amazzoni, L. Liu, I Ling-Po, L. Ho. Colori. Vist. 14. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. F. d'Assis 49, t. 760.95) - Clockwork Kid, Dave McQueen, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Arrivano Joe Margherita, K. Carradine, T. Sherrill, Sybil Danning, indian. Non vist. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso comico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 387.400) - Vedi teatri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Totò Peppino e la fanatiche, Totò, F. De Filippo, Johnny Dorelli (solo oggi).

CRAVESANA* (v. Avogadro 3, t. 530.483) - donneni riapertura con il terzo con gli occhi aperti. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.253) - Le chiavi della morte. ★ Drammatico — A colpi di karate. ★ Lotta orientale

PO (v. Po 21, t. 540.460) - L'ultimo tango a Zagarol, Franco Franchi, Marilina Bernewyck. Techn. ★ Comicità

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.188) - Arizona Colt, G. Gemma, F. Sancho. Colori. ★ Western — Arrangeati e perfidi, Franchi, Ingrassia. Lo ★ Farsa

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.485) - Ne fan il piccolo titeo. Ker Helena Pilip, Heidi Lieg, colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 587.712) - Il dottor Frankenstein, con Peter Sellers, Georgia C. Scott. ★ Fantascienza

GIARDINO (v. Medaglie 62, t. 328.871) - Tre per una grande rapina, M. Constantine, A. Celi. Ipcitn. Non visto. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Jesus Christ Superstar. Teatro. ★ Musical

S. RITA * (v. Venezia 28, t. 223.056) - Non profanare... spara!, S. Poitier, H. Belafonte. Col. Vit. 22. ★ Drammatico

SHERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.71) - Appuntamento, G. Ferzetti, Ornella Muti, V. Cortese, Eleonora Giorgi, tecn. Vist. 14. ★ Drammatico

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 356.125) - Serpico, Al Pacino, tecn., 3ª visione Torino. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 311.748) - 007 si vive solo 2 volte, S. Connery, D. Bianchi. Scope, colori. ★ Spionaggio

ARALDO* (v. Chiomonte 3, t. 280.409) - Il buono, il brutto, il cattivo, Lee Van Cleef, Colori. ★ Western

ELISEO (v. Mangiarotti 42, t. 319.815) - Arrivano Joe e Margherita, K. Carradine, T. Sherrill, Sybil Danning, tecn. Non vist. ★ Avventuroso comico

SAN PAOLO (v. Cosenz 80, t. 372.837) - Ra della mela, Henry Silva, Patricia Gozzi, tecn. Vist. 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, t. 723.845) - Chiaa, C. Bronson, M. Winner. Colori. Vietato 14. ★ Western

ELIOS (v. Val Leggera 40, t. [illegible]) - Pasquino Commissario capitano di Segnia, Aldo Giuffrè. ★ Commedia

STAR (v. Donatello 48, t. 772.980) - Emilio il guastafeste, Franco Franchi, I. Maiocco, colori. ★ Farsa

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Il dormiglione, di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, Or.: 20,35; 22,30. ★ Comicità

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Dove sono le squile, Clint Eastwood, Mary Ure, tecn. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il romanzo di un giovane povero, Raffaele Curi, R. Harrison, M. F. Giampaoli. Colori. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chiusa della Volvera 77, t. 297.197) - Il poliziotto è marcio, Lee Mercuria, Delia Boccardo. Col. Ore 20 - 22,30. Vist. 14. ★ Drammatico

APOLLO (large Orbassano 91, t. 215.805) - Arrivano Joe e Margherita, K. Carradine, T. Sherrill, Sybil Danning, tecn. Non vist. ★ Avventuroso comico

EDERA (v. Alcamo di Campagna 1) - Paolo il freddo, F. Franchi, L. Buzzanca, teatro. ★ Farsa

JOLLY (v. Venchiaggia 130, t. 390.161) - Cinque dita a una pistola, F. Cheng Chung, Yenning Liu, tecn. Vist. 14. ★ Lotta orientale

NUOVO LUTERANO (v. Strisciella 19, t. 280.742) - Cui Montanaro... sicuri a quel due, Tony Curtis, Roger Moore. Colori. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Rivoli 109, t. 298.310) - Appuntamento, G. Ferzetti, Ornella Muti, Eleonora Giorgi, tecn. Vist. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 215.270) - Il mercante Rocciatinel, Primo Franchi, Techn. Non visto. ★ Farsa italiana

ARK (c. R. Parco 143, t. 202.580) - Le classe operaie va in paradiso, di Elio Petri, con G. M. Volonté, M. Melato. Col. Vie. 14. ★ Dramm. impeg.

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510) - Kwang la terribilissima bestia umana. Colori. ★ Avventuroso

FALCHERA - Fuga a cloroformio, Nino Manfredi, Anna Karina. Colori. Non visto. ★ Commedia

MAGIC (largo G. Cesare 101, t. 287.924) - Appuntamento, G. Ferzetti, Ornella Muti, Eleonora Giorgi, V. Cortese, tecn. Vist. 18. ★ Drammatico

ORIENTE (v. O. Chieza 36, t. 341.663) - La controfigura, Jean Sorel, Eva Aulin, col. Vist. 18. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.839) - 7 spose per 7 fratelli, J. Powell, G. Kerl, tecn. Non vist. ★ Musical

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 380.552) - Wu Kong la scimmia della vendetta Techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale

SOCIALE (v. Cavour-Nizza 2, t. 650.602) - Piedino il questurino, P. Franchi, I. Maldera. Techn. Non visto. ★ Farsa

ZENIT (v. Cecchi 1, t. 297.897) - Il figlio della angelia vien, F. Rabcham. Techn. Non visto. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171) - Pesto il freddo, F. Franchi, I. Maggini. Colori. ★ Farsa

ARTIST (v. G. di Barolo 24, t. 831.371) - 5 per della cicala, K. Laurel, O. Hardy. R. Kealon. ★ Comico

EDDANO d'Essai (c. Cosenz 108, t. 833.056) - Jesus Christ Superstar, H. Norman (realizz. Ted Neely, Colori. Ore 20,30) 22,30. ★ Musical

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Shaft colpisce ancora, R. Brandrice. Colori. ★ Poliziesco

VICT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.943) - Kung Fu il vendicatore astuto, Pat Tin. Colori. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonfanti 8 - p. Nizza, t. 651.264) - Fiore di sposa, di P. Vertunnen con Martha Keller. Col. Vist. 18. Ap. ore 16. ★ Dramm.

CUORE * (v. Nizza 36, t. 847.468) - Rassegna grandi films, 3039 Sterlo e Ollio, L. Laurel, O. Hardy. Ore 19,30-22. ★ Comico

ITALIA (v. Nizza 136, t. 894.021) - Arrivano Joe e Margherita, K. Carradine, T. Sherrill, Sybil Danning, Techn. Non vist. ★ Avventuroso comico

SPERIA (v. Nizza 170, t. 665.617) - Mariana sulla vetta del re, Mark Forrest. Colori. Ore 15. ★ Avventuroso

* Cinema e carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis: Cinematografi: Adriano, Madrì, Vittorio Veneto, — Teatri: Erba: Inizio al cinema, Abb. turnali all'Enal: Regia: stagione lirica d'autunno al Palapatt. Alfa; recitali all'Enal. Alcione: ore 16,30; 21,30: Enal alla cassa. — Piccino (armonia): Enal alla cassa.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Temporale ●●●	Consensi ○○○
Discreto ●●	Discorde ○○
Mediocre ●	Scarso ○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 33, tel. 547.007) - Il bestione, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Lubna Azabal (Italia - Colori) — Due carabinieri che faranno in trincea con un grosso « arrischio » devono fronteggiare ricatti e minacce di ogni tipo. Vist. 14. ★ Drammatico

OGGI LA PRIMA	Orario 14,45 16,50 18,50 20,30 22,10 Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 546.147) - Come divertirsi con Paperino e Company di Produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci filmetti entusiti. Topolino, Paperino, Pluto e tutti sono completati da un cortometraggio intitolato Paperino e l'astuccio pure a colori. ★ Disegni animati

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,45 16,10 17,35 19,15 20,55 22,35 Ingr. 1500

ARLECCHINO (c. Somalia 22, t. 587.190) - Per amore Ofelia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Francoise Fabian (Italia - Colori) — Nella mamma il figlio adora, d'altre donne indifferente - ma avviene che spiacevole malcapitano in le grottar. — Prima visione dopo il disimpegno. Vist. 14. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

ASTOR (via Vioti 8, tel. 519.510) - Alle mia cara mamma nel giorno del suo compleanno di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Lila Kedrova, Eleonora Giorgi, Orchidea De Santis (Italia - Colori) — Madre premurosa di figlio timido e « mammone », non si rassegna a vederlo con altre donne. Vist. 18. ★ Commedia drammatica

Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 348, telefono 519.716) - Contratto omicidio di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn, L. Mason, M. Sanda, Alexandra Stewart (G.B.-Francia - Colori) — A Marsiglia e Parigi tutta la polizia in caccia di sequestratori mascherati e ben protetti boss francesi della droga. Vist. min. anni 14. ★ Avventuroso

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,15 16,25 18,30 20,40 22,30 Ingr. 1500

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.342) - Il colpevole Harrigan diventa generale, di Nino Quarteri, con Aldo Maccione, Jacques Dufilho (Italia - Colori) — Stesso regista e identici interpreti del primo divertilissimo ridanno vita a nuove scapestrate vicende di « soldati ». Non visto. ★ Forza milione

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,45 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

CRISTALLO (via Cotta 3, telefono 610.71.80) - Nel blu senza domani, di Pierre Granier-Deferre, con Romy Schneider, Jean-Louis Trintignant, Nino Ferrer, Françoise Fabian (Francia-Italia - Colori) — Da un romanzo di Simenon, la tragica vicenda di un'onesta ragazza scampata ai nazisti e di un trafficante che l'ama. Non visto. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

DORIA (via Cosenza 9, t. 342.423) - Niente sesso siamo inglesi, di Cliff Owen, con Kenneth Cartotti, Beryl Reid, Ian Ogilvy, Susan Penhaligon, Michael Hayes (Gran Bretagna - Colori) — La celebre commedia britannica trasferita in teatro e su un vivace film. ★ Comicità

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 16,40 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1500

GIULIETTO (via G. Colombo 31, t. 596.760) - Il figlio della Mille e Una Notte, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Franco Merli, Tessa Soucho (Italia-Francia - Colori) — Dal celebre libro di novelle arabe, il film che ha ottenuto al Gran Premio Speciale a Cannes. Vietato minori anni 18. ★ Flebasco

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500

IDEAL (corso Brescia, telefono 341.523) - Medio (nuovo titolo di Un cervello di 5 quintali di Italo Zingarelli con Peter Graves, Bud Spencer, Nino Castelnuovo, Terence Hendel (Italia - Colori) — Rubò un treno per Lungadimiraj del tesoro che trasportava. Non visto. ★ Avventuroso

RIEDIZIONE	Orario 14,30 16,25 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1500

LUX (galleria S. Federico, t. 561.265) - Il caso Crabbe, di Duccio Tessari, con Michael Kates, Donald Pleasence, Delphine Seyrig, Clive Revill, Janet Suzman (Usa - Panavision colori) — Agente del controspionaggio dal viene ucciso il barbiere - complice di « M » - il ritrovamento indizi: diamanti e cervelli. Ultimi giorni. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,35 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1500

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.041) - L'uomo di mezzanotte di Roland Kibbee e Burt Lancaster, con Burt Lancaster, Susan Clark, Cameron Mitchell (Usa - Colori) — Ex poliziotto e vigilato speciale, indaga su assassino di giovani donne. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500

METROPOL (v. Fr. Tonzano 6, t. 652.470) - Secondo rapporto sul comportamento sessuale della coppia, di Eberard Schroeder, con Eva Garden, Peter Capell, Angelina Beauregard (Germania Occidentale - Colori) — Episodi audaci e scherzosi relativi alle donne che devono consolare divorzi milanesi. Vietato min. anni 18. ★ Commedia drammatica

PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pompa 4, telefono 518.350) - Milano odia: la polizia non può sparare di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Henry Silva, Laura Belli, Anita Strindberg (Italia - Colori) — Sequestro e uccisione di facoltosa ragazza in cosa seguita una serie di crimini. V. 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500

RUBINO (v. XX Settembre 15, telefono 331.400) - Uomini duri di Duccio Tessari, con Lino Ventura, Anne Heywood, Loretta De Luca, Fred Williamson (Italia-Usa - Colori) — Sovrintende-bessur vi fa investigazioni per individuare, a Chicago, gli assassini di suo amico. ★ Drammatico

RIEDIZIONI	Orario 16,10 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Rey ang. v. Arquà, t. 830.524) - La mia droga si chiama Julie di François Truffaut, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve (Francia - Colori) — Indimenticabile travolgente film che si presenta ogni come nuovo. Non visto. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,45 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) - Il figlio della Mille e Una Notte, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Franco Merli, Tessa Soucho (Italia-Francia - Colori) — Dal celebre libro di novelle arabe, il film che ha ottenuto al Gran Premio Speciale a Cannes. Vietato minori anni 18. ★ Flebasco

Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500

TORINO (via Rinaldi 8, telefono 510.353) - M.A.S.P. di Robert Altman, con Elliot Gould, Donald Sutherland (Usa - Colori) — Sulla pineta di Corea, morte e buffo di medici in una terrificante e spaventosa ritirata guerra vissuta ai limiti di ogni 14. ★ Commedia

RIEDIZIONE	Orario 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) - L'avvistato di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Sydne Rome, Jeanne Moreau, Claude Rich Francia-Italia) — Dal romanzo di Georges Marcenac un giovane medio politico scrittore l'amore all'ambiente. ★ Drammatico

OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,05 17,45 19,20 20,55 22,35 Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203 - Ap. cont.) - Le chiamano, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Lesley Coutenay (Usa - Colori) — Originale affettuosa e un pasticcio, fortissimo dal 1936 nel film del « 7 Oscar 7 ». ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 17,50 19,40 22,30 Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 23, tel. 650.045) - ...Abbracci si arrabbiano!, di Marcello Fondato, con Tomas Milian, Bud Spencer, Donald Pleasence (Italia - Colori) — Autodrive parlanti e buoni, di amici per la pelle, si trasformano in teoni se gli fanno abbastanza. ★ Commedia avventurosa

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 800

Le prime del cinema e il ritorno della prosa

Che botte reverendo

In "Uomini duri" diretto da Tessari

UOMINI DURI di Duccio Tessari con Lisa Ventura, Isaac Hayes, Fred Williamson, Lorella De Luca (drammatico italo-francese a colori) cinema Napoli.

TRAMA — A Chicago è sparito il bottino d'una rapina: 1 milione di dollari. Sulla traccia dei *gribi* si pone un investigatore privato, sollecitamente fatto fuori, appena ha imbroccato la pista giusta. Amico dell'ucciso è il parroco d'una chiesa i cui fedeli sono italo-americani come lui. Padre Charlie è uno di quei preti che al cinema danno spettacolo. Pratico di boxe, tira pugni micidiali come il suo confratello Flanagan reso popolare tanti anni fa da Spencer Tracy; va in bicicletta (da corsa, senza parafanghi) come don Camillo ed è predisposto a diventar *detective* come il televisivo padre Brown divulgato da Bascol.

Lasciando da parte anche il *clergyman*, indossando maglietta e trascurando messale e breviario, padre Charlie si fa prima pugile e poi giustiziere, arriva a recuperare il milione di dollari e a vendicare l'amico assassinato. Va detto che il religioso non spara, le sue armi sono le mani con le quali, invece di benedizioni, elargisce senza tessera aventole micidiali. La rivoltella l'usa un suo aiutante volontario.

GIUDIZIO — Sul filone poliziesco-gangsteristico americano, bianco o negro, s'innestano situazioni mutuate dai film italiani di cui la violenza di fondo è attenuata da risvolti ameni. La mescolanza mostra la corda, la prevedibilità della vicenda, ne riduce la necessaria tensione. Ma il pubblico cui il prodotto è destinato è abbastanza soddisfatto lo stesso. Ventura piace come macrocco protagonista. Il negro buono è Isaac Hayes; Fred Williamson quello cialtrone e pluriassassino.

a. vald.

DA OGGI

● IL BESTIONE di Sergio Corbucci (all'Ambrosio) — Il « bestione » è uno di quegli enormi articolati con la targa TIR che s'incontrano per le strade di mezz'Europa. La conduce Sandro (Michel Constantin) che un giorno risulta meno idoneo alla guida, per cui gli si affianca un nuovo pilota, il siciliano Nino (Giancarlo Giannini), ottimo elemento, anche se nuovo alla vita del camionista.

● L'ARRIVISTA di Pierre Granier-Deferre (al Vittoria) — Dal romanzo « Cressy » di Félicien Marceau, la vicenda di un giovane « leader » della politica attiva, Julian Dandieu, ambizioso parlamentare che mira a salire molto in alto, aiutato in questo da un'antica fiamma tuttora in buoni rapporti con lui.

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « Come divertirsi con Paperino e company » (cartoons Disney); all'ALFIERI « Il compagno don Camillo » (con Gino Cervi e Fernandel); all'ERIDANO e al MIRAFIORI « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); al PALERMO « Sette spose per sette fratelli » (musical Anni Cinquanta); all'ARTISTI « I re della risata » (le comiche del cinema muto); al CUORE « Sos Stanlio e Ollio » (farse).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

Pugacev salta sulla «pedana»

Branciaroli recita Esenin al Gobetti

I fedelissimi della prosa — qualche centinaio di persone — non sono mancati ieri all'anticipata apertura di stagione. Al Gobetti era in programma (per l'« Autunno torinese » allestito dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Stabile, il Regio e l'Alfieri) il Pugacev di Esenin nella versione ed interpretazione di Franco Branciaroli. Sono stati i primi applausi e le prime di scussioni dell'anno.

Lo spettacolo — già noto al pubblico del decentramento in provincia — sembrava un accorgimento per rimpolpare un cartellone abbastanza esiguo e l'occasione per ringraziare il protagonista di Turandot e Nerone è morto? con una sorta di sfratto d'onore. Invece non è stato un appuntamento banale. In un anno Branciaroli non solo si è imposto come attore ma è maturato come regista rispetto al pretenzioso Maestro e Margherita da Bulgakov varato l'autunno scorso. Ebrezza la scelta è caduta su un poema drammatico di Esenin, un altro autore della Russia rivoluzionaria.

Nemmeno una regia scalcinata avrebbe potuto offuscare la bellezza dei versi (« Una sola volta la giovinezza splenda come la luna nel passo natio »). Branciaroli ne ha colto a tratti l'essenzialità proiettando l'esperienza libertaria del capo dei cosacchi e contadini in un'atmosfera fantastica e tangibile al momento stesso. Gli interpreti recitano saltando su un tappeto elastico che insieme ne suggerisce « l'instabilità, lo slancio, la caduta ». Una frase ed un balzo verso l'alto, verso l'avverarsi d'una generosa illusione; poi un'altra frase ed ecco la ricaduta tra le spire del tradimento e della repressione.

Pugacev e i suoi lottano. Sulla pedana li vediamo galoppare e morire, amarsi e perdersi. Tutto il mondo sembra allora convergere in quei pochi mastri di staffa. Di lì partono le suggestioni della poesia di Esenin, di lì si formano le reazioni degl'interpreti e — perché no? — degli spettatori. Il ritmo scandisce il senso medesimo della storia e, da forsennato che è in certi concitati colloqui di popolani, si fa pacato nel momento del crollo per immobilizzarsi infine nella constatazione del fallimento. Basta un giro di valzer e la comparsa in scena di personaggi saludati che agiscono al di fuori del tappeto, perché s'intenda che Pugacev è davvero finito. La voce di Tina Lattanzi, melodiosa fino a dare i brividi, riproduce una lettera di Caterina di Russia a Voltaire. L'avventura irripetibile del cosacco è liquidata con un tono da salotto.

Ricorre in questi primi giorni di settembre il duecentesimo anniversario della sconfitta di Emiliano Pugacev a Sarepta: una coincidenza che avrà forse sollecitato Branciaroli, mai però quanto la parola di Esenin. La regia e anche l'interpretazione dell'antagonista Valeriano Gialli non sono convenzionali ma ricche di piccole trovate gestuali e di intelligenti forzature di tono. Branciaroli, si direbbe, vive sognando e, morendo, sogna di vivere. Innegabile è il suadente timbro di voce, notevole la resistenza fisica e nervosa. Il suo Pugacev non salta a vuoto.

Piero Perona

Musiche antiche al Festival di Saluzzo

Saluzzo, 6 settembre.

Domenica 8 settembre si apre il primo Festival Internazionale di Saluzzo, dedicato a musiche dal Rinascimento al Settecento eseguite con strumenti originali. I quattro concerti in programma si svolgeranno nella chiesa di San Bernardo con inizio alle 21,15. Protagonisti della serata inaugurale saranno l'inglese Chris Farr al cembalo e gli olandesi C. Mahler Kemme al flauto traverso e Richter van der Meer al cello che eseguiranno opere di Vinci, Couperin, Hotteterre, Bach, Scarlatti. Martedì 10 il mezzosoprano Lucia Kerstens e il flauto Lodewijk Meeuwsen, fratelli olandesi, intervallano, accompagnati da Farr e van der Meer, arie di Caccini, Frescobaldi, Monteverdi, Händel, Scarlatti e Steffani. Giovedì 12 vi saranno l'americano Bruce Haynes all'oboe, Janneke van der Meer al violino, ancora una volta con Richter van der Meer al cello e Farr al cembalo. Domenica 15 settembre il Festival, che intende restituire alle musiche antiche le originali caratteristiche basandosi su un criterio rigoroso di fedeltà filologica, sarà chiuso dal Gruppo Cameristico di Bologna diretto da Luigi Ravighi e Sergio Vartolo che eseguirà opere di Corelli, Scarlatti, Handel e Bach.

POLIFONIA

L'Arcivescovado si apre per "Adelonda"

Dopo il lungo silenzio estivo il Settembre torinese presenta il primo appuntamento musicale della stagione con gli *Intermezzi* che Pietro Vecoli compose per la tragicommedia di Federico Della Valle *Adelonda di Frigia*. L'opera sarà eseguita da questa sera a lunedì nella cappella dell'Arcivescovado in via Arsenale, alle 21,30 (domenica ore 16).

Sono scarse le notizie biografiche riguardanti Pietro Vecoli, « musico di camera » di Carlo Emanuele I duca di Savoia; di origine lucchese, deve essere giunto a Torino verso il 1581, anno in cui vi pubblicò un libro di Madrigali. Nella nostra Biblioteca Nazionale è custodito il codice contenente gli *Intermezzi* (chiamati *Concerti* dall'autore) per l'*Adelonda* di Della Valle, allestita a corte nel 1595 per onorare la visita del cardinale d'Austria.

Una prima ripresa è del '68, a cura di Gualtiero Rizzi e Roberto Goitre.

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ISTITUTI

MINERVA
Via Giolitti 33 - Telef. 832.305 - 872.347
10125 TORINO

L. da VINCI
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino 14/A)
Tel. 511.008, 546.636 - 10121 TORINO

ESAMI DI MATURITÀ 1974

I seguenti allievi della « Organizzazione scolastica MINERVA - LEONARDO DA VINCI » hanno conseguito, presso ISTITUTI STATALI, la maturità tecnica in qualità di CANDIDATI PRIVATISTI:

RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

1) ABATE Leonilo	61) DI LEO Pasquale	121) MHULMANN Reiner
2) ABERGO Ettilo	62) DI TELLA Paolo	122) NICOLAS Franco
3) AGOSTO Giovanni	63) DOLZA Gianni	123) NIGIDO Saverio
4) ALLEMANO Fulvio	64) FACCIOLLA Vito	124) NIZZA M. Franco
5) ANGIUS M. Paola	65) FACCINDO Mario	125) NOVARA M. Angela
6) ANTONUCCI Elio	66) FASANO Giuseppe	126) NOVERO Riccardo
7) ASINARI Andrea	67) FATONE Francesco	127) OLIVERO Giovanni
8) BARBATO Natale	68) PERIGATO Ezio	128) ORSETTICH Carlo
9) BARIOGLIO Federica	69) FERRERO G. Franco	129) PADOVAN Franco
10) BASTRENTAZ Angiolino	70) FERRERO Mario	130) PAGANUCCI Alfredo
11) BATTISTA P. Paolo	71) FERRETTI Luciano	131) PALAZZINI Gilberto
12) BAUDUCCO Sergio	72) FISSORE Giovanni	132) PANIZZA Vittorio
13) BAVA Fernando	73) FORA Franco	133) PANSA Luigi
14) BELLETTI Enrico	74) FORNIA Luciano	134) PANZANATO Ezio
15) BELLINI Mauro	75) FRANCHINO Franco	135) PAOLETTI Giuseppe
16) BENETOLLO Giorgio	76) GABRIELE Roberto	136) PARONUZZI Fabio
17) BERATTO Stefano	77) GAIA Aldo	137) PATERLINI Walter
18) BERTINI Elisabetta	78) GALGANI Gabriella	138) PAUTASSI Franco
19) BERTOLDO Pietro	79) GALLI Marco	139) PELLA Mario
20) BERTOLUCCI Giovanni	80) GALLO Guido	140) PELLE Aldo
21) BOELLA Giorgio	81) GALLO P. Giuseppe	141) PERALDO Giovanni
22) BOFFANO Maura	82) GANDOLFI Luigi	142) PERRONE Luciano
23) BOI Rino	83) GHIGNATTI Walter	143) PESSION Leo
24) BOMBARA Caterina	84) GIACOBINO Renato	144) PIAZZOLLA Luigi
25) BONANDINI Claudio	85) GIACONE Walter	145) PREVITI Giuseppe
26) BONETTA Giuseppe	86) GIANNOTTO Eleonora	146) QUAGLIA Vincenzo
27) BOSSOLA Adelio	87) GIBELLO G. Paolo	147) QUARTO Ignazio
28) BOVOLENTA Massimo	88) GILARDONI Felice	148) RACCA Luigina
29) BRUMASSO CIPAT Dom.	89) GIONCO Giuseppe	149) RAMELLO Giovanni
30) BRUNO Mirco	90) GIRARDELLO Renzo	150) RAPALINO G. Franco
31) BUMBALO Giuseppe	91) GOBBO Marina	151) RAVERA G. Carlo
32) BUSSANO Ornella	92) GUALTIERI Angelo	152) RAZZANO Pietro
33) BUSSOLINO Luigi	93) GUGLIELMINOTTI Bruno	153) RICHIARDI Giorgio
34) CALVI Giovanni	94) GUIFFREY Augusto	154) RISI Salvatore
35) CAMANDONA Bruno	95) LENTINI Arturo	155) ROGGERO Piero
36) CAPUANO Antonio	96) LOIACONO Eugenio	156) ROMA Giuseppe
37) CASALE Adelio	97) LOTZINGER Alito	157) ROSELLI Nicola
38) CASTELLO Francesco	98) MAGHENZANI Roberto	158) RUFFIERO Bruno
39) CATALANO Giorgio	99) MAGRA Sebastiano	159) SABIU Dario
40) CATTO Giovanni	100) MALABOCCHIA Claudio	160) SACCO Antonino
41) CAUDA M. Lodovica	101) MALACRINIS Michelang.	161) SANUA Mauro
42) CELLONI Cristoforo	102) MANDICE Alfredo	162) SAVALLI Luigi
43) CENTOCCHI Antonio	103) MANZIN Guerrino	163) SCALINI Vincenzo
44) CERRATO Biagio	104) MARANI Giuliano	164) SPANO' Giuseppe
45) CHIANCARILLA Isabella	105) MARCHETTI Graziano	165) STRAZZELLA Vito
46) CIHONO Ettore	106) MARCHETTI Silvano	166) STURA Luigi
47) CIRACI Roberto

Febbre all'autodromo, c'è il Gran Premio

MONZA '74, gloria titolo e miliardi

L'iride attende un pilota della Ferrari

DALL'INVIATO

Monza, 6 settembre.

Febbre a Monza per il Gran Premio d'Italia e per la Ferrari. Vengono in migliaia alle prove della corsa, che cominciano così in una atmosfera di entusiasmo, tipico di ogni provincia, comitive dalla Svizzera e dall'Austria per incitare Clay Regazzoni o Niki Lauda, impegnati domenica in una drammatica sfida con il sudafricano della Tyrrell, Jody Scheckter, e il brasiliano della McLaren, Emerson Fittipaldi.

Anni che il contestato autodromo lombardo non viveva ore così intense. Quasi sempre il Gran Premio d'Italia ha avuto in passato un ruolo modesto ai fini del campionato del mondo di Formula 1. Tutto si decideva in anticipo e la nostra corsa finiva per sancire una situazione già stabilizzata.

Inoltre, è dal 1970 che la Ferrari non si presenta in «casa» con vetture tanto competitive da esser definite dagli stessi avversari come «quelle da battere», è dal 1961 che un suo pilota non scende in pista qui come «leader» del campionato, è dal 1964 che nessun uomo di Maranello diventa il «numero uno» di quelli che, con tanta retorica, si sogliono definire gli «assi del volante».

Quelli della Ferrari si affannano a calmare gli animi. Le corse, purtroppo, dipendono da tanti fattori, molti non prevedibili o controllabili in partenza, come un'eventuale foratura o il cedimento di un «nonnulla» magari proprio fabbricato a Maranello. E' questo, alla vigilia del Gran Premio d'Italia, il motivo di maggior timore, anche se nessuno si nasconde la forza di una Tyrrell o di una McLaren, almeno a giudicare dai risultati della stagione. Senza contare, naturalmente, gli «outsiders», come quel Reutemann, recente vincitore del Gran Premio d'Austria mentre i quattro litiganti per il titolo si ritiravano (Fittipaldi, Lauda e Scheckter, tutti e tre per il motore) o erano rallentati (Regazzoni per un pneumatico a terra).

Un «outsider», **tutto sommato, non dispiacerebbe alla Ferrari, se proprio non si riuscisse a vincere. Meglio Reutemann o Peterson, con la sua Lotus, piuttosto di Scheckter o di Fittipaldi. Maranello può ancora giocare con due pedine, anche se la logica vorrebbe arrisi che si puntasse decisamente su Regazzoni, che ha 46 punti contro i 41 del sudafricano, i 37 del brasiliano e i 36 del compagno di squadra.**

E, forse, si punterà proprio sullo svizzero, che a Monza nel 1970 vinse con la Ferrari il suo primo Gran Premio di Formula 1. Regazzoni qui è fortissimo e, nello stesso tempo, può affrontare la sfida con meno ansia dei rivali: in fondo, la lepre è lui. La situazione è decisamente seria per Fittipaldi e Lauda, che hanno assoluta necessità di un successo o di un secondo posto per sperare.

Un fatto è sicuro: sulla pista di Monza, resa più selettiva dall'introduzione della «chicane» fissa alla curva Ascari e da quella provvisoria nel rettilineo delle tribune, dovremo assistere ad un'epica battaglia.

Michele Fenu

Favorita e antagoniste

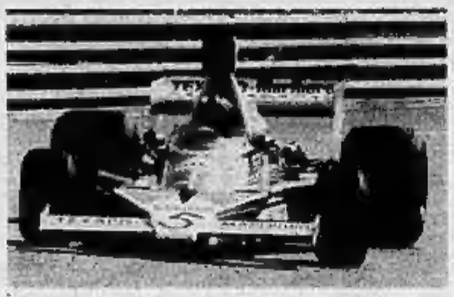
Ferrari

FERRARI — E' nuova prende quest'anno con la 312 B3. La vettura ha un motore «boxer» 12 cilindri a 180°, 48 valvole, di 2991 cmc che in grado di erogare 480 CV a 12500 giri/minuto. Il peso è di 575 kg. passa cm 256. La carreggiata anteriore è di 1620 mm, quella posteriore di 1600 mm. E' equipaggiata da freni Lockeed e pneumatici Goodyear. Piloti: Regazzoni e Lauda.

Tyrrell

TYRRELL 007 — E' una delle più recenti marche di formula 1, avendo infatti debuttato nel 1970. Il motore è un Ford Cosworth DFV 8 cilindri a V di 90°, 32 valvole e 2990 cmc, in grado di erogare 460 CV a 10900 giri. Pesa 575 kg. passo di 259 cm. Carreggiata anteriore mm 1596, posteriore 1603. E' equipaggiata da freni Lockheed e pneumatici Goodyear. Piloti: Scheckter e Depailler.

McLaren



MCLAREN — Ha debuttato in formula 1 nel G.P. di Watkins Glen del 1966 ottenendo da allora 11 vittorie. La M 23 è dotata di motore Ford Cosworth DFV 8 cilindri a V di 90°, 32 valvole e 2990 cmc che sviluppa 460 CV a 10500 giri. Pesa 575 kg con passo di mm. 256,5. Carreggiata anteriore 1664 mm, posteriore 1580. Freni Lucheed e pneumatici Goodyear. Piloti: Fittipaldi e Hulme.

LOTUS 72 — E' la marca che ha conquistato il maggior numero di affermazioni (totale: ben 56 gran premi. Il propulsore è il solito Ford Cosworth DFV 8 cilindri a V di 90°, 32 valvole e 2990 cmc. Cavalli erogati 480 a 10.500 giri. Pesa 578 kg., passo 254 cm., carreggiata anteriore mm. 1448, posteriore idem. Freni Girling e pneumatici Goodyear. Piloti: Peterson e Ickx.

BRABHAM BT 44 — E' derivata dalla BT 42 dello scorso anno disegnata da Gordon Murray. Ha anch'essa motore Ford Cosworth DFV come i precedenti. Il suo peso è di 578 kg., il passo di 241 cm., la carreggiata anteriore di 1419 mm., posteriore 1324. Freni Girling e pneumatici Goodyear. Ha vinto in Sudafrica e in Austria. Piloti: Reutemann e Pace.

Italiani tre in pista

Tre italiani al Gran Premio d'Italia. Da molti anni, non soltanto a Monza, non si era più riscontrata in un G.P. la partecipazione di tre piloti di casa. Dopodomani, infatti, nello scacchiere che precede la linea di partenza dell'autodromo lombardo troveranno posto, tra tutte le altre, le vetture di Arturo Merzario, Vittorio Brambilla e Carlo Facetti: rispettivamente una Iso, una March ed una Brabham. A patto che i tempi ottenuti in prova siano tali da qualificarli.

Merzario

Tutto s'è detto in questi ultimi tempi sul pilota comasco: irruento per natura, salito sulla scala dei divi del volante grazie ad una brillante carriera nello sport prototipo con l'Abarth-Osella, divenuto pilota della Ferrari prima con le sport quindi, con un rapido balzo, passato alla «elite» della Formula 1 sempre con la casa di Maranello ed altrettanto rapidamente divorziato dalla stessa. Quest'anno non ha avuto molta fortuna: nove ritiri, di cui sette per guasto meccanico e due per incidente, un sesto posto nel G.P. del Sud Africa ed un nono in quello di Francia.

Qualche volta è stato il suo comportamento in gara oggetto di critiche da parte dei suoi stessi compagni di squadra. Comportamento che sta quasi ad indicare una rabbia repressa in lui, una disperata ricerca del risultato di rilievo.

Brambilla

Essendo nonnese di nascita disputerà questo G.P. d'Italia davanti ad un pubblico tutto suo. Grazie ad un abbinamento pubblicitario varo quest'anno con la March 741 che Mosley, manager della marca, gli ha affidato a partire dal G.P. del Sud Africa per affiancarlo al giovane Stuck. Brambilla (27 anni), dopo aver conquistato il titolo italiano di formula 3 e dopo aver corso con brillanti risultati il campionato europeo di formula 2, aveva contattato tempo addietro la Ferrari per avere una macchina ma le sue preghiere non erano state esaudite, tra quasi sempre conclusi le corse di quest'anno (salvo che a Montecarlo e al G.P. di Francia, dove si è ritirato rispettivamente per incidente e per guasto alla pompa di benzina) senza peraltro ottenere grandi risultati. Fino al G.P. d'Austria dove ha conquistato un brillante sesto posto che gli ha dato il suo primo punto in campionato mondiale. Davanti agli italiani cercherà sicuramente di fare di più.

Facetti

Ultimo arrivato alla Formula 1, dopo vent'anni di carriera, il trentanovenne milanese, che è pilota ufficiale dell'Autodelta, e al suo debutto nella massima categoria qualora oggi e domani riesca a qualificarsi. Non sarà un compito facile. La Brabham BT 42, fornitagli da un industriale di Treviglio che fa costituito un «team» tutto suo, non è certamente competitiva come i modelli BT 44 di Reutemann e Watson. Facetti dovrà quindi sudare la proverbiale camicia per riuscire ad immettersi nella rosa dei 25 piloti che saranno al via. Facetti ha vinto la sua prima corsa nel 1961, all'età di diciott'anni. Da allora ha disputato più di duecento corse con vetture turismo, gran turismo e sport.

Da oggi a domenica

Tutti gli specialisti della velocità

Cento piloti a Casale

Cento piloti in pista per la 5ª Coppa Piemonte odopodomani a Casale Monferrato, il fior fiore degli specialisti della velocità. Purtroppo l'appuntamento annuale che l'Automobile Club di Torino organizza sull'autodromo casalese coincide con un'altra grande manifestazione: lo svolgimento del tredicesimo gran premio del 1974, valido per l'assegnazione del titolo mondiale marche. Il G. P. d'Italia che avrà inizio a Monza domenica mattina alle 11,30.

E' un vero peccato perché, dall'elenco degli iscritti, è chiaro che quella di domenica a Casale, sarà una gloriosa spettacolo. Le scuderie torinesi sono presenti al gran completo. La Torino Corse schiera i soliti «leoni» dello sport: Crovetto, Ratiglia, Cellini, Beltrami nelle 1000 cmc. Zampolli, Davico, Petriti nelle 1300, Bonacina nella 1600 cmc. Franco Pilone con la Osella «PA II», Gianni Lucchi con un'Abarth Osella nella classe 2000, oltre ai numerosi piloti delle classi inferiori.

La Nord Ovest allinea al via Carignano e la sua Abarth-Osella, Piero Monticone su Chevron B 23 ed i formulisti Cericola e «Mao Tob» nell'850, Quartero nella «Monza», Chiriotti con la Formula Ford.

Ancora la Scuderia Rododendri con Dalla Chiesa su Dallara, Lauro, Pavesio e Bario nella F. Monza, Regis e Perotto nella 1600 cmc, Bendini, Brengero e Milano nella 1600 Gran turismo speciale per citarne qualcuno. Difenderà i colori della Finalio Rivoli il bravo Piero Lavazza (finalmente ha trovato un ingaggio torinese) con la Fiat Giannini.

Infine la Monregio Corse che ha iscritto alla gara Gian Massimo Martino su Gad Formula 3, Piergiorgio Musso su Grd sport prototipo 1600 e Gino Porro su Alfa Romeo GTA 1300. «Mancano Artina e Zorzi — dice Renato Monregio — che a Mugione hanno messo fuori uso le loro Gad Formula 3, mentre Padre Passadore è tornato ieri dall'Inghilterra e si ripresenterà in gara a Monza il 22 settembre, affiancato da Zorzi, Martino e Mantova».

Una bella «corbeille» di nomi, che avrebbe senza dubbio meritato una data più favorevole per un pubblico più numeroso. Inizio alle 13,30.

g. d. c.

OGGI	9-10,30:	prove libere Formula Renault
	12-13,30:	PROVE UFFICIALI FORMULA 1
	14-15,30:	PROVE UFFICIALI FORMULA 1
	16-16,45:	prove ufficiali Formula Renault
	17-17,45:	prove ufficiali Formula Italia
DOMANI	8,45-9,45:	prove ufficiali Formula Renault
	10-11:	prove ufficiali Formula Italia
	12-13,30:	PROVE UFFICIALI FORMULA 1
	14-15,30:	PROVE UFFICIALI FORMULA 1
	16:	prima batteria Formula Italia
	15,30:	seconda batteria Formula Italia
	17:	prima batteria Formula Renault
	17,45:	seconda batteria Formula Renault
DOMENICA	10-10,30:	PROVE LIBERE FORMULA 1
	11,30:	finale Formula Italia
	13:	finale Formula Renault
	15,30:	45° GRAN PREMIO D'ITALIA di F. 1

LE DONNE E IL BASKET

La ragazza sotto il cesto

Donatella Trevisi, nazionale, parla di sé e delle sue compagne

Donatella Trevisi: arrivò alla Nazionale a 16 anni

Bruna, 20 anni, molto graziosa, Donatella Trevisi è cagliaritana da Cagliari dove, come sia nella squadra nazionale italiana, ha contribuito alla conquista del terzo posto ai campionati europei di pallacanestro. Non molto alta, snella, elegante, questa campionessa smentisce recisamente il mito della giocatrice di pallacanestro come colosso alto due metri. Non sa trattenere l'entusiasmo per il brillantissimo risultato di Cagliari.

«Due anni fa ci eravamo piazzate al decimo posto. Poi, la squadra è stata rinnovata, l'allenatore Benvenuti ci ha imposto un continuo allenamento: un ottimo e serio lavoro di preparazione. Certo, anche l'atteggiamento del pubblico è stato determinante. Durante tutto il torneo ci ha seguito con un calore eccezionale. Durante l'ultima partita, quella vinta contro l'Ungheria che ci ha permesso di conquistare il terzo posto, è stato addirittura commovente».

Donatella Trevisi ha cominciato a giocare a pallacanestro quasi per caso. A 16 anni ha seguito le sue amiche al «Centro Sportivo Fiat», si è appassionata al gioco ed ha cominciato l'attività agonistica. A 17 anni è entrata nella squadra di serie A, e lì è stata chiamata in nazionale. «Ora che sono impiegata alla Fiat, allenamenti, gare, ritiri non sono più un problema. Interrompo il lavoro a metà giornata per poter seguire le due ore di allenamento della mia squadra. Quando studiavo dovevo fare parecchi sacrifici per conciliare lo sport con gli impegni scolastici. Comunque, ho sempre preferito perdere ore di studio che rinunciare ad un allenamento».

Ora Donatella sta pensando ai mondiali dell'anno prossimo in Colombia. Lo sviluppo di questo sport contribuisce alla formazione di buone squadre. Sono sempre di più le ragazze che praticano in pallacanestro.

Dice: «E' uno sport adatto a noi. Impegna molto ma dà anche molte soddisfazioni. Una volta era più trascurato. La pallacanestro maschile è ancora favorita rispetto a quella femminile, è più seguita, anche se col passare del tempo questa discriminazione va diminuendo».

«A Torino questo è parzialmente vero — *sottolinea Eugenio Korwin del Centro Sportivo Fiat* —. Nella nostra città esiste una vecchia tradizione per la pallacanestro femminile. Addirittura, in passato, c'erano più donne che uomini che praticavano questo sport. Possiamo dire che, a livello agonistico, il successo della nostra nazionale maschile ha stimolato e vivacizzato tutto l'ambiente del basket italiano, offrendo così uno stimolo anche per quello femminile».

Korwin era presente a Cagliari come commissario della Fiba, col compito di organizzare tecnicamente il campionato. Osserva: «L'Italia è stata l'unica squadra dell'Europa occidentale che è riuscita a qualificarsi per i mondiali, riuscendo a vincere contro squadre fortissime come la Ungheria. E' un risultato che riconferma quello della nostra squadra juniores che l'anno scorso agli europei di Sanremo, aveva conquistato la medaglia di bronzo. Tutto ciò si può spiegare solo con un costante lavoro alla base nelle società. Su 100 mila tesserati a società di basket in Italia, 30 mila sono donne».

E a Torino? «Qui c'è una grossa tradizione iniziata dal "Centro Sportivo Fiat". Sono 400 le ragazze che giocano da noi a pallacanestro e un notevole incremento si deve registrare in tutte le altre società».

Oltre alla squadre di serie A del «Centro Sportivo Fiat», nella nostra città ci sono 2 squadre di serie B, la «Torino 73» e la «Reft» e altre che partecipano a campionati giovanili o di promozione: Valletta, Canepa, Michelin, Fiamma, Moncalierese. Il progresso tecnico delle vecchie squadre e la formazione di nuove, come la Righi e la Manzoni di Druento, dimostrano il favore sempre maggiore che la pallacanestro raccoglie tra le ragazze. «Il basket è lo sport del futuro, perennemente seguito da un pubblico di giovani — *dice Korwin.* — Inoltre, è l'unico sport di squadra veramente idoneo per le donne. Le ragazze sono state tradizionalmente più legate a sport individuali come la ginnastica o il nuoto. Ora si sente più il desiderio di giocare insieme, di lavorare in gruppo, di avere rapporti sociali anche nello sport. Possiamo dire che la pallacanestro risolve questa esigenza».

Il successo della pallacanestro femminile si registra anche nelle scuole. L'anno scorso, ai campionati provinciali studenteschi, hanno partecipato 300 ragazze in rappresentanza di una trentina di scuole tra medie inferiori e superiori. Un nuovo interesse per questo sport che si riflette anche nella tradizionale «educazione fisica», spesso anche trascurata dai programmi scolastici.

«Alle spalle di tutto questo c'è il grosso movimento di base rappresentato dal "minibasket"», *aggiunge Korwin.*

E' uno sport che si pratica dai 6 ai 12 anni e non ha una funzione specifica di avviamento alla pallacanestro. «Serve per far fare ginnastica ai bambini. Si presta molto perché ingloba tutti i movimenti fondamentali e inoltre abitua i giovanissimi a coordinare i movimenti e al lavoro di gruppo». *A Torino sono 1500 le «mini» giocatrici. Forse le future promesse di uno sport in continuo sviluppo.*

Susanna Marzolla

HOCKEY

I DRAGHI IN COPPA

Torna in scena l'hockey a rotelle. Domani a domenica si gioca a Viareggio e Bologna la Coppa Italia per squadre di serie C. Le società partecipanti sono concentrate in due gironi. A Viareggio nel primo raggruppamento si batteranno il G.S. Enal Migliarina, il Gruppo Pattinatori Pisinia, U.S. Pro Sarzana, l'Hockey Viareggio; nel secondo il Cral Italcantieri Monfalcone, lo Skating Club Pesaro, l'Arsca Sandrigo, l'Hockey Draghi Torino-Wimo. Le prime due società di ogni girone disputeranno il 14 settembre la finale che prevede incontri di andata e ritorno.

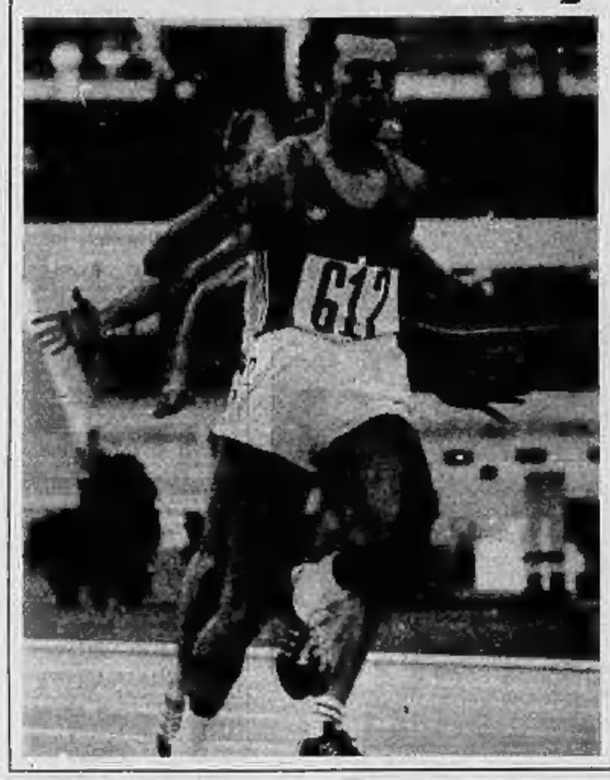
I Draghi dovrebbero presentarsi con questo quintetto-base: Telesca in porta, Espem (terzino-centro), Traversa (terzino), Chiri e Ghibaudi all. I ragazzi allenati da Pavese avranno d'ora in poi a disposizione la nuova pista di via Trecate. I dirigenti si augurano che le due squadre vengano allestite entro il 29 settembre per il torneo «Città di Torino».

f. cav.

la Selvaggina
conoscerla, cacciarla, cucinarla
Giuseppe Cervetto, Francesco Bassilana e Giorgio Mistretta
ogni settimana in edicola
FRATELLI FABBRI EDITORI

Europei - Il giorno della "freccia del Sud,,

Mennea, le mani sull'oro



Non c'è Borzov, può far suoi i 200 metri

Roma, 6 settembre.

Quando fa caldo come in questi giorni a Roma il prof. Carlo Vittori, trainer privato di Mennea, si ricorda della Persia. Laggiù, alcuni anni fa, lui ha battuto parecchi record di sofferenza fisica e di consumo d'acqua, ma è riuscito a passare indenne attraverso un'esperienza, come dirà?, cocente, a temperature che toccavano i 50 gradi all'ombra. Motivi, di lavoro, non di sport, l'avevano portato laggiù. Adesso, a Roma, il professor Vittori soffre un po' meno il caldo e un po' più la tensione nervosa, stando vicino a questo Mennea che ha già portato alla squadra una medaglia d'argento sui 100 metri e oggi ne ha in preventivo una d'oro sui 200.

Il problema del caldo non è solo un fatto di ambiente, un particolare di contorno. Ha dei risvolti tecnici perché gli atleti della velocità, che mettono alla frusta muscoli e nervi, con sollecitazioni molto brevi ma pure molto intense, hanno difficoltà di recupero quando il clima è soffocante. In più c'è qui il dettaglio dell'umidità assai alta — circa 96 per cento di media nei giorni passati — che non aiuta a superare eventuali malesseri muscolari. Per tutti motivi, insomma, il caldo preoccupa Vittori nonché Mennea il quale ha già corso in due giorni batterie, semifinali e finale dei 100 metri, poi mercoledì ha debuttato con successo nella eliminatoria della distanza doppia. La giornata di riposo di ieri è giunta perciò opportuna per ricaricare le pile di una macchina da corsa assai preziosa per la nostra atletica, una macchina che oggi nel gioco di due ore dovrà dare il massimo rendimento per semifinale e finale dei 200.

Qualche accorgimento, parecchie tazze di tè alla menta servono di sollievo a Pieretto per riacquistare un minimo di freschezza tra una corsa e l'altra. Mennea ripeterà la procedura anche oggi, cercando di portare a compimento nel migliore dei modi la sua corsa all'oro. E' il favorito, logico e imprescindibile, dopo quel «forfait» di Borzov che non è stato certo apprezzato né dal pubblico, né dagli sportivamente e nemmeno da Vittori, il quale ha chiaramente fatto sapere che secondo lui è meglio vedere Mennea arrivare secondo dietro al campionissimo sovietico che primo, dominatore, davanti a tutti quando Borzov è fuori gara.

Ma per Mennea la vittoria ha sempre un significato diverso così come capitò a Mosca un anno fa, nelle Universiadi disertate da sua maestà Borzov e vinte dall'azzurro nella gara dei 200.

La finale di Mennea è il fatto agonistico più importante della giornata odierna all'Olimpico, una giornata che è la più lunga di questi campionati europei, con gare che cominciano alle 9 del mattino e si concludono alle 9,30 della sera. Ci sono tanti altri azzurri in gara, da Benedetti che dovrebbe entrare nella finale dei 200 a cercare il più possibile vicino a Mennea sino al traguardo conclusivo (il suo allenatore Bonomi gli pronostica addirittura una medaglia), alle tre meravigliose Pigni, Dorio e Cruciani che in tre batterie diverse cercheranno di porre le condizioni per ritrovarsi poi tutte in finale.

Antonio Tavarozzi

Cinque finali

ORE 14: Finale salto con l'asta (record mondiale Seagren, Usa, 5,63; europeo Isaksson, Svezia, 5,53; italiano, Dionisi, 5,45; favoriti Slusarski, Pol.; Buciarski, Pol.) con l'italiano Fraquelli.

ORE 17: Semifinali marci 200 maschili (con gli italiani Mennea e Benedetti).

ORE 17,10: Finale disco femminile (record mondiale Melnik, Urss, 69,80; europeo Melnik, Urss, favorite Melnik e Vergova, Bulg.) con una italiana in gara.

ORE 17,20: Semifinale marci 200 femminili, con nessuna italiana in gara.

ORE 17,30: Finale peso maschile (record mondiale Feuerbach, Usa, 21,82; europeo Baryshnikov, Urss, 21,70; favoriti Capes, GB e Komar, Pol.) con nessun italiano in gara.

ORE 17,40: Semifinale metri 100 ostacoli femminili (con nessuna italiana in gara).

ORE 17,50: Decathlon, salto in alto.

ORE 18: Batteria metri 1500 maschili (con gli italiani Zarcone, Riga e Garbosi).

ORE 18,35: Batteria metri 110 ostacoli maschili (con gli italiani Buttari, Liani e Catasta).

ORE 19,15: Batteria metri 1500 femminili (con la italiana Dorio, Cruciani e Pigni).

ORE 19,45: Finale metri 200 maschili (record mondiale Smith, Usa, 19"83 a Cuorvio, Usa, 19"8; europeo Borzov, Urss, 20"; italiano Mennea, 20"2; favoriti Mennea e Cherrier, Fr.).

ORE 20: Finale metri 200 femminili (record mondiale Szewinska, Pol., 22"; europeo, Szewinska, 22"; favorite, Szewinska e Stacher, Ddr) con nessuna italiana in gara.

ORE 20,10: Batterie metri 3000 (con nessun italiano in gara).

ORE 21,20: Decathlon, 400 metri.

RADIO E TV — La televisione si collegherà con Roma dalle 17,43 alle 20,15 sul secondo canale. Alla radio collegamento dalle 17,40 alle 17,55 sul programma nazionale. La Tv svizzera si collegherà con l'Olimpico dalle 16,50 alle 20,30 e in differita dalle 22,30 alle 0,05.

JUVENTUS

Ora sotto i tedeschi

Su misura per la Coppa

Chiuso il capitolo Atene, la Juventus guarda avanti. La trasferta greca si è rivelata utilissima sotto tutti gli aspetti. Parola ha tratto indicazioni molto positive, soprattutto riguardo a quello che sarà il futuro a carattere internazionale dei bianconeri. Diciamo infatti — pur facendo le debite proporzioni — che la partita contro l'Olympiakos è stata un banco di prova per quella ben più importante che opporrà i bianconeri contro il Vorwaerts in Coppa Uefa.

In Germania Est la Juventus si troverà di fronte ad un clima pesante, impegnata contro una squadra d'arrembaggio che l'aggredirà per tutti i novanta minuti. Ad Atene, tutto ammesso, le cose sono andate in questo modo ed i bianconeri sono riusciti a segnare quattro reti grazie ai contropiede. Premesse quindi davvero notevoli.

«Certo, la Germania sarà più duro — dice Parola — *ma l'importante è che la squadra risponda. Vedo in tutti i giocatori una determinazione che mi fa ben sperare».* Mancano ancora quindici giorni alla trasferta in Germania ed è logico che l'allenatore non parli di formazione né dettagli, ma il collando di quello che Parola chiama «modulo esterno» è già indicativo. La Juventus giocherà guardinga, col proposito di non incassare gol di fronte alla più che prevedibile sfuriata dell'avversario e punterà tutto sul contropiede.

Può farlo in piena tranquillità. La difesa offre ampie garanzie, in Germania tornerà Morini che ad Atene ha giocato ad un livello superiore ed è stato ingiustamente punito dall'arbitro con un calcio di rigore tutto da ridere. Scirea, ragazzino che in campo ragiona da veterano, è entrato come meglio non poteva nell'ingranaggio. Gentile è pienamente all'altezza della situazione, ma Cuccureddu è pronto a rientrare: questo è l'unico dubbio per la Juventus che affronterà l'esordio in Coppa Uefa. Un esordio che Parola è sicuro di superare senza troppe difficoltà, evitando la brutta sorpresa internazionale dell'anno scorso.

Anastasi si è fermato per misura precauzionale dopo il primo tempo. Con Bettega, nel corridoio degli spogliatoi, sentiva le urla provenienti dal campo. *«Pensavo proprio che la partita finisse in pareggio* — diceva Bettega — *evidentemente siamo molto forti se riusciamo a segnare due gol a ripetizione. Il risultato negli ultimi minuti». E, soprattutto, senza Anastasi e Bettega in campo. I due rappresentano le «frecce» ideali per colpire i tedeschi ed hanno dimostrato, in questo inizio di stagione, di avere le carte in regola per mettere in crisi chiunque. «Elimineremo questi tedeschi ad ogni costo* — conclude Causio — *perché abbiamo i mezzi per farlo. L'unico rischio che corriamo, dopo tante queste vittorie facili, è quello di peccare di presunzione. Ma ci terremo attenti».*

Beppe Bracco

IPPICA

La TRIS puntate sul 1° nastro

(c. r.) **La Tris ritorna a Milano ed offre una gara di ottimo livello tecnico: diciassette cavalli in pista stasera a San Siro nel Premio Agaunar (L. 4.000.000) in programma alle 22,05; le scommesse saranno accettate fino alle 22.** I concorrenti:

a m. 2080: 1. Bonir (G. Fasoletti), 2. Tindoul (G. Valtorta), 3. Dandolo (L. Berlil), 4. Ribon (G. Cipolat), 5. Palagio (Or. Orlandi), 6. Brianza (L. Casati), 7. Rio d'Oro (C. Bosco), 8. Valtrar (G. Fiacchi), 9. Orpello (A. Milani), 10. Olimpiodoro (R. Leonardi), 11. Udovar (S. Milani);

a m. 2160: 12. Factotum (M. Santi), 13. Maria Hanover (An. Trivellato), 14. Carolina (W. Bosconcini), 15. Chevallo Rainbow (G. C. Baldi), 16. Barai (W. Parola);

a m. 2120: 17. Nevada Speed (W. Casoli).

Sarà senza dubbio difficile rimontare i cavalli del primo nastro di partenza, anche se gli inseguitori sono decisamente validi, in evidenza è senza dubbio Vativer, che va considerata con Cunsello Rainbow e Olimpiodoro. Ma subito dopo meritano considerazione Carafoe, Orpello e Brianza.

Dodici in pista

2-1. TRIESTE (Montebello), Pr. Olimpia (tr., L. 1.350.800, m. 1680; 7 part.). Preferenze a Frosinone (gr. 2) e Pagot (gr. 1).

X-2. TRIESTE (Montebello), Pr. degli Atleti (tr., L. 1.400.000, m. 2080; 7 part.). I migliori favoriti a Dezo (gr. X) e Tivoli (gr. 2).

2-1. MONTECATINI (Sesana), Pr. Fattoria Montagnana (tr., L. 1.740.000, m. 2080; 10 part.). I migliori sono Fumolelo (gr. 2) e Velore (gr. 1).

1-X. ROMA (Tor di Valle), Pr. Ponte (tr., L. 1.850.000, m. 2600; 9 par.). Pronostico per Angiolino (gr. 1) e Tamalaro (gr. X).

2-X. NAPOLI (Agnano), Pr. Circuito di Le Mura (tr., L. 1.480.000, m. 1580; 8 part.). Notiamo Clarivare (gr. 2) e Lazzarosse (gr. X).

X-2. MILANO (San Siro), Pr. Mercato (gal., L. 1.940.000, m. 1660; 10 part.). Oliva di Cellolano (gr. X) in evidenza con Bahram Gor (gr. 2).

La prossima settimana

La Coppa dei Campioni di Stampa Sera

Queste le quattro squadre partecipanti: Crescentino, Mathi, Nicese e Trecate

Ritorna la «Coppa dei campioni del Piemonte», la riuscitissima manifestazione direttamente organizzata da «Stampa Sera», col patrocinio del comitato Regionale della Figc e riservata alle quattro squadre vincitrici dei rispettivi gironi (terminati lo scorso giugno) del campionato di Prima Categoria: Crescentino, Mathi, Nicese e Trecate.

Visto il lusinghiero successo che la competizione fece registrare lo scorso anno (3500 spettatori assistettero alla finalissima vista dal Cafasse sul Gallale) «Stampa Sera», a dimostrazione dell'interessamento che nutre per il football minore, ha allestito la seconda edizione del torneo a carattere regionale.

Per esigenze organizzative, facilmente immaginabili, non è stata possibile, come sarebbe stato logico, far svolgere la manifestazione in giugno, perché allora l'attenzione degli sportivi era tutta rivolta sui campionati del mondo di Monaco. E' stato, pertanto, scelto il mese di settembre, un periodo della stagione tutto sommato interessante, poiché le squadre hanno pressochè completato la preparazione in vista dell'inizio del campionato di Promozione, finale dalla Lega per il 29 di settembre.

E' stato assai difficile realizzare questa seconda edizione: le compagini invitate, da parecchio tempo si erano già accordate per disputare incontri amichevoli di pre-campionato. Grazie all'interessamento dei presidenti e dei dirigenti dei quattro sodalizi interessati, che hanno aderito con entusiasmo alla competizione promossa da «Stampa Sera», si è potuto, tuttavia, mettere tutti d'accordo e realizzare la laboriosa gara.

CALENDARIO DELLE GARE — Questo il programma delle partite di qualificazione: martedì 10 (ore 21) a Castelli, Nicese-Crescentino; giovedì 12 (ore 21) a Trecate, Trecate-Mathi; giovedì 19 (ore 21) a Crescentino, Crescentino-Nicese; domenica 15 (ore 15) a Balangero, Mathi-Trecate.

REGOLAMENTO — Le quattro squadre partecipanti, suddivise in due gruppi (A: Crescentino e Nicese, B: Mathi e Trecate) si affronteranno in due partite (andata e ritorno) di qualificazione. Per l'ammissione alla finalissima, in caso di parità al termine dei due incontri, verrà tenuto conto del quoziente reti. In caso di ulteriore parità le reti segnate in trasferta saranno considerate doppie. Per quanto riguarda le eventuali sostituzioni durante le partite, ogni squadra potrà disporre in panchina di 5 giocatori di riserva.

FINALISSIMA — Non è ancora stata fissata la data della partita decisiva. Al termine del turno di qualificazione, le due squadre vincitrici si accorderanno sul giorno in cui disputare la finale, che in ogni caso verrà giocata entro domenica 22. Al vincitori verrà assegnato il trofeo messo in palio da «Stampa Sera».

Franzi Bertolazzo

La difficile sostituzione di Sala

L'incognita TORINO

Fabbri deve risolvere anche il problema del terzino sinistro: oltre Mozzini e Santin, forse si rende indisponibile Callioni

Collaudo chiarificatore ieri pomeriggio al campo Filadelfia per la squadra granata. Ma se vogliamo esser sinceri — almeno a giudicare dal dopo intervista di Fabbri — l'ultimo allenamento ha chiarito ben poco, anzi forse ha confuso ancora di più. L'enigmatico Fabbri infatti ieri vestiva i panni della Sibilla: ha parlato, ma è come se non lo avesse fatto poiché i cronisti sono usciti dalla sala-stampa con un profondo senso di vuoto.

Tentiamo la formazione, ma per onestà accettiamo essere solo un tentativo, l'undici diciamo più probabile dell'ultima ora: Castellini; Lombardo, Callioni; Mascetti, Ceresar, Agroppi; Salvadori, Ferrini, Graziani, Zaccarelli, Pulici. Fuori dunque ormai esclusa l'utilizzazione di Roccotelli, il barese che avrebbe dovuto recitare a Como il vecchio ruolo di Rampanti — non facile, diciamo — per dare alla squadra un assetto stabile.

Ieri Roccotelli non ha convinto, tanto che nel secondo dei due tempi della partitella Fabbri lo ha schierato tra i rincalzi sostituendolo con Hansi. Buona la prova dell'ex terzano che potrà essere sicuramente schierato alla prima occasione per avviare una eventuale staffetta di Pulici o Graziani, o ancora meglio per rinforzare il centrocampo in una partita impostata all'offensiva: non il caso di domenica, quando, sul terreno del Como i granata punteranno essenzialmente alla divisione dei punti. Entra dunque in scena Salvadori, jolly più volte sperimentato.

Per il ruolo di terzino sinistro, fuori causa Mozzini e Santin, sostituto naturale dovrebbe essere Callioni, ma anche l'ex scarsamente è in condizioni imperfette. Fabbri dunque non ha confermato la scelta limitandosi a dire che spera in un recupero dell'ultima ora: «Callioni si era infortunato a Canelli, ieri anche in allenamento aveva accusato un dolore, ma non mi sembrava un sintomo preoccupante, nel pomeriggio invece il male alla caviglia si è accentuato, tanto che ho dovuto tenerlo in tribuna. Il dottore lo visiterà attentamente in giornata e se giudicherà possibile il recupero domani faremo un piccolo collaudo per decidere se mandarlo in campo».

Nel caso anche Callioni dovesse dare forfait (assieme a Sala, Mozzini e Santin), allora si prospetterebbe l'arretramento del solito Salvadori. Esclusa invece la sorpresa dell'esordio di Serena, un giovane forse maturo per il lancio che in ogni caso Fabbri porterà in panchina.

Ed abbiamo parlato dei problemi più gravi: le assenze e le eventuali soluzioni. Nella partitella di ieri però è sorto anche un dubbio di origine tecnica. Zaccarelli e la sua posizione da vice Sala. Il giocatore non si è inserito perfettamente tra Graziani e Pulici, costretti a giocare in pochi metri quadrati di terreno, fino a scontrarsi.

«Due punte — spiega Fabbri — più si avvicinano, più rimangono bloccate. Il nostro gioco ideale, che è il gioco ideale di qualunque attacco, consiste nelle puntate verticali di due uomini, più "larghi" possibile sulle fasce laterali, con un giocatore che si infili nel mezzo per equilibrare la spinta offensiva».

— Nella recita contro i ragazzi tuttavia Zaccarelli non ha agito sempre secondo questo schema.

«Gli allenamenti servono proprio a collaudare tutti movimenti. A parte che tutto le cose diventano più difficili, perché manca l'impegno della vera partita e il gioco si muove quasi al rallentatore. Comunque gli allenamenti, dicevo, servono proprio a collaudare vari schemi, alcuni vengono adottati, alcuni si scartano, altri sono tenuti in conto soltanto come possibili».

Salvatore Rotondo

SPORT-FLASH

BOCCE — Alle 16 di domani al Socciadreno Comunale di viale Macallè si disputa la finale per l'assegnazione del titolo nazionale di bocce a quadretto per la categoria «Regionale»: si contenderanno la maglia tricolore la squadra della Lancia Torino (Busto, Baldo, Quaglino, Sandri) e dall'Usa Arci Linea Torino (Chiocetti, Di Gregorio, Gallato, Mauino).

ALASSIO — Ecco i risultati delle partite di ieri sera al torneo calcistico giovanile Mi-

lan-Genoa 3-0; Everton-Imperia 4-1; Sampdoria-Intrachi 9-0; Cagliari-Fiorentina 1-0. Si sono qualificate per la semifinali, che si giocheranno domani, Milan, Sampdoria, Fiorentina ed Everton.

CICLISMO — Sul circuito dei viali cittadini a Novi si è svolta la corsa ciclistica IV Coppa Piemonte, organizzata dalla società novese «Fausto Coppi».

TAMBURELLO — Per la finali di tamburello l'Ovada ospiterà domenica il Galvi di Verona.

SUBITO!
E' un'occasione da non perdere

TORINO
via Pietro Micca 17
tel. 546 962

ELEMENTO «PLURIUSO»
Per una perfetta sistemazione di biancheria, detersivi, scarpe...
L. 31000 IVA compresa
franco negozio fino ad esaurimento
SCONTO 20% su tutta la produzione IVA compresa
OFFERTA SPECIALE FINO AL 30 SETTEMBRE

TAMBURELLO - Ipotecato il titolo?

Il "pacchetto,, del Viarigi

Il campionato di tamburello è già finito? Mancano ancora cinque giornate alla conclusione, ma il Viarigi ha posto un'ipoteca molto pesante al titolo tricolore. Battendo in seconda in classifica, l'Enal Ovada, ha portato a quattro i suoi punti di vantaggio. Ed il gioco sembra fatto. Partito con i favori del pronostico, il Viarigi ha tenuto fede alla sua fama di imbattibilità. Quest'anno ha vinto quasi tutto: ha vinto il Torneo del Monferrato, ha vinto il Torneo di Sanalunzo, ha vinto tutte le partite di campionato italiano fin qui disputate. L'unica coppa che manca alla sua collezione è quella del «Trofeo Città di Ovada», in cui ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Ma l'assenza di uno dei suoi giocatori più validi, Marello, in quell'occasione è una valida scusante.

Il segreto del Viarigi è la sua compattezza: è forte in tutti i reparti. Il «pacchetto» di fondo-campo è formato dai tre migliori giocatori che calchino gli sferisteri italiani. Aldo Marello e Renzo Tommasi sono i due ex-«enfant prodige» del tamburello, ora maturati quanto ad esperienza e visione di gioco. «Leone» Policarpo è un orologio svizzero per regolarità e tenuta, sempre bravissimo dal primo all'ultimo minuto della partita. Ma di loro si è già parlato anche troppo in questi anni ed i tifosi ne conoscono vita e miracoli.

Quasi sconosciuti sono invece i due terzini, i fratelli Attilio ed Emilio Basso. E' sono proprio loro la «marcia in più» del Viarigi 1974. E' questa la differenza tra il Viarigi, forte ma imprevedibile della scorsa stagione, ed il Viarigi inattaccabile di quest'anno.

Sono due giovanissimi: 19 anni Attilio, 21 Emilio. Vengono da Serigliano d'Asti e sono cresciuti, tamburellisticamente parlando, alla scuola di «Cerù» Marello. Più calmo Mimmo, più potente Attilio, hanno la stoffa dei veri campioni. La loro aspirazione naturalmente è quella di passare presto a ruoli più impegnativi, a mezza-volo o a spalla. E talvolta, come è successo a Ranzo-rse, anche i dirigenti del Viarigi accontentano questo loro desiderio, sacrificando magari un Tommasi a fare il terzino.

Il Viarigi vennero tre anni fa e portarono la formazione attuale dalla serie B alla massima divisione, vincendo il campionato italiano cadetti. Poi ritornarono un anno a Serigliano per finire quest'anno nuovamente a Viarigi, insieme al loro amico Marello. Sono due giovanissimi in una squadra fatta per vincere: l'entusiasmo indispensabile in una formazione che di esperienza ne ha da vendere. Come tecnici ammirano Casalone e vorrebbero allenarlo: per intanto cercano il «quintetto» ad ogni battuta, ed il più delle volte lo realizzano. I tifosi si appassionano al loro gioco. Lasciato loro il tempo per maturare e diventeranno due magnifici giocatori, non solo come terzini. Il futuro è tutto per loro. Poi, il tamburello è solo un hobby. La vita è un'altra cosa. E così non è difficile far confessare a Emilio che fuma ogni giorno una decina di sigarette, nonostante le ire dell'allenatore, e vedere Attilio accompagnarsi con qualche magnifica ragazzona mora-ferrina.

Marco Sannazzaro

ECONOMICI

1 Commerciali

VENDONSI causa cessazione attività: registratori Borroughs 130, rotondino Hernia, refrattari Scotch, carrozzine 4 pos., autogrù Bolzoni 30 ton. Telefonare 362.091.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI immobiliari privati e fiduciari Eurofinanziaria S.p.a. Telefonare 584.780 - 530.328 540.224 590.418.

ATTENZIONE! non perdete tempo. Noi vi diamo subito in 5 ore L. immobiliari in tempo reale via Nizza, telefoni 683.962 - 832.952.

AVETE problemi di denaro? Telefonate al 548.449 il risolveremo velocemente noi stessi. Torino via Carlo Alberto 38.

CASALINGHE, impiegati, operai, artigiani, industriali telefonando al 370.797 potrete ottenere senza cambiali denaro immediato presso fiduciari.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore

FIDALTO
piazza Statuto 24, tel. 472.180, 472.181.

3 Aziende, negozi

AFFIDATE vostri affari aziende commerciali - industriali - negozi. Assicuriamo massima riservatezza garanzia. Phoenix, 894.186.

AGENZIA Orfeo vende aziende prodotti pubblicitari causa ritiro attività forte portafoglio clienti reddito interessante, prezzo completissimo 15 milioni. Telefonare 548.952.

CEDESI bar superpiccolino causa malattia titolare ottimo giornaliero 100 mila. Telefonare 298.852.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attività ingrosso vini liquori acque gassose, ottimo giro affari. Rivera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede caratteristica drogheria articoli regalo intimo, centro città. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderno ristorante bar zona servizi caldi, ottima posizione. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Albenga rinomata avviatissimo laboratorio ceramiche d'arte, scelta clientela.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede enoteca zona impresa vini clientela selezionata, ottimo lavoro per famiglia affiatata.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in Riviera Ponente, panificio pasticceria, forte lavoro assicurato, alto reddito.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede alimentari alto reddito dimostrabile, ottima zona. Imperiese centro Valle Arroscia.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviato fiori piante clientela altamente qualificata importante centro Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante pizzeria bar, forte lavoro, forte passività a campeg. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviato emporio vini liquori acque birra, reddito dimostrabile. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviata profumeria articoli dietetici ottima clientela annuale. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede cessione attività ristorante pizzeria sulla spiaggia Diano Marina. Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviatissima trattoria bar adatta famiglia unica grande passeggiata. Lago Maggiore.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviata attività stenografia clientela selezionata, ottimi stipendi.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviata macelleria unica in zona, stabile incrementabile. Riviera Ponente.

PELLETTERIA signorile, vicinanze piazza Castello, cedesi per motivi di salute. Scrivere Studio Silenzi via Garibaldi 5 telefono 519.348.

TORRESO via Morgilen 34, telefono 774.012 cede albergo ristorante bar privilegiata licenza forte giro affari condizioni favorevoli.

TORRESO via Morgilen 34, telefono 774.012 - 770.178 cede avviato ristorante ristorante bar località turistica montana forte giro affari condizioni favorevoli.

TORRESO via Morgilen 34, telefono 774.012 - 370.178 cede provvista alberghi avviato ristorante bar tabaccheria con 70 coperti, licenziaria autopullman forte giro affari.

TORRESO via Morgilen 34, telefono 774.012 cede rinomato locale turistico Riviera dei Fiori qualificata persona alto utile incomparabile, clientela selezionata.

4 Terreni

A Grazzano Badoglio, bellissima posizione, vendo terreno recentemente approvato 18 appartamenti più cantine e box. Telefonare 775.309.

TERRENI a Carpeneto con progetto approvato in ottimi L. 500.000 per camera, ottime posizioni. Telefonare 347.194 260-1080 ore pi ma ottimi ultimi lotti e 20 minuti da Torino in posizione incantevole. Telefonare 330.016.

5 Locali e negozi

domande

CERCANSI in affitto o acquisto locali tra 500-1000-2000 mq idonei a magazzini Torino. Telefonare 339.986.

offerte

ADIACENZE Fiat offre negozi mq 330 illuminati con 330 affittasi o vendesi. telefono 840.227.

CORSO Matteotti luminosissimi locali seminterrati mq 450 ed uno magazzino vendo telefono 500.561.

FABBRICATI di ex grande cascina a 9 km da Torino (Collegnano), posti in strada statale facilità carico scarico mq 5000 i appartamenti grandi ville magazzini. Adatto installazione piccola industrie. deposito. Costruzione 1942. Lire 80 milioni. Interessi 6% 339.

ASSUMONSI con massima retribuzione **OPERAI MANOVALI**

Telefonare ore ufficio, 617.948.

GIARDINIERE tenutezza cerasa cercasi per ville in Rivoli con parco 10 ettari ma offresi alloggio in villetta indipendente e massima tranquillità. telefono 725.757.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADOTTI meccanici, operai generici, carrellisti, muratori esperti, operatori macchine utensili, collaboratori azienda primaria azienda costruzioni internazionali. Personale C.O.I., via Cumiana 14 - Lucento, Vica.

TORRE M

nuova zona residenziale in corso primaria vicinanze esercizi commerciali facile parcheggio servizi pubblici per tutte direzioni

VENDE

direttamente impresa costruttrice locali uffici rappresentanze varie dimensioni visita in loco corso Unione Sovietica 400 martedì giovedì ore 14.30-18 sabato 8.30-12

TORRE M

zona commerciale Colgo Mirafiori

NEGOZI

espongiamo su corso dimensioni varie possibilità parcheggio interno

VENDE

direttamente impresa costruttrice visita in loco corso Unione Sovietica 400 martedì giovedì ore 14.30-18 sabato 8.30-12.

VIA Borgaro strada Lucento zona commerciale vendesi muro angolo vedo mq 96 (1.350.000 compreso suolo 2.500.000. Telefonare 346.887, 592.774.

VIA Borgaro strada Lucento zona commerciale vendesi muro negozio mq 70, luce vetrina, 14.500.000 compreso suolo 3.000.000. Telefonare 950.807, 591.374.

VIA Borgaro strada Lucento zona commerciale vendesi muro negozio mq 70, luce vetrina, 14.500.000 compreso suolo 3.000.000. Telefonare 950.807, 591.374.

NEGOZIO zona Lucento vicino Fiat Rebaudengo cedesi mq 90 più cantina 2 vetrine ottimo lavoro acqua riscaldamento, vendesi ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 544.401, 540.459.

TORRE M

nuova zona residenziale in corso primaria vicinanze esercizi commerciali facile parcheggio servizi pubblici per tutte direzioni

VENDE

direttamente impresa costruttrice locali uffici rappresentanze varie dimensioni visita in loco corso Unione Sovietica 400 martedì giovedì ore 14.30-18 sabato 8.30-12

TORRE M

zona commerciale Colgo Mirafiori

NEGOZI

espongiamo su corso dimensioni varie possibilità parcheggio interno

VENDE

direttamente impresa costruttrice visita in loco corso Unione Sovietica 400 martedì giovedì ore 14.30-18 sabato 8.30-12.

VIA Borgaro strada Lucento zona commerciale vendesi muro negozio mq 70, luce vetrina, 14.500.000 compreso suolo 3.000.000. Telefonare 950.807, 591.374.

VIA Borgaro strada Lucento zona commerciale vendesi muro negozio mq 70, luce vetrina, 14.500.000 compreso suolo 3.000.000. Telefonare 950.807, 591.374.

ASSUMONSI con massima retribuzione **OPERAI MANOVALI**

Telefonare ore ufficio, 617.948.

GIARDINIERE tenutezza cerasa cercasi per ville in Rivoli con parco 10 ettari ma offresi alloggio in villetta indipendente e massima tranquillità. telefono 725.757.

Impiegati

A.A.A.A.A. MEZZOBIELLONE di Jire e altre unità gradevole ambiente mobili inclusi e vitto ristorazione cucina aziendale americana oltre ai normali miglioramenti fiorini di risalto di studio superiori giovani di valido inizio inteligenza prontezza ottimo maturità. Tale selezionato è sottoposto alle visite specialità di completamento dei quadri direzionali. Gli elementi prescelti partecipano a un lungo periodo di addestramento. La lingua francese tedesco inglese sono titoli preferenziali per la nostra operatività europea. Per tutte le informazioni telefonare al 760.948 760.264 negli altri interessanze verrà data al candidato luogo di persona.

ALL'EUROSCHOOL

corsi postuniversitari e programmazioni da addestrare con corso worke-pratica con insegnanti abilitazione. Al termine del corso ottime possibilità d'inserimento. Per le partecipazioni a richiedere presso ufficio, corso Matteotti 15, Torino, via Stradella 17/b - Cuneo, telefono 0171-64.646 corso Emanuele Filiberto 98 - Pinerolo, telefono 0121 21.611; Savona, via Botticelli 2, telefono 0321 25-232.

CERCASI addetto vendite preferibilmente pensionato, ottimo stipendio. Presentarsi Lungo Dora Voghera 3 pre 9-10 e 16-19.

CONCESSIONARIA supermercati Fiat assume venditori esperti, attivi, stipendio e provvigioni adeguate. Rimborso spese se in possesso requisiti comprovare. Scrivere: «Pubblicamma 113 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società vuole in Torino sede elementi (maschile femminile) per esercizio prova breve periodo istruzione pratica qualificato lavoro di concetto. Provabile carriera. Presentarsi ore 9-13 via Don Minzoni 3 piano settimo.

15 Autovetture

A.A. AUTORELOAD vendiamo auto usate garantite: 850, 128 127 e tante altre specialità, tutte senza anticipo. Corso Belgio 179.

A.A. AUTORENGAS ogni anticipo vendiamo occasioni 500 126 127 Dyane altre ogni occasioni. Visitateci. Via Cuneo 20/a.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Monfalcone 141, telefono 381.107, fiat usate ogni duplice numero: assistenza automobilistica gratis fino limite garantito. Vendiamo pagamento come volete (anche aperto).

A. AVVENTI direttore consiglio ritiene dare ritirate la nuova vettura conseguendo la vecchia realizzo di più rivolgendosi Siracusa 35, Monfalcone 141, puramente contanti comperanto qualsiasi automobile.

ACQUISTIAMO automobili camioncini autocarri vendiamo permutiamo rateizziamo corso Siracusa 35.

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, telefono 285.756, Kadett 69 e 70, Manta 1900 TR e GT, Ascona 1200 72, Ascona 1900 automatica 73, 128 '69 e '70, Citroen GS 1000 72, 124 Special 71.

AUTOMODERNO

largamente, familiari, carri merci e d'occasione, permute e rateazioni. Corso Potenza angolo corso Tiberio telefono 737.370 - Aperto festivi.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzo vendiamo e valutiamo qualsiasi usato. Sole, corso Giulio Cesare 202 e corso Orbassano 268.

BMW CS 2000 una camion ribaltia, più veicoli, vetri elettrici, sunroof e radiotelefono, finanziamento decennale. Venduto solo Vittorio Emanuele 208, telefono 780.882.

BMW 2000, Porsche 911 T, Porsche coupé, 125 S, Alpine, Alpine 130 berlina, 130 coupé, 124 Sport, Mercedes 220 Diesel, vendiamo permutiamo. Autoparitalia, corso Siracusa 356, corso Dante 131.

BMW 2000 tii 5, 30 5, 30 CSi, vari accessori Italiani, corso Turati 11, telefoni 340.833/m.

CODIPRO gruppo operativo anche industriale, massima valutazione, anche vecchie disponibili. Telefonare 311.257.

FIAT 124 sedan 1600 Pininfarina 5 marce, il colore arancione luminescente Pininfarina come mirino. Francesco, valutiamo Diamante 338, telefono 780.382.

LANCAR Concessionaria Lancia corso Regina Margherita 272, subito Fulvia pubblicano coupé Montecarlo, A112, 128, 124, 128, ultime accessioni.

PRIVATAMENTE vendo 850 berlinetta modello 1968 ben tenuta 250 mila e non più di modello 1967 bollettino 510 bollo. Telefonare 694.366.

PROPRIETARIO unico vende 500 giardiniera 1968 bollettino 500 bollo e 600 maggio 1967 finalmente 340 mila. Telefonare 694.366.

SAI Cleron coupé Matorali con accessori ed aria condizionata, vetri elettrici, radio, garanzia 6 mesi da L. 4.400.000. Pinasset, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 780.382

17 Monolocali

CASABIANCA vende libera anmobiliata monolocale con servizi buona esposizione L. 10.000.000, mutuo e dilazioni. Telefonare 349.334.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTEMEI alloggio 4 camere servizi libero tutto subito, pagamento contanti. Telefonare 585.197.

ABBIOGNANI investitore alloggio 2-3 camere panoramici per contanti. Telefonare 535.338.

ABBIOGNANI investitore alloggio 2-3 camere con servizi in Torino, contanti, anche occasione. Telefonare 317.200.

ACQUISTIAMO vendiamo sono stabilmente nostri villini alloggi anche in Riviera Ponente. Rivolgersi Ferrania Finanziaria 58 telefono 703.438.

ACQUISTO libero, preferibilmente alloggio ottimo 1-2 camere, cucina, bagno, box. Telefonare ore pasti 833.967.

LA Cabriolet mette a vostra disposizione il settore specializzato per valutazioni e perizie gratuite dei vostri immobili. Galvani 5767 interno 31.

PRIVATO acquista in contanti alloggi ottima vecchia costruzione purché liberi. Telefonare 537.373 - 317.380.

PRIVATO acquista subito in Torino, pagamento in contanti ottimo 3 o 4 stabili. Telefonare ore ufficio 119 — 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A. AERONAUTICA privato vende 2 camere libera cucinino servizi recente primo libero, 14 milioni più 1 milione 900 mila, mutuo. Telefonare 293.591.

A. PIAZZA Castello privato vende libero tutto immobiliare. Telefonare 857.150.

A Canelupo vendiamo alloggi liberi signorili in palazzine, panoramici. Telefonare 399.380.

A 100 metri piazza Statuto vendo alloggio libero 4 camere cucina servizi 24 milioni. Scrivere «Pubblicomma 119 — 10100 Torino».

ADIACENZE Fiat camere, tinello, servizi, finito vendesi 7 milioni più mutuo e dilazioni anche personale o studi. Telefonare 840.227.

AGENZIA Orfeo vende alloggio libero di vecchia costruzione composto 5 camere ed ogni servizi zona Vanchiglia, occorre 32 milioni. Telefonare 548.952.

AGENZIA Orfeo vende 2 alloggi composti di 4 camere e cucina piano stabile. Barriera Milano, alloggi 126 mila, più grande, piccolo piuttosto 12 milioni. Telefonare 548.952.

ALLOGGIO libero Borgo Vittoria, fronte piazza, camere ristrutturate buono stato, 11 milioni 500 mila. Telefonare 485.255.

ALLOGGIO zona corso Duca, 4 camere cucina servizi completi, ottimo, vendesi 14 milioni. Telefonare 500.036, 591.626.

ALLOGGIO 4 camere cucina cucinino bagno ballatoio posizione Orbassano vicino Gramsci affare privato vendo. Telefonare 331.396.

ALLOGGIO 1965 ottimi vendo 2 grandi camere salone cucina ripari bagni garage giardino vera occasione vendo. Telefonare 353.801.

APPARTAMENTO recente in S. Rita vicino parco Dipinto 3 camere cucina tinello servizi, L. 22 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili, 853.599.

BUTTIGLIERA ALTA

Instituto Fermoso, ceduti Torino, sulla strada Rivoli-Avigliana, appartamenti ottima esposizione, minima contribuzione da 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina. Lire 17 milioni 200 mila. Galgeri 5767, permute in loco.

CASA in blocco a Grugliasco 30 vani, ottima redditizi vende 195 milioni. Telefonare Cesar, 571.684.

CASABIANCA

vende libera villa 3 piani ogni salone 7 camere due 3 mansarde servizi grande terrazzo giardino box per 3 posti pino lo. 45.000.000 dilazionabili. Telefonare 349.254 - 331.008.

CASABIANCA vende zona Parella camere soggiorno salone cucina veranda ripari servizi L. 25.000.000 dilazionabili. Telefonare 331.510.

CASABIANCA vende centrale libera 5 camere salone cucina servizi L. 38.000.000 dilazioni. Telefonare 349.254, 331.597, 331.510.

CASABIANCA vende 2 camere salone libero cucinino doppi servizi box 12.000.000 saldo dilazioni. Telefonare 331.510, 331.008.

CASABIANCA vende libera 4 Mirafiori 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi L. 18.000.000 dilazionabili. Telefonare 331.510, 331.597, 349.254, 331.008.

CASABIANCA vende libera 5 camere salone cucina doppi servizi L. 38.000.000 dilazioni. Telefonare 331.510, 331.597, 349.254, 331.008.

CASABIANCA vende libera bi. 2 camere cucina cucinino doppi servizi L. 18.000.000 dilazionabili. Telefonare 349.254, 331.510.

CASABIANCA vende camere cucina servizi libero L. 24.000.000 dilazioni. Telefonare 331.510.

CASCINE VICA

corso Francia 304, libero subito appartamento recente costruzione: soggiorno, cucina, 3 camere, cucinetta, bagno, ballatoio, ripostiglio, ingresso, terrazzo, box sito 38 milioni ribassabili cumentevoli facilitazioni pagamento. Ipi, 537.000.

CAVORETTO villetta semindipendente 6 camere doppi servizi garage giardino vera occasione vendo. Telefonare 353.801.

CENTRALE

bravo fabbricato via Tittoni 24/a, stabile restrutturazione due 5000 piccoli appartamenti, stanno ristrutturati affitti mq 160 lordo, 6 camere, bagno, 122 milioni inizio contratto, facilitazioni pagamento. Ipi. 537.000.

CORSO Belgio altezza semicollina cedesi ottima appartamento ultimo piano verso 3 camere, tinello 100 mila, ottimo cumentelli. Cumentelli 331.322.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi tre quattro camere e servizi. Richiedere particolare o telefonare 353.585.

CORSO Mucchiatti bellissimo appartamento quinto piano ovale e ripetitivo privato vendo 90 milioni, telefono 348.381.

CORSO SAN MAURIZIO

21, posizione ma 350 metri ai tre piani 110 milioni facilitazioni pagamento. Ipi, 537.000.

CROCETTA

appartamento libero subito via Cristoforo Colombo 61, ingresso, 3 camere da 21.500.000, facilitazioni pagamento. Ipi. 537.000.

CUORGNE', via Oglianberti 13, in residenze moderne vendiamo appartamenti in fabbricato: da lire 14 milioni 400 mila a lire 26 milioni 400 mila, volendo box 2010. Personale sul posto. L'Immobiliare Dit. 303.666.

FONTANETTO Po Vercelli, vendo bellissima villa seminuova, sala soffitto parte decorati 10 vani giardino cintato, bassi fabbricati. Telefonare Unv, 773.301.

GIARDINI REALI

appartamenti dotati di tutti i conforts: soleggiato, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile 26.400.000; soleggiato, 3 camere cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile da 29.200.000; facilitazioni pagamento. Ipi, 537.000.

LIBERA

subito luminosi nuovi costruzione: soggiorno-letto, zona pranzo, cucinino, cucinetta, bello, terrazzo completamente arredata, 19.800.000; facilitazioni pagamento. Ipi. 537.000.

LIBERO corso Lombardia 3 grande ingresso cucinino abitabile servizi camere grandi box auto cedo. Telefonare 317.711, 317.288.

LIBERO S. Rita bellissima camera cucinino buono vendo Unav, 773.109.

LIMONE in nuova costruzione vendesi ottimi 2 camere, servizi, tutto arredato 17 milioni dilazionabili. Telefonare 909.378.

NELLA centro ottimo vendesi villa libertina con piscina e campo tennis. Telefonare 890.5167.

OCCASIONE centro San Paolo vendo villetta 1-2 vani cucina vicini piano 5-6 milioni cadauno. Telefonare 480.984.

PIAZZA BERNINI

via Taluccni 42, appartamento diviso 4 vani 3 camere: ingresso, 2 servizi, cucina, bagno, ripostiglio 18.800.000, facilitazioni pagamento. Ipi. 537.000.

PRIVATAMENTE vendo alloggio 3 camere servizi confort-ristrutturato, recente costruzione, libero 16 milioni 500 mila. Telefonare 310.170.

RIVOLI residenziale condominio signorile vasto giardino con giochi autorizzazione vendonsi 2 appartamenti salone cucina 4 camere e tripli servizi. Telefonare 795.189.

RIVOLI

via Mameli 1, appartamento recente costruzione: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 26.500.000, mutuo consenso. Facilitazioni pagamento. Ipi. 537.000.

RUSTICO piemontese 3 camere arredate e 4 cameree più 2 mansarde da ristrutturare, orti, cortile, terreno, 8 milioni 500 mila. Telefonare 502.3129.

S. DONATO appartamento 4 camere, servizi, cantina, soffitta, libero ottobre vendo 25 milioni dilazioni. Sabatelli Cumenia 36.

TORRE M

prestigioso complesso residenziale con piscina coperta riscaldata, ampio parco privato attrezzato impianti cumentelli vasto assortimento modificazioni interne

APPARTAMENTI

architettura esigenza interna particolare cumentelli costruzione altezza

INDIVIDUALIZZABILI

1-2-3-4 vani servizi semplici doppi lussuosissimi orientamenti razionale disposizione ambienti

PANORAMICI

scenario visita esterno impareggiabile vera casa del vivere moderno distribuzione ambienti su 2 piani 4-5 vani tripli servizi

VENDE

direttamente impresa costruttrice visita in loco corso Unione Sovietica 400 martedì giovedì ore 14.30-18 sabato 8.30-12.

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi corso Peschiera libero primo piano. Telefonare 339.886.

VENDESI casa piancentenaria provincia di Alessandria composta di 9 camere più 200 mq di terreno coltivabile. Telefonare 698.1197.

VENDESI villa nuova 3 camere salone cucina nel 1200 terreno con frutteto vigneto Pinerolo. Telefonare 310.432.

VOLVERA, via Einaudi 6, liberi subito signorili appartamenti da lire 19 milioni 800 mila compreso mutuo, box. Permanenza est possa. L'Immobiliare 303.666.

20 Domande affitto

ABBIOGNA alloggi vuoti o ammobiliati, qualunque zona, per serie clientela. Immobiliare Robaldo, telefono 770.733.

CAUZIONANDO massimo rilevando amore cerco alloggetto in affitto. Telefonare ore pasti 441.258.

CERCO in affitto 1-2 camere servizi per coniugi soli. Telefonare 343.545.

CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere servizi zona Regina Margherita, Collegno. Telefonare 778.372 Mazzarello.

GIOVANI coniugi referenziati cauzionando cercano alloggio camere cucina doppi servizi. Telefonare 304.022.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente 60-70 mensili, Riva, via San Secondo 40.

AFFITTANSI a Borgaro camera libera, 40 mila; 4 camere singlet, 65 mila; casa nuova, 5 e 7 vani, ogni. Telefonare 215.971.

AFFITTANSI possiamo agosto camera tinello 15.000 - 45.000; 2 camere singlet 65.000, terzo-bagno, piccola casa. Telefonare 316.0183 - 313.871.

AFFITTASI appartamento ammobiliato cucina Sebastopoli (Santa Rita), 3 camere tinello cucinino doppia bagno comodo libero 75 mila più spese. Sabatelli, telefoni 082.669.

AFFITTASI elegante mini-bilocale centrale ristrutturatissimo referenziatissimo. Telefonare 329.068.

AMMOBILIATI alloggi 1-5 camere cucina bagno piccola casa nuovelli 60-100 mila. Telefonare 344.958.

AMMOBILIATO centrale camere tutto ammobiliato cucinino bagno affitto 110 mila mensili. Telefonare 532.150.

BARRIERA Milano affittasi prossimi anni alloggetto moderno 45 mila. Rivolgersi ufficio amministrazioni, corso S. Maurizio 4, Torino.

MINIALLOGGIO arredato moderno affittasi riservatezza. Telefonare 387.611, 587.125 Di Salvatore, corso Turati 10.

UFFICIO con segreteria ricapito telefonico commerciale oltre Torino, svolgerebbe anche incarichi fiduciari. Telefonare 581.735.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI autoveicoli di ogni genere direzione e responsabilità, D'Amore ha un'attrezzatura per un servizio migliore. Telefonare 301.700.

AUTOTRASLOCHI Ditelmi 4000 camere, furgone imbottito. Torino Bari Roma Napoli e Riviere. Telefonare 786.607.

AUTOTRASLOCHI Petrachi 4000 camere, operai specializzati. Torino Napoli Roma Bari Sardegna. Telefonare 310.127.

24 Mobili, arredi

ANNULLANDO matrimoniale cedesi arredamento camera matrimoniale, soggiorno, salotto, tavolino, tre 1 milione 300 mila. Telefonare 878.382.

MOBILI vera occasione al Mobilificio San Maurizio, via Giuseppe Verdi 34 - Torino; settimana della camera realizzata in noce a L. 650.000, armadioni misti 1 (pz), pronta consegna (aperto luglio agosto).

25 Artigiani, ecc.

IDRAULICI pluriattrezzati (anche autocarro) urgenti, riparazioni domestiche, impermeabilizzazioni accurate. Telefonare 305.0190.

32 Personali

PRIVO di conoscenze 36enne distinto, non libero, offre aiuto economico a ragazza, signora, anche per compagnia, tempo libero. Massima riservatezza. Scrivere passato 107.328 fermo posta via Alfieri Torino.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. CERCO villetta mezza montagna vicinanze Torino con giardino. Telefonare 441.132.

A. CHALLANT St-Ahsaire (Ao) alloggi panoramici composta mobile 3 vani da 21 milioni 500 mila più box. L'Immobiliare, telefono 011/503666.

A. COGNE (Ao) liberi appartamenti ammobiliati in castello valdostano, prezzi da lire 14 milioni 500 mila. L'Immobiliare, telefono 011/503.666.

A. GARY (Grenoble) vendiamo luminosi appartamenti alla Bastia da 21 milioni 500 mila, box, mutuo consenti. L'Immobiliare, telefono 011/503.666.

A. PERIASC (Ao) SS 509, in posizione vicina impianto sciistici vendiamo appartamenti da 10 milioni 800 mila. Permutabile in loco. L'Immobiliare, telefoni 011/503666.

A Loano C.E.L. di Canale vende alloggi viale mare da 12 milioni in su. Telefonare 019/660109.

ALBENGA Centrale Immobiliare Il Tetto vende alloggi direttamente, Torino, corso Francia 93, telefono 443.107; Cortile, via Aurelia 134, telefono 90.460.

ALPETTE (Canavese) condominio Estha panoramici appartamenti prossima consegna: salone, camera cucinotto servizi terrazzo giardino lire 13 milioni 600 mila, impianti sul posto camino e autonomico. L'Immobiliare, telefono 011/503666.

BARDONECCHIA Les Arnauds, impresa vende direttamente alloggi a mini-appartamenti, telefono 504.866.

CERIALE agenzia Milano vende alloggi camere soggiorno cucina tutti ed arredati da L. 13 milioni, vista mare. Facilitazioni. Telefonare 0182 90.870.

COURMAYEUR a 6 km a Morgex alloggio terrazzo vista Monte Bianco soggiorno caminetto, bicamere, armadi 4 letti, garage lire 28 milioni dilazioni. Telefonare 0165 33.095.

ENTRACQUE (Cuneo) viale Kennedy, in residenza prossima consegna, vendiamo luminosi appartamenti da 16 milioni 800 mila a 22 milioni 500 mila. Personale sul posto ufficio-dimostrativo. L'Immobiliare, telefono 011/503666.

IMPERIA vende a Aregnol fronteo Sucro Agata alloggi 83-100 mq box cantine in piccolo condominio con parco. Unav, telefono 773.109.

SAUZE D'Oulx, ci spiace, impresa vende direttamente mini alloggio e appartamenti, telefono 504.866.

VILLAGGIO Edelweiss - Grevere di Susa, tel. 0122 51.585, impresa vende direttamente case i giorni alloggi pronta consegna: cucina, camere, tinello, cucinetta, bagno, cantina, box. 15 milioni 950 mila; ulteriori 5 milioni 500 mila, finanziamo anche a dilazioni.

VILLETTA recentissima zona Barca 7 grandi camere tinello bagno grande, giardino recinto mq 1150 vendesi 21 milioni. Telefonare 596.034.

47 Alberghi, pensioni

ANDORA Hotel San Francisco, telefono 0182 85.222 rispondiamo camere con servizi 4500, Scanni famigliare. Interpellateci.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche, controlli e operazioni riservati. Accertamenti pre-divorzio documentati. Investa. A. Daria 9, telefono 548.350.

52 Varie

15.000 e più eleganti borse pieghevole per tinello cucinino vasto assortimento per ogni ambiente. Tende verticali orizzontali. Soldarini, via D. Galliari, 2 bis (Porta Nuova). Telefonare 666.979; ultra sede corso Monceglieri 466, telefono 836.804.

Forse è un altro attacco cardiaco

Ciu En-lai sta male

Washington, 6 settembre.

Secondo il senatore Hubert Humphrey, attualmente in Cina con altri parlamentari americani, le condizioni di salute del primo ministro Ciu En-lai, che circa quattro mesi fa fu colpito da attacco cardiaco, sarebbero ulteriormente peggiorate.

Humphrey ha fornito un altro particolare a conferma del precario stato di salute del premier cinese: nel corso di un banchetto offerto in onore degli ospiti americani due esponenti del comitato centrale cinese hanno improvvisamente abbandonato gli altri commensali. Il senatore ha collegato il fatto alla malattia di Ciu. (Ap)

Barcellona: sono 17 i morti nell'incendio

Barcellona, 5 settembre.

Le autorità municipali di Barcellona hanno comunicato che nove cadaveri sono stati estratti ancora dalle macerie dei tre edifici distrutti nella notte tra mercoledì e giovedì nel «Barrio Chino» di Barcellona, e che 8 persone sono tuttora mancanti.

Negli edifici incendiati abitavano un totale di 76 persone.

Blocchi stradali, alcuni contusi

Polizia e baraccati scontri a Roma

Le forze dell'ordine erano intervenute per fare sgomberare da abusivi una ventina di appartamenti dell'Istituto case popolari

Roma, 6 settembre.

Violenti scontri stamane tra reparti di polizia e carabinieri e gruppi di «baraccati» durante le operazioni di sgombero di case occupate nel quartiere San Basilio.

Le operazioni di sgombero, sollecitate dall'Istituto case popolari in quanto le abitazioni sono già state assegnate dopo un regolare bando di concorso, si erano iniziate ieri. Gli inquilini abusivi, alla vista della polizia, avevano reagito cercando d'impedire lo sgombero, ma dopo brevi tafferugli, nel corso dei quali si sono avuti alcuni contusi, la polizia riuscì a sgomberare alcuni dei 20 appartamenti.

Questa mattina, le operazioni sono riprese verso le 8 in via Jesi, in via Cordicola e in via Fabriano, dove sono stati inviati numerosi contingenti di polizia e carabinieri. Gli «abusivi» questa volta, nel tentativo di impedire alla forza pubblica di procedere allo sgombero, hanno eretto barricate e hanno dato fuoco a cataste di legna poste in mezzo alla carreggiata. L'incidente più grave si è avuto in via Casal San Basilio, angolo via Filottano: alcuni dimostranti hanno bloccato un autobus della Stefer e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, lo hanno spinto in mezzo alla strada e dato alle fiamme. La polizia è intervenuta con un lancio di candelotti lacrimogeni.

Contro le forze dell'ordine vi è stato un nutrito lancio di bottiglie ed altri corpi contundenti e tre agenti, rimasti leggermente feriti, hanno dovuto ricorrere all'ospedale Policlinico. I feriti sono l'allievo sottufficiale Antonio Brunetti, dichiarato guaribile in 8 giorni, l'allievo Giovanni Dellino (7 giorni) e il carabiniere Nardino Filanzi.

(Ag. Italia)

Ruba la droga nelle farmacie

S. Margherita Ligure, 6 settembre.

(g. m.) Caccia al ladro questa notte per le vie del centro di S. Margherita Ligure, dove i carabinieri avevano sorpreso uno sconosciuto mentre stava forzando l'ingresso della farmacia Internazionale, del dott. Angelo Turrin, in piazza Martiri della Libertà.

Si tratterebbe di un marittimo straniero, di 40 anni, di nazionalità tedesca.

E' stato tradotto nella locale caserma dei carabinieri. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi dello stesso individuo, che alcuni giorni fa, a Camogli, aveva rubato il noleggio degli stupefacenti nella farmacia Antola.

Riunione a Chiavari

Si chiede al Comune di requisire l'azienda in crisi

Chiavari, 6 settembre.

(p.r.) *Questa sera, si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio comunale per decidere sulla requisizione del magificio Curt, che, il 12 agosto, ha licenziato le 60 operaie e i 18 impiegati (mentre erano in ferie) sostenendo così una sua occupazione della fabbrica.*

La direzione ha giustificato il provvedimento con la necessità di riconvertire la produzione (occorrono almeno sei mesi) nonchè con la difficile situazione del mercato, le perdite di esercizio e la stretta creditizia. L'amministratore, rag. Trucco, in una recente conferenza-stampa ha dichiarato: «Dobbiamo liquidare in questo momento il personale e le varie posizioni debitorie per poter fare un punto della situazione e così serenamente valutare nuove prospettive, nuove soluzioni. Non intendiamo smobilitare la fabbrica, vogliamo studiare la riconversione della produzione d'alta moda in altra più conveniente se il mercato lo esige».

I sindacati hanno chiesto la riassunzione dei dipendenti e la ripresa del lavoro. I licenziamenti, che dal 25 agosto erano stati rinviati al 5 settembre, sono da oggi operanti. Il consiglio di zona Cgil-Cisl-Uil ha dichiarato uno sciopero generale nel Tigullio da attuarsi entro breve termine. Questa sera, il Consiglio comunale di Chiavari risponderà sulla richiesta della requisizione avanzata dai sindacati e da alcuni consiglieri comunali di sinistra. Analoghi provvedimenti sono stati presi, tempo fa, nel Savonese nei confronti di due aziende tessili che oggi producono impiegando sempre la stessa manodopera.

VERCELLI

Mobilitati contro i licenziamenti

CORRISPONDENTE

Vercelli, 6 settembre.

Nel tardo pomeriggio di oggi si incontreranno nuovamente, presso l'Associazione Industriali di Vercelli, i rappresentanti della «Pettinatura Lane», i sindacati e i rappresentanti dei dipendenti della ditta, per riprendere la discussione sulla decisione della società di licenziare il reparto lana al completo (200 dipendenti).

Tale reparto sarebbe da tempo passivo e mantenerlo in vita — secondo l'azienda — significherebbe mettere in difficoltà gravi gli altri reparti dello stabilimento, come per esempio il Turbo-Sgdat che già lavora a orario ridotto (18 ore, 200 dipendenti) e Converter (100 dipendenti, orario pieno di 40 ore settimanali).

La richiesta di licenziamento è stata ovviamente respinta dai sindacati e dai lavoratori. Questi ultimi sono entrati in sciopero da venerdì scorso e per il turno intero quelli del reparto lana, per il ore di termine di ogni turno (da mercoledì) gli altri reparti.

Per cercare di risolvere la vertenza i lavoratori e i sindacati hanno chiesto la solidarietà delle autorità e dei partiti politici. Ieri si sono incontrati con psi, psdi, acli, Amministrazione comunale e pci. Oggi si incontreranno con la dc. Per la settimana prossima è in programma altri incontri tra cui uno con l'Arcivescovo di Vercelli.

w. b.

GENOVA

Drogato e nudo canta sul balcone

Genova, 6 settembre.

(g. b.) **Un giovane è stato ricoverato questa notte all'ospedale in stato di coma per ingestione di psicofarmaci di natura imprecisata. E' Sergio Bozzolo, di 28 anni, abitante in via Fontetorto 10, già noto alla cronaca per precedenti vicende di droga.**

Verso le 3, il Bozzolo, completamente nudo e sotto gli effetti della droga, si affacciava sul ballatoio dell'abitazione, cantando e gridando. I vicini hanno chiamato i carabinieri, che lo hanno trasportato al «S. Martino».

Nel febbraio scorso Sergio Bozzolo era stato protagonista di un altro episodio clamoroso. Insieme a una ragazza, Maura Marini, di 19 anni, aveva ingerito una notevole quantità di droga; quindi i due giovani avevo dato fuoco alla camera da letto. All'arrivo dei pompieri il giovane, gridando di voler morire a tutti i costi, aveva puntato contro di loro un fucile da subacqueo. Era stato disarmato dopo una violenta colluttazione.

LE BORSE: LISTINO

Notevole recupero (tecnico)

LE AZIONI A TORINO

	5-9	6-9
ALIMENTARI		
Alimont	4100	4100
Eridania	1910	1910
Fiorio	395	385
Motta	2393	2365
Romana Zucchari	405	405
Venchi Unica	380	342
BANCARIE		
Banco Roma	15600	16000
Comit	16800	17000
Credito It.	1807	1840
Interbanca priv.	16950	17800
Mediobanca	85700	86000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1140	1170
Elcrmit	1580	1470
Fornaci Riunite	3560	3600
Unicem	4700	4815
CHIMICI IDRUCAR. GOMMA		
ANIC	820	845
Italgas	660	659
Liquigas	236	234 50
Liquigas priv.	155	153
Mira Lanza	24000	24350
Montedison	782	807
Monted. Gemina	750	785
Pirelli	1415	1510
Pirrel	3080	3000
Rumianca	1431	1475
SAFFA	3000	3200
Schiapparelli	8300	8200
COMMERCIALI		
Rinascente	114,50	117
» priv.	82	84
Silos Genova	3850	3850
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	890	900
Beni Imm. It. priv.	500	500
Beni Stabili	4720	4720
Cond. Acqua Roma	645	655
Generale Imm.	325	338

	5-9	6-9
Imm. Aer. Vittoria	5250	5000
Irvim	6499	6420
Risanamento	9600	9900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13320	13750
» priv.	7960	8245
Latina	1490	1470
Latina priv.	1095	1110
Generali	57500	58800
RAS	67800	69200
Toro Ass.	42690	43400
Toro Ass. priv.	15185	15300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3100	3100
Autostrade To-Mi	3500	3500
Fer. Co.	370	378
Jolcible	3550	3500
N.A.L.	4855	4855
SIP	1687	1660
Torino-Nord	128	154
FINANZIARIE		
Bastogi	1530	1580
Fondiar	314 50	320
GIM	3100	3100
IFI priv.	2730	2830
Ifil	14000	14400
Invest	2500	2550
La Centrale	11850	12250
Mittel	2600	2620
Piemonte Finanz.	4200	4450
Pirelli & C.	1630	1670
Pirelli S.p.A.	810	830
S.A.R.O.M. fin.	2750	2750
S.I.F.A.	1100	1130
S.M.E.	1443	1456
STET	1850	1850
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	535	535
Marelli & C.	690	695
Fan Electric	2235	2280

	5-9	6-9
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1114	1120
» priv.	602	610
Castelgrandi	2230	2100
Ciliardini	3750	3720
Moncenisio	—	—
Nebiolo	280	297
Olivetti	1056	1083
» priv.	983	995
Westinghouse	3420	3420
MINERARIE METALL.		
Dalmine	351	351
Fonderie & C.	800	815
Italsider	341	353
Metalli	2510	2500
Talco & Grafite	31000	31000
Tubi	102	100
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15700	15850
» priv.	6700	6825
Cartiera Italiana	830	890
TESSILI		
Cot. Cantoni	11525	11550
Fisac	2180	2180
Lane Beltrando.	20650	20850
Montefibre Fibre	146	149
» » pr.	285	290
Viscosa	1685	1725
» priv.	1097	1100
DIVERSI		
Acque pot. TO	1210	1200
Cga	2750	2750
Elk	6650	6773
Facchetti	210	217
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	—
Pirelli 5%	80	73
Mediob. 6%	212	208
Med. Finanz 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	98
» » '71	100	98
» » '72	100	98
» 7% '73	100	99

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

TORINO — Guidato dalla Montedison e dai principali titoli assicurativi, il mercato conferma i sintomi di ripresa dai livelli minimi, mettendo anche oggi a segno discrete e diffuse plusvalenze.

Non si tratta ancora di una manifestazione di rinnovata vitalità, nè di un rimbalzo tecnico di proporzioni adeguate alle perdite accumulatesi dalla metà di agosto in poi, ma è comunque un primo concreto, cauto segno positivo dopo tante prove negative date dalla borsa.

Nel reddito fisso prevalgono discrete migliorie anche se non mancano correzioni negative, rappresentanti soprattutto adeguamenti riguardanti i titoli fuori prezzo.

Chiusura Montedison primo gennaio '74 751.

BORSA CONTINUA — Fiat, ord. 1130, 1138, 1140, 1146; priv. 818, 820, 815, 820.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 120; Città di Genova 7% 75,40; Metropolitana Milanese 7% 77,40; Magona 1973 7% conv. 111; Gim 1973 6% 101; Enel 1974 indicix. 98,20; B.co S. Spirito 7% '73 conv. 101; Montefibre 7% 1973 conv. 101; B.T. quadr. 78 7% 95.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoribursa: sterline con vecchio 37.600-38.400; sterline oro nuovo 40.300-41.300; marengo svizzero 36.500-39.000; sterlina carta GB 1585-1610; dollaro Usa 685-705; marco germanico 256-260; franco svizzero 227,50-230,50; franco francese 140-144; oro fino 3530-3670; argento 110-130.

A MILANO

Il mercato sembra avere imboccato la strada della ripresa. Nell'odierna seduta sono stati confermati ed accentuati i temi operativi emersi in quella precedente. I titoli che erano stati più colpiti, sia per le speculazioni ribassiste, hanno registrato consistenti recuperi.

Gli scquisti di ricopertura, secondo quanto si dice negli ambienti di Borsa, sono il motivo principale del rialzo.

Anche oggi non sono mancate fasi, di breve durata, nelle quali i realizzi hanno ripreso il sopravvento sollecitati dalla ripresa delle quotazioni. Questo non ha però alterato il contesto di fondo improntato al rialzo.

Consistenti progressi sono stati realizzati da Immobiliare Roma, Fiat, Viscosa, Safia, Centrale, ma, soprattutto da Montedison e da Monte Gemina, anche se frazionalmente più calme nel dopo listino.

Nel settore del reddito fisso, tendenza resistente con un livello di attività sempre contenuto.

Ecco alcuni prezzi: Montedison 801, 810, 808; Fiat 1143, 1140, 1144; Assicuratrice 168.500, 169.500, 170 mila; Ifil 14.300; Toro 43 mila 310; Sai 13.210; Bil 900; Snia Viscosa 1729, 1730, 1720; Ifi [illegible] 1353; Pirelli 853, 865; Generali 58 mila 700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 15,180; Aedes 2745; Alleanza 2840; Alleanza 42.900; Amiata 1150; Anic 852; Assicuratrice 168.500; Bastogi 1575; Banco Roma 15.290; Beni Stabili 4730; Binda 73.500; Breda 2621; Brioschi 83.900; Burgo 16.150; Caffaro 313; Cantoni 11.970; Carlo Erba ord. 5300; Carlo Erba priv. 3250; Cascami 10.500; Cementir 1585.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	5-9	6-9
Rendita 5%	87 20	86 50
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	82 20	82 20
» 5%	85 —	85 —
Pr. R. 5% Trieste	82 20	82 20
Rif. Fond. 3%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. '54	83 50	83 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '62	84 40	84 40
» » » '65	82 80	82 80
» » » '59	96 —	96 —
» » 6% '70	96 75	96 75
» » » '71	96 75	96 75
» » » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74		
» » » '75 I	96 40	96 50
» » » '75 II	96 40	96 50
» » » '77	87 —	85 70
» » » '78	85 —	84 40
» » 5½% '78	83 80	83 50
» » » '82	84 90	84 70
» » » '82	84 —	84 —
» Europa 6%	88 —	87 60
IRI 6% '64	79 50	79 50
» » '65	78 35	78 —
» Alfa 7% '70	83 70	83 70
Satap 5½% '63	Kr. —	85 —
» » '67	87 40	87 40
Autostrade 6% '68 I	73 50	73 50
» » '68 II	74 50	74 50
» » '69	73 —	73 —
» » '72	80 50	80 50
CO.PP. 5%	68 50	68 50
» 5½%	70 50	69 —
» 6%	70 40	70 90
» 7%	78 20	78 70
I.R. 7% 1°	81 80	81 —
» » 2°	81 80	81 35
» » 3°	80 50	80 20
» » 4°	80 —	80 —
» » 5°	81 —	80 —
» » 6°	80 80	80 80
» » '82	81 —	81 —
» Amm 6% '66	71 60	71 40

	5-9	6-9
OO.PP. Aut. 6½ 1°	71 50	71 50
» » 7% 1°	78 —	78 —
» » 2°	77 95	78 80
FF.SS. 6% '65 I	77 80	77 80
» » '65 II	76 50	76 50
» » '66 I	76 75	76 —
» » '66 II	75 50	75 —
» » '67	75 80	75 —
» » '69 I	74 50	74 70
» » '69 II	75 —	75 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	81 10	81 50
» » '72 I	81 80	81 80
» » '72 II	80 80	81 50
A.F.S. 6% '67	75 25	75 25
» » '68	73 40	74 70
» » '69	88 —	85 —
» 7% '70	80 60	80 50
» » '71	83 70	83 70
» » '72 I	84 50	84 50
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1°	78 25	79 25
» » » 2°	77 75	77 75
» » » 3°	76 50	76 50
» » » 4°	76 15	75 75
» » » 5°	75 25	75 25
» » » 6°	74 —	74 —
» 7% 1°	75 10	75 10
» » 2°	73 —	73 —
» » 3°	81 50	81 50
» » 4°	81 —	81 —
Istria ven. 5½%	78 50	78 50
» » 6%	73 80	73 40
» » 7% 1°	80 50	80 50
» » 2°	78 50	78 80
» » 3°	79 75	79 75
» » 4°	79 —	79 —
1911 4% XXV	82 —	81 —
» » XXVI	73 50	74 —
» » XXVII	74 10	74 50
» » XXVIII	82 —	81 50
» » XXIX	81 —	81 10
» » XXX	150 —	150 —
» » XXXI	88 50	88 —
» » XXXI op.	95 —	96 70
» » XXXII	83 75	83 75
» » XXXIII	80 20	81 —
» » XXXIII op.	84 30	84 70
» » XXXIV	83 —	83 —
» » XXXV	83 —	83 —
» » '64 I.V.	83 60	83 60
Enl Sud 6% '64 9°	88 —	88 —
Fiat 6% '49	—	—
» 5½% '60	91 40	95 40
Fiat 5½% '60	81 —	81 —

	5-9	6-9
Olivetti 7% '73	—	—
» » '75-79	97 —	97 —
» » '78	93 50	93 50
» 5½% '62 I°	85 —	86 —
» 5½% '62 II°	75 —	74 75
» » » 2°	78 —	78 —
» » » 3°	76 —	76 —
It. Gas 5½% '61	88 20	88 20
Rumianca 5½% '66	76 50	76 50
» » '62	96 50	96 50
Sip 6%	91 —	91 —
Viberti 7% '59 I	91 —	91 —
» » » II	91 —	91 —
Pomare 7% '56	103 —	103 —
RIV 3½%	67 70	67 50
Lancia 5½% '60	87 90	87 90
» » '62	79 —	79 —
Sorgni 5%	92 —	92 90
Torino-Savona 3½	79 —	79 20
Tr.G.S.Bern. 3½	77 —	77 —
Cart. Ir. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	77 70	77 70
Isvaim. 6% '64 9°	85 90	85 90
» » » 10°	85 —	85 —
» » '65 11°	81 30	82 30
» » '66 12°	80 —	80 —
» » '67 13°	77 50	77 50
» » '68 14°	76 30	76 50
» » '68 15°	80 —	80 —
» » '69 16°	78 50	78 50
» 7½ '70 17°	83 50	82 50
» » '71 18°	82 —	82 —
» » 20°	80 80	79 95
	80 85	80 85
Torino 6% '52	77 50	76 50
» Amm 5½ '60	69 80	69 80
	69 70	69 70
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	77 —	77 —
O.I.S. 5% '70	81 —	81 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » '72 2°	80 —	80 —
» » '72	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% (E)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Imm. Roma 6%	133 —	133 —
Rumianca 6%	92 50	92 50
Pirelli S.p.A. 5%	70 —	70 —
Mediobanca 6%	199 —	199 —
Meal. Finanz. 7%	140 —	—
Liquigas 7½% '78	92 —	92 —
» » '71	91 —	91 —
» 7½% '72	91 50	91 50

Dopo una vita laboriosissima dedicata all'affetto per la sua famiglia e al lavoro è serenamente mancato il

grand'uff. Francesco Valle

Lo piangono angosciati la moglie Fiorina Carpignano, i figli Ada col marito Sergio Reinaud, Mirta con la moglie Lalla Albri e le adorate nipotine Barbara e Francesca, l'affezionato Maviglia, il fratello Enrico con la moglie Maria Olivero e famiglia, la cognata Carolina con il marito Ferruccio Zablana e famiglia, il fratello Aldo con la moglie Elda Gambetti e famiglia, cognati, zia e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. medici per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo il 8 settembre 1974 alle ore 14.30 partendo da via Nizza 348.

— Torino, 6 settembre 1974.

Le famiglie Albri e Girardi sono vicine a Mirta e Lalla e famiglie per la morte del caro papà

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

La famiglie Carpignano Novaies Raineri partecipano la perdita del caro cognato e zio

Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Impiegati e Maestranze delle Soc. ing. Vito Rosasco partecipano al lutto del geom. Valle e famiglia per la perdita del papà e fratello

COMM. GRAND'UFF. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Impiegati e Maestranze della Soc. SO.L.I.S. partecipano al dolore della famiglia Valle per la perdita del fratello

COMM. GRAND'UFF. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Partecipano al lutto della famiglia Valle i Collaboratori:
rav. Ettore Bolfo
Danilo Andena
Cristina Filoco
Tarcisio Fenini
Fiorin Malagoli.

L'impresa Zublena esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

La Zanti-Car commercializzatrice Alfa Sud si unisce al dolore della famiglia Valle per la perdita del padre

comm. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

La Commissionaria Fiat Valle G.B. & C. partecipa al dolore del titolare per la perdita del fratello

COMM. GRAND'UFF. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

La Soc. A.C.L.A. partecipa al dolore del titolare per la morte del fratello

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Le famiglie Delfino, Capra, Fantini, Vergnano, si associano al dolore dei cugini per la scomparsa del caro FRANCESCO.

I cugini Francesco, Riccardo Giachino, Debora Mosso e famiglie prendono parte al lutto per la grave perdita del caro cugino FRANCESCO.

Gaetano Romana Maria Bologna partecipano con profonda commozione al grande dolore dei cari amici Valle.

Francesco ed Emanuela Giachino e rispettive famiglie con la mamma si uniscono al dolore per il lutto dei familiari per la perdita del caro cugino e nipote

Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Partecipano al dolore per la morte del

comm. Francesco Valle

Plinio Vignolo, Augustina e Vincenzo Bella e famiglia di Meriserie.

Famiglia Cima prendono parte al dolore della famiglia Valle.

La famiglia Genocchi partecipa al lutto per la scomparsa del

comm. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Tersilio Fenini e famiglia partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

La famiglia Livia Campocco partecipa al dolore per la scomparsa del

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Giuseppe Graziano e morella partecipano al dolore della famiglia Valle.

La famiglia Cavicchi partecipa al grave lutto.

La famiglia Lubello partecipa al lutto.

Giulio Valleria e Ferruccio Giustini partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'amico

Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

Partecipano al dolore gli amici:
Ambra Mosso
Michele Bechis
Giacomo Rotes
Gioachino Morello
Giovanni Mola
Alberto Angelini
Beatrix Gazzo
Giovanni Benedicenti
Roberto Gilo
Aldo Gecondo
Tenito Canetti
Giuseppe Lazza
Giovanni Vera
Antonio Maschiano
Luigi Var
Angelo Cordero
Gaetano Fagnoni
Carlo Malinverni
Adolfo Rivoro
Mario Bottaglio
Carlo Gando
Piero Ghignone
Piero e Renato Belocco
Pietro Zola
Girolamo Denino
Famiglia Piero
Famiglia Gallea
Augusto Visconti
Giuseppe Alina
Antonio Grasso
Dante Quartero
Giovanni Peracchio
Mario Guercio
Luigi Balocco
Michael Matthews Hale
Vera e Lucio Scamerdella

Renata e Ottavia Ido sono affettuosamente vicine alla famiglia Valle nella dolorosa circostanza.

Angelo Gianni Bosco e famiglia partecipano al dolore di Mirta Aldo e delle famiglie Valle per la dipartita del caro FRANCESCO.

Famiglia Alessio prende vivissima parte al dolore che ha colpito le famiglie Valle.

Franco e Ivana Assanna sono affettuosamente vicini alla famiglia Valle in questo momento di infinito dolore.

Famiglia Falchero partecipa vivamente al grande dolore della famiglia Valle.

Aida Mosso partecipa con profondo rimpianto al gravissimo lutto della famiglia Valle.

Rina e Verena Balzarini profondamente addolorate partecipano al grande dolore della famiglia Valle per la scomparsa del

comm. Francesco Valle

— Giaveno, 5 settembre 1974.

La famiglia Mario Cerrato e Consorte Rosanna partecipano al lutto.

Luciano e Carla Bertello partecipano al dolore di Ada e Sergio Reinaud per la scomparsa del

comm. Francesco Valle

— Torino, 6 settembre 1974.

Si associano gli amici: ing. Domenico e Augusta Cavalli, signora Rosalba Belasi, sig. Renato e Sandra Rossi.

La S.A. Ilsera partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

Giuseppe Bolla e famiglie sono affettuosamente vicini per la perdita del caro indimenticabile

comm. Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

Il notaio Rinaldi partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

Conti, Lorenzo Crocetta e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Francesco Valle

le famiglie:
Antonina Cristilli
Giuseppe Fontani
Giuseppe Panaglio
Coniugi Cumino

— Torino, 5 settembre 1974.

Corrado Boria e Andino Rosolo si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Renzo e Gino Viana partecipano al grave lutto

Alberto e Rosalba Emanuelli partecipano al dolore degli amici Ada e Mirna Valle per la perdita del suocero adorato

Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

L'avvocato Gianluigi Rossi ricorda con rimpianto la fedeltà e umana umiltà del

grand'uff. Francesco Valle

— Torino, 5 settembre 1974.

Dott. Alberto Cordini e famiglia partecipano al dolore della famiglia Valle.

Gli amici
Agostino Arlotta
Tommaso Arlotta
Armando Astrua
Giacinto Ballor
Alcide Boggio
Mario Cavagnero
Lorenzo Cremosio
Franco Olivoi
Cino Ramella
Giorgio Vigliani
partecipano con affetto al dolore dei familiari.

Gli amici Elda e Riccardo Alfieri partecipano al dolore per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Il 5 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Loro Milan in Selra

Le annunciano con grande dolore il marito Silvio, il figlio Alfredo, la nuora Laura con il marito Carlo Capella e figli Giovanni e Alberto, il fratello Antonio con la moglie Simona e la piccola Enrica, la sorella Italia Barbesio Negro vedova Selra, i cognati Riccardo Sandra e famiglia, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione.

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

Zella Tomelin si unisce commossa ai familiari nel dolore per la morte della cara

Enrica

— Frossasco, 5 settembre 1974.

L'impresa Fiorina e C. prende viva parte al lutto della famiglia Selra e Loro Milan.

Anna e Albino Fiorina partecipano al dolore della famiglia Selra e Loro Milan per la perdita della signora

Enrica

— Cercenasco, 6 settembre 1974.

Dania Bobbolo e Piercarlo Zani partecipano al lutto della famiglia Selra e Loro Milan.

Cifarino Mascarino Rocchio Attilio piange nelli al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Enrica Selra

— Pinerolo, 5 settembre 1974.

Renzo e Paola Selra ringraziano con profonda riconoscenza l'Amministrazione scomunale della loro sipora

Enrica

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

Corrado e Ughetta Selra ed Enrico e Francesca Selra annunciano con grande dolore la morte della cara cugina

Enrica

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

Gianni e Sandra Fontanini con figli Marcello e Manuel si associano al dolore di Silvio e Alfredo per la morte della cara

Enrica

— Cravanzana, 5 settembre 1974.

Giovanni Cantino con Maria e Nino Rastello e la piccola Laura sono vicini ai familiari per la perdita della cara

Enrica

— Torino, 5 settembre 1974.

Gli zii Rita e Massimo Mancherle con figlie e parenti piangono la morte immatura della cara

Enrica

— Lessona, 5 settembre 1974.

Mario e Ada Cocorla partecipano con vivo dolore al lutto di Silvio e Alfredo per la morte della cugina

Enrica

— Sarpoverta, 5 settembre 1974.

La famiglia Anna si associa commossa al lutto di Antonio per la perdita della sorella

Enrica

— Tonengo, 5 settembre 1974.

Le famiglie Chapeaux partecipano al grave lutto di Alfredo per l'immatura scomparsa della sorella

Enrica

— Montanaro, 5 settembre 1974.

La famiglia Musiol prende viva parte al dolore di Alfredo per la morte immatura della cara sorella

Enrica

— Nizza, 5 settembre 1974.

Ettore ed Emma Portaluppi partecipano affettuosamente al lutto dei familiari per la scomparsa di

Enrica Selra

— Bernezzo, 5 settembre 1974.

La famiglia Bianchetti Norberto e la cognata Giovanna partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa di

Enrica Selra

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

Piero Tomelin e comma prendono parte al dolore di Silvio, Alfredo e familiari per l'immatura perdita della cara

Enrica

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

La Filatura Fratelli Selra S.n.c. di Pessione Stellone annuncia la morte della signora

Enrica Selra n. Loro Milan

moglie del consigliere, cugino Silvio Selra.

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

La Filatura Carlo Selra ed Angelo e Pessione Stellone annuncia la scomparsa della signora

Enrica Selra n. Loro Milan

moglie del consigliere, signor Silvio Selra.

— Pessione Stellone, 5 settembre 1974.

La Filatura Loro Milan Antonio e Figlio si associa al grave lutto che ha colpito il suo titolare e la nuova della scomparsa della sorella

Enrica

— Frossasco, 5 settembre 1974.

La Fonsasc Capella prop. Giovanni e le Sartorie Sedies prendono viva parte al dolore dei signori Capella per la scomparsa della cara

Enrica

— Cavellerleone, 5 settembre 1974.

Il Reverendissimo Vescovo di Cuneo Parrocchi si associa al grande dolore della famiglia del fittavolo per la morte della cara

Enrica

— Cavallerleone, 5 settembre 1974.

Gli impiegati della Filatura Fratelli Selra si associano al lutto del loro consigliere signor Silvio Selra per la morte della moglie

Enrica

— Pessione Stellone,

QUESTA è la BUTON OGGI

Il Gruppo Buton è formato dalle Società Buton, Rosso Antico, Petrus Boonekamp e Bairo.

Dal 2 settembre le azioni della Buton sono quotate ufficialmente alla Borsa Valori di Milano.
Buton è in Italia il primo titolo "liquoristico" quotato in Borsa.

Dall'etichetta nera all'uomo forte, dall'uvamaro al principe degli aperitivi: fortunati slogans a tutti noti.

Vecchia Romagna, Rosso Antico, Petrus Boonekamp, Whisky W 5, Don Bairo: prodotti che con la loro qualità e personalità hanno conquistato vasti mercati in tutto il mondo.

12 stabilimenti in Italia e all'estero assicurano ovunque la stessa costante alta qualità dei distillati e dei liquori.

Oltre 500.000 punti vendita nel mondo sono a disposizione dei consumatori.

Il Gruppo Buton, confermando il suo fortunato andamento, registra nel 1974, a tutt'oggi, un incremento del fatturato di oltre il 50%, compreso la nuova acquisita Bairo S.p.A.